

RASSEGNA STAMPA
del
28/08/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 27-08-2012 al 28-08-2012

27-08-2012 Adnkronos Giovane scomparsa da due giorni a Cecina, in corso ricerche di Polizia e Carabinieri	1
27-08-2012 Adnkronos Terremoto, Chiodi: "Pronti per intesa piano ricostruzione L'Aquila"	2
27-08-2012 Arezzo Notizie Incendio a Rigutino, scoperto e denunciato il responsabile. Voleva bruciare foglie secche	3
27-08-2012 Asca Terremoto: Errani incontra stampa su interventi per ricostruzione	4
27-08-2012 Asca L'Aquila/terremoto: Eni firma intesa per restauro Basilica Collemaggio	5
27-08-2012 Asca Lazio/Incendi: Protezione civile, 38 interventi da stamattina	6
27-08-2012 Bologna 2000.com Filippi (PDL): "In ritardo il piano casa per i terremotati"	7
27-08-2012 Bologna 2000.com Domani a San Felice l'iniziativa di SEL "Oltre l'emergenza"	8
28-08-2012 Il Centro a fuoco quattro ettari di bosco	9
28-08-2012 Il Centro danni neve il pd chiede l'utilizzo dei fondi fas	10
27-08-2012 Città Oggi Web Campovolo 2012, mega concerto in sostegno alle popolazione terremotate	11
27-08-2012 Corriere Romagna.it Rogo notturno Le fiamme sfiorano un'abitazione	12
27-08-2012 Dire Due piromani arrestati a Roma: appiccavano fiamme a Spinaceto e lungo via Cristoforo Colombo Si tratta di due italiani di 41 e 57 anni: sono stati colti in flagrante dalla Polizia	13
27-08-2012 Emilianet 'Una richiesta sacrosanta'	14
27-08-2012 Estense.com Riapre il vecchio catasto	15
28-08-2012 Estense.com Sisma, fondi anticipati per ripristino case	16
27-08-2012 Faenzanotizie.it Faenza in Festa, domani la giornata conclusiva, dedicata alle popolazioni terremotate dell'Emilia ..	17
27-08-2012 Fai Informazione.it Terremoto Emilia, nuovi fondi per ricostruire i municipi	18
27-08-2012 La Gazzetta del Mezzogiorno.it Sisma: Errani, ordinanza per lavori case	19
28-08-2012 La Gazzetta di Modena il sindaco: sos panaro le briglie sono distrutte	20
28-08-2012 La Gazzetta di Modena tre carcerati raccolgono pere al calvi	21
28-08-2012 La Gazzetta di Modena proseguono le ricerche del 78enne scomparso sabato	22
28-08-2012 La Gazzetta di Modena cia, progetto per opporsi ai terreni cementificati	23
28-08-2012 La Gazzetta di Modena	

c'è anche chi distribuisce gratis granite nei campi	24
28-08-2012 Gazzetta di Reggio la guardia forestale decisa a identificare il piromane del parco	25
28-08-2012 Gazzetta di Reggio (senza titolo)	26
28-08-2012 Gazzetta di Reggio anziano scomparso da casa	28
28-08-2012 Gazzetta di Reggio piene? dovremo allagare alcuni campi	29
28-08-2012 Gazzetta di Reggio (senza titolo)	30
27-08-2012 Il Giornale della Protezione Civile Lazio, ieri 28 interventi per incendi boschivi	32
27-08-2012 Il Giornale della Protezione Civile Granaglione: S.Agostino nel cuore. Raccolti 3mila euro	33
27-08-2012 Il Tempo.it Tromba d'aria sul litorale Volano barche	34
28-08-2012 Libertà Alpini protagonisti dei soccorsi in Emilia	35
27-08-2012 Lugonotizie.it Le forme della cittadina terremotata di Novi arrivano a Fusignano	36
27-08-2012 Il Messaggero (Abruzzo) Schianto mortale sulla Trignina perde la vita un motociclista	37
27-08-2012 Il Messaggero (Ancona) P.S.GIORGIO - Raffiche di vento che hanno raggiunto i cinquanta nodi ed onde alte quasi quat...	38
27-08-2012 Il Messaggero (Frosinone) Altra raffica di incendi in Ciociaria Paura ad Amaseno. Boschi in fiamme a Esperia, Cassino e Fontechiari	39
27-08-2012 Il Messaggero (Frosinone) Incendi, ettari di boschi in fumo	40
27-08-2012 Il Messaggero (Marche) Fermo: foto e applausi per la tartaruga David tornata in mare	41
27-08-2012 Il Messaggero (Metropolitana) Ho visto quella nuvola nera siamo fuggiti dalla spiaggia	42
27-08-2012 Il Messaggero (Rieti) Beatrice frena le fiamme	44
27-08-2012 Il Messaggero (Rieti) Beatrice aiuta i vigili a spegnere l'incendio	45
27-08-2012 Il Messaggero (Umbria) Contro gli incendi poca prevenzione	46
27-08-2012 Il Messaggero (Umbria) Il piromane confessa: Ho bruciato io Maiano	47
27-08-2012 Il Messaggero (Umbria) Gubbio, ex Orfanelle si parte col restauro	48
27-08-2012 Il Messaggero (Umbria) Paura per Massimiliano scomparso	49
27-08-2012 Il Messaggero (Viterbo)	

La piaga incendi brucia fienile a Monte Romano	50
27-08-2012 Modena 2000.it	
Continuano le ricerche del pensionato scomparso a Sassuolo	51
27-08-2012 Modena 2000.it	
Terremoto, inizio regolare dell'anno scolastico all'IIS G.Bruno (Budrio-Molinella). Dal 10 ottobre operativi anche i laboratori	52
27-08-2012 Modena Today.it	
Scomparsa Enrico Perini, continuano le ricerche nel sassolese	53
28-08-2012 La Nazione (Arezzo)	
QUELLE FOGLIE se le ricorderà a lungo. E più di lui se lo ricorderanno	55
28-08-2012 La Nazione (Firenze)	
Volontariato, festa per Dea' «È sempre qui con noi»	56
28-08-2012 La Nazione (Firenze)	
Ex cemenzeria Edifici in degrado e pericolo di crolli nel parco privato	57
28-08-2012 La Nazione (Firenze)	
Incendi, prorogato lo stato di allerta Vietato bruciare residui vegetali	58
28-08-2012 La Nazione (Grosseto)	
Turisti eroi salvano la pineta	59
28-08-2012 La Nazione (La Spezia)	
Sos per gli angeli del fuoco' «Nuovi corsi per i volontari»	60
28-08-2012 La Nazione (La Spezia)	
«Il nostro paese tagliato in due da una frana»	61
28-08-2012 La Nazione (La Spezia)	
E dopo i danni, arriva la beffa: rinviati i lavori alla strada per Rossano	62
28-08-2012 La Nazione (Livorno)	
Idrocarburi nel Rio Cignolo Caccia aperta ai responsabili	63
28-08-2012 La Nazione (Lucca)	
«Chi è rimasto chiuso, speriamo cambi idea...» E la «Notte Bianca» spopola anche sul web	64
28-08-2012 La Nazione (Massa-Carrara)	
«Caos al pronto soccorso» Il gruppo Pdl si rivolge alla Regione	65
28-08-2012 La Nazione (Pistoia-Montecatini)	
«Progetto giovani»: venti ragazzi ospiti della Croce Rossa	66
28-08-2012 La Nazione (Pistoia-Montecatini)	
Siccità, l'acquazzone non ha cambiato niente	67
28-08-2012 La Nazione (Siena)	
L'Arce caccia aiuta i terremotati emiliani	68
28-08-2012 La Nazione (Siena)	
Colle «Contenere i cinghiali e rilanciare lepri e fagiani»	69
28-08-2012 La Nazione (Umbria-Terni)	
Ore d'ansia per Massimiliano, ricerche a tappeto	70
28-08-2012 La Nuova Ferrara	
nessun rischio sismico, ma faremo nuove indagini	71
28-08-2012 La Nuova Ferrara	
sagra del bagigino e un'iniziativa per i terremotati	72
28-08-2012 La Nuova Ferrara	
il sindaco con i residenti chiesta la sospensione	73
28-08-2012 La Nuova Ferrara	

errani: ripristino case e progetto sui centri storici	74
27-08-2012 Nuovo Paese Sera Incendio vicino all'ospedale S. Andrea Oggi 38 roghi roghi nel Lazio	75
27-08-2012 Olio Vino Peperoncino Intelligenza Emotiva varca i confini della Solidarietà	77
27-08-2012 Pisa Notizie.it Incendi, continua l'emergenza in tutta la Regione	79
27-08-2012 Quotidiano del Nord.com Ballotta (Cisl Modena): Necessario un patto istituzioni-parti sociali sul post terremoto	81
27-08-2012 Redattore sociale Terremoto, da Firenze non vedenti in tandem per portare aiuti	82
27-08-2012 Reggio 2000.it Dal Ministero dell'Istruzione arrivano 900.000 euro direttamente alle scuole terremotate	83
27-08-2012 La Repubblica tromba d'aria a fiumicino, paura sul litorale - flaminia savelli	84
27-08-2012 Repubblica.it Un morto in mare a Pescara il vento ribalta un peschereccio	85
28-08-2012 Il Resto del Carlino (Ancona) Paola Pagnanelli MACERATA PIROMANE per protesta contro un trasferimento sgradito. Ci	86
28-08-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) PER mia fortuna non sono fra coloro che hanno subito danni in seguito al terremoto che ha sc...	87
28-08-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) Cena all'agriturismo di Mezzolara per aiutare i terremotati	88
28-08-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) Biancoblù, un canestro pro terremotati nelle zone del sisma	89
28-08-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) Un'immagine diventata simbolo del terremoto: la torre dei Modenesi di Finale Emilia, prima f...	90
28-08-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) Ricostruzione delle case, arrivano i soldi	91
28-08-2012 Il Resto del Carlino (Cesena) Gli alpini di Mercato sono di casa alla tendopoli Robinson uno'	92
28-08-2012 Il Resto del Carlino (Cesena) «Rogo troppo rapido È così che i piromani attaccano i boschi»	93
28-08-2012 Il Resto del Carlino (Cesena) Il calore della vicinanza si trasmette anche	94
28-08-2012 Il Resto del Carlino (Cesena) Allarme continuo: la montagna brucia	95
28-08-2012 Il Resto del Carlino (Cesena) Nei boschi è sempre più un'estate di fuoco	96
28-08-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) di CRISTINA ROMAGNOLI QUANDO si fa sera sembra trascorso un istante da quel bo...	97
28-08-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) di DANIELE MODICA SI RIACCENDONO gli antichi fuochi. Uno squillo di trombe che...	98
28-08-2012 Il Resto del Carlino (Forlì) Alpini e sindaco tra i terremotati de L'Aquila	99
28-08-2012 Il Resto del Carlino (Imola) «PAROLA D'ORDINE: CONTINUITÀ»	100

28-08-2012 Il Resto del Carlino (Modena) «Molti negozi non sanno se continuare»	101
28-08-2012 Il Resto del Carlino (Modena) Viaggio sull'Isola che non c'è per bimbi e adulti terremotati	103
28-08-2012 Il Resto del Carlino (Modena) Nessuna traccia di Perini Ricerche ancora in corso	104
28-08-2012 Il Resto del Carlino (Modena) Nuovo ossigeno per le scuole	105
28-08-2012 Il Resto del Carlino (Modena) A CarpiEstate gran finale con I 5 sensi della vita'	106
28-08-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro) Si chiude domani la missione dei volontari per i terremotati	107
28-08-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro) Caro Carlino, ULTIMAMENTE leggo che proliferano	108
28-08-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro) UN TEMPORALE non fa autunno, ma nel mezzo della siccità un po' di refri...	109
28-08-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro) Il mistero del lago prosciugato: soldi promessi e mai erogati	110
28-08-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) «Rischio sismico, serve uno studio sugli edifici attorno al parcheggio»	111
28-08-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) Ditta «terremotata» trova spazio a Rubiera Vi resterà tre anni	112
28-08-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) Caccia a chi ha collocato l'ordigno Si esclude la criminalità organizzata	113
28-08-2012 Il Resto del Carlino (Ravenna) Arriva il parmigiano del terremoto	114
28-08-2012 Il Resto del Carlino (Rimini) Dai giovanissimi della parrocchia di San Lorenzo oltre 4000 euro	115
28-08-2012 Il Resto del Carlino (Rimini) Denunciata 70enne per incendio colposo, dà fuoco agli sterpi e rischia un disastro	116
28-08-2012 Il Resto del Carlino (Rimini) Piazzole attrezzate per quei residenti che rifiutano un'abitazione	117
27-08-2012 Rimini Today.it Fiamme anche lungo il fiume Conca: cancellati 15 ettari di macchia	118
27-08-2012 Sassuolo 2000.it Ballotta (Cisl) alla Festa PD: "Patto Istituzioni-parti sociali sul post terremoto"	119
27-08-2012 La Stampaweb Si ribalta peschereccio, un morto a Pescara	120
27-08-2012 Tgcom24 Livorno, scomparsa una 20enne	122
27-08-2012 Tiscali news Si rovescia peschereccio, un morto	123
28-08-2012 Viterbo Oggi Incendio a Pescia Romana, a fuoco anche un cavo dell'alta tensione	124
27-08-2012 Yahoo! Notizie (AGI) Terremoto: Eni finanzia restauro basilica Collemaggio	125
27-08-2012 newsrimini.it	

Giovane scomparsa da due giorni a Cecina, in corso ricerche di Polizia e Carabinieri

- Adnkronos Toscana

Adnkronos

"*Giovane scomparsa da due giorni a Cecina, in corso ricerche di Polizia e Carabinieri*"

Data: **27/08/2012**

[Indietro](#)

Giovane scomparsa da due giorni a Cecina, in corso ricerche di Polizia e Carabinieri

ultimo aggiornamento: 27 agosto, ore 13:11

Livorno - (Adnkronos) - La ventenne, oltre che in un ristorante di parenti, lavora saltuariamente in un bar-sala giochi. I famigliari riferiscono che non era mai sparita di casa, né si era mai allontanata senza motivo

commenta 0 vota 1 invia stampa

[Tweet](#)

Livorno, 27 ago. - (Adnkronos) - Una ragazza di 20 anni e' sparita da sabato mattina, e' stata vista l'ultima volta alla stazione di Cecina (Livorno). Si chiama Marcella Carbone. Originaria di Irgoli (Nuoro), da gennaio la ragazza si era trasferita da parenti in Toscana, che abitano a Saline di Volterra (Pisa) e hanno un ristorante nella zona. La giovane, oltre che nell'esercizio commerciale dei suoi parenti, lavorava saltuariamente anche in un bar-sala giochi di Cecina.

Sono in corso le ricerche condotte da carabinieri, polizia, protezione civile, parenti e da decine di amici. Il giorno della scomparsa Marcella (alta 1.70 cm, capelli castani, occhi scuri) indossava un paio di jeans scuri e una maglietta chiara, occhiali da sole, scarpe nere. Il suo cellulare risulta spento da due giorni. I famigliari riferiscono che la giovane non era mai sparita di casa, ne' si era mai allontanata senza motivo.

Terremoto, Chiodi: "Pronti per intesa piano ricostruzione L'Aquila"

- Adnkronos Abruzzo

Adnkronos

"Terremoto, Chiodi: "Pronti per intesa piano ricostruzione L'Aquila"

Data: **27/08/2012**

[Indietro](#)

Terremoto, Chiodi: "Pronti per intesa piano ricostruzione L'Aquila"

ultimo aggiornamento: 27 agosto, ore 15:05

L'Aquila - (Adnkronos) - Tutto è pronto per la relativa sottoscrizione dell'atto che riguarda il centro storico della città e le sue frazioni che decreterebbe, come scrive lo stesso presidente della Regione al ministro Barca e al sindaco Cialente, "la fine dello stato di emergenza e l'avvio dell'auspicato definitivo processo di ricostruzione"

[commenta 0](#) [vota 0](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

L'Aquila, 27 ago. - (Adnkronos) - Il Commissario Delegato per la Ricostruzione e Presidente della Regione Abruzzo, Gianni Chiodi, ha scritto al ministro per la Coesione Territoriale, Fabrizio Barca, e al sindaco dell'Aquila, Massimo Cialente, per comunicare loro la disponibilità alla sottoscrizione dell'intesa sul piano di ricostruzione del capoluogo abruzzese.

Dopo che il Comune dell'Aquila ha formalmente trasmesso, con una nota dello scorso 10 agosto, il piano di ricostruzione definitivo contenente anche le integrazioni e correzioni richieste dal Governo e dagli altri enti competenti, la struttura commissariale ha elaborato la bozza definitiva di intesa.

Di conseguenza, tutto è ora pronto per la relativa sottoscrizione del fondamentale atto che riguarda il centro storico della città dell'Aquila e quelli delle sue frazioni. La sottoscrizione dell'intesa decreterebbe, nella sostanza - come scrive lo stesso Commissario Chiodi al ministro e al sindaco - "la fine dello stato di emergenza e l'avvio dell'auspicato definitivo processo di ricostruzione".

Incendio a Rigutino, scoperto e denunciato il responsabile. Voleva bruciare foglie secche**Arezzo Notizie**

"Incendio a Rigutino, scoperto e denunciato il responsabile. Voleva bruciare foglie secche"

Data: **27/08/2012**

[Indietro](#)

27 Ago 2012

Ore 13:24

Incendio a Rigutino, scoperto e denunciato il responsabile. Voleva bruciare foglie secche

I Carabinieri della Stazione di Rigutino hanno denunciato un 70enne del posto per incendio colposo. L'uomo aveva bruciato delle foglie secche su un terreno di sua proprietà, allontanandosi prima che il fuoco fosse completamente spento. A causa del vento le fiamme hanno ripreso vigore interessando un terreno adiacente, incolto, dando origine ad un incendio che ha interessato per circa un ettaro di terreno.

Le fiamme sono state domate dai Vigili del Fuoco di Arezzo, coadiuvati da un elicottero del servizio antincendio della Regione Toscana e dal personale del Corpo Forestale dello Stato di Arezzo.

Altro in questa categoria: « Fermato in via Giotto con un carico di ferro illegale

Terremoto: Errani incontra stampa su interventi per ricostruzione

- ASCA.it

Asca

"Terremoto: Errani incontra stampa su interventi per ricostruzione"

Data: **27/08/2012**

Indietro

Terremoto: Errani incontra stampa su interventi per ricostruzione

27 Agosto 2012 - 13:25

(ASCA) - Bologna, 27 ago - Oggi pomeriggio alle 17 circa, al termine della riunione con i sindaci per fare il punto sugli interventi per la ricostruzione post terremoto, il commissario straordinario e presidente della Regione Emilia-Romagna, Vasco Errani, incontrerà i giornalisti. Lo comunica, in una nota, la Regione Emilia-Romagna.

L'appuntamento è nell'atrio dell'Aula Magna della Regione, in viale Aldo Moro 30 a Bologna.

com-elt

L'Aquila/terremoto: Eni firma intesa per restauro Basilica Collemaggio

- ASCA.it

Asca

"L'Aquila/terremoto: Eni firma intesa per restauro Basilica Collemaggio"

Data: **27/08/2012**

Indietro

L'Aquila/terremoto: Eni firma intesa per restauro Basilica Collemaggio

27 Agosto 2012 - 17:54

(ASCA) - Roma, 27 ago - Il sindaco de L'Aquila, Massimo Cialente, e l'amministratore delegato di Eni, Paolo Scaroni, hanno presentato, in occasione della festa annuale della Perdonanza Celestiniana nel capoluogo abruzzese, il programma "Ripartire da Collemaggio" che dara' l'avvio al restauro della Basilica e alla riqualificazione ambientale del sito di Collemaggio.

"Coerentemente con la propria cultura e identita' aziendale e d'intesa con il Comune - spiega la societa' - Eni ha individuato la Basilica di Santa Maria di Collemaggio e il suo contesto ambientale, come uno dei simboli piu' eloquenti dei valori rappresentativi della citta'. Il progetto "Ripartire da Collemaggio" riveste un significato e una rilevanza che vanno oltre il restauro del monumento che fin dalle origini e' rappresentativo della vitalita' economica e culturale della citta'. Per questo, ricostruire e mettere in sicurezza il complesso architettonico significa inviare un segnale forte di ripartenza a tutta la citta' aquilana".

Eni diventa partner per il restauro "attraverso un modello di intervento gia' utilizzato con grande successo in passato in tutto il mondo. L'azienda si impegna a stanziare le risorse economiche necessarie per la realizzazione del progetto e a mettere a disposizione della citta' le proprie competenze tecniche, di project management e di gestione".

L'intervento si articolera' in due fasi: una prima fase di pianificazione, che vedra' il coinvolgimento del Comune e della Soprintendenza e nella quale saranno individuati e descritti i singoli progetti. Successivamente una fase di realizzazione, previa stipula delle convenzioni esecutive, portera' a termine il recupero della Basilica, promuovendo Collemaggio e il contesto culturale e turistico del sito.

com-fgl/

Lazio/Incendi: Protezione civile, 38 interventi da stamattina

- ASCA.it

Asca

"Lazio/Incendi: Protezione civile, 38 interventi da stamattina"

Data: **28/08/2012**

Indietro

Lazio/Incendi: Protezione civile, 38 interventi da stamattina

27 Agosto 2012 - 19:01

(ASCA) - Roma, 27 ago - Sono 38 gli incendi che hanno interessato nella giornata di oggi il territorio del Lazio, sui quali e' intervenuta la Protezione civile regionale in collaborazione con i Vigili del Fuoco, con il Corpo Forestale e con il Centro operativo aereo unificato del Dipartimento nazionale della Protezione civile (Coau).

In particolare un rogo a Roma, nella zona dell'ospedale Sant'Andrea, ha richiesto l'intervento di due elicotteri regionali, insieme ai Vigili del Fuoco, a sei squadre di volontari e due autobotti da 14mila litri. L'incendio ora risulta spento. Lo comunica, in una nota, la Protezione civile regionale del Lazio.

Per quanto riguarda la provincia di Roma, un elicottero della Protezione civile regionale e' stato inviato ad Ardea, dove sono operative due squadre di volontari e i Vigili del Fuoco. In provincia di Latina, una squadra di volontari regionali, con l'ausilio di un elicottero regionale e di due pick up hanno spento un rogo a Formia, in localita' Maranola, mentre a Maenza (Latina), sono stati impegnati un elicottero regionale e due squadre di volontari.

In provincia di Frosinone, la Protezione civile regionale ha spento un incendio divampato a San Giovanni in Carico con l'impegno di due elicotteri regionali, tre squadre di volontari e tre canadair.

com/gc

Filippi (PDL): "In ritardo il piano casa per i terremotati"

Bologna 2000 Filippi (PDL): In ritardo il piano casa per i terremotati |

Bologna 2000.com

""

Data: 27/08/2012

Indietro

Filippi (PDL): In ritardo il piano casa per i terremotati

27 ago 12 • Categoria Politica, Regione - 93

“Gli sfollati non passeranno l'autunno in tenda”, così ha promesso solennemente il presidente della Regione Emilia Romagna, Vasco Errani in occasione della visita del Dalai Lama ai territori emiliani colpiti dal terremoto.

Promesse da marinaio dunque, se si considera quanto ha recentemente dichiarato il Sindaco di Mirandola, Maino Benatti: “non riusciremo a togliere gli sfollati dalle tende prima di novembre”.

Una prospettiva che seriamente preoccupa i tanti cittadini costretti a vivere nelle tende della Protezione Civile: dopo avere sofferto il caldo soffocante dell'estate, gli sfollati sarebbero costretti, se queste previsioni venissero confermate, a patire il freddo dell'inverno.

Tutto ciò alla faccia della pretesa efficienza della “Giunta rossa” e del suo onnipotente presidente.

Attualmente sono 3560 le persone ancora ospitate nelle aree di accoglienza per gli sfollati; a queste si aggiungono gli sfollati ospitati in strutture al coperto, come palestre o scuole, che sono 179 e altri 1853 ospitati in alberghi a spese dello Stato.

Altri sfollati hanno trovato rifugio presso le abitazioni di amici e parenti, poste fuori dalle aree colpite dal sisma e questo contribuisce ad aumentare sensibilmente il loro numero.

Il Commissario straordinario per le zone terremotate, Vasco Errani è il principale responsabile di queste incertezze e di questi ritardi.

Il Piano Casa della Regione Emilia Romagna è ancora in attesa delle ordinanze di Errani. I moduli abitativi prefabbricati continuano ad essere un miraggio: la Regione ha da poco avviato le procedure per le gare d'appalto, mentre i Comuni devono ancora indicare le aree edificabili.

Di questo passo i terremotati rischiano di rimanere in tenda fino a Natale, se non oltre. Chi non può permettersi di aspettare un tetto sono le imprese che, senza una sede, rischiano il crollo economico.

Intanto le macerie delle aziende e delle abitazioni continuano a fare da sfondo alle riprese televisive, senza che nessuno abbia provveduto a rimuoverle.

Nei giorni scorsi, in occasione della festa dell'Unità di Modena, Vasco Errani è stato contestato da due imprenditori di Rovereto di Novi, i fratelli Iorio e Gino Grulli, titolari dell'azienda Manifattura Modenese, che hanno accusato il governatore di essere stati lasciati soli nell'emergenza. I due sarebbero stati allontanati dal servizio d'ordine della festa. Ancora una volta l'intolleranza verso le critiche e l'arroganza dei post-comunisti trovano conferma.

(Fabio Filippi)

Domani a San Felice l'iniziativa di SEL "Oltre l'emergenza"

Bologna 2000 Domani a San Felice l'iniziativa di SEL Oltre l'emergenza |

Bologna 2000.com

""

Data: 27/08/2012

Indietro

Domani a San Felice l'iniziativa di SEL Oltre l'emergenza

27 ago 12 &bull; Categoria Bassa modenese,Politica - 83

A tre mesi dal sisma che ha sconvolto i nostri territori e nel mezzo della delicata fase di ricostruzione, la Federazione provinciale di Sinistra Ecologia Libertà e i due Circoli Area Nord e Terre D'Argine organizzano un'iniziativa pubblica a San Felice sul Panaro per domani martedì 28 agosto - ore 20, in Piazza Matteotti, sul tema "Oltre l'emergenza: Lavoro, Scuola e Coesione sociale nella Bassa modenese".

E un assemblea pubblica organizzata con il sistema della partecipazione attiva, cioè dove tutti i convenuti sono sollecitati a dire la propria opinione e portare la propria testimonianza: chi verrà scoprirà un modo diverso di fare politica e ascolto!

Parteciperanno Massimo Mezzetti (Assessore Cultura e Sport Regione Emilia Romagna), Carla Ferrari (Architetto urbanista), Erminio Veronesi (Segreteria FIOM-CGIL Modena), Giorgio Siena (Dirigente scolastico), Massimo Bondioli (Assessore Comunicazione e Ambiente del Comune di San Felice sul Panaro), Roberto Righi (Segreteria FILCTEM-CGIL Modena), Anna Maria Vandelli (Avvocato), Stefano Vaccari (Assessore Ambiente e Protezione Civile Provincia di Modena).

All'iniziativa sono stati invitati tutti i sindaci dei Comuni dell'Area Nord e dell'Unione Terre D'Argine.

In caso di pioggia, l'iniziativa si svolgerà al coperto in Piazza Italia.

Durante l'iniziativa saranno proiettate immagini raccolte dal fotografo VANNI MONELLI dal titolo APPUNTI FOTOGRAFICI DAI LUOGHI DEL SISMA .

4zi

a fuoco quattro ettari di bosco

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: **28/08/2012**

Indietro

ORTONA

A fuoco quattro ettari di bosco

Le fiamme colpiscono contrada Feudo, spegnimento difficile

ORTONA Incendio boschivo, domenica scorsa, che ha colpito duramente il Colle di Contrada Feudo in direzione Tollo. Le fiamme si sono sviluppate intorno alle ore 11 e da una prima stima dei danni, sembra che siano andati in fumo circa 4 ettari di bosco, canneti e alberi. Sul posto sono giunti i vigili del fuoco del distaccamento di Ortona, la forestale di Chieti, con il supporto della protezione civile Dogliola-Valtrigno e la protezione civile Cnab-Soccorso, guidata da Walter Di Lorenzo. L'intervento di spegnimento dell'incendio è stato abbastanza complesso per i pompieri per la difficoltà dei mezzi con moduli antincendio di accedere alla base del costone a causa di strette stradine di campagna che passano in mezzo alle vigne. Non semplice anche l'operazione da su in cima con focolai di una certa entità nascosti dalla rigogliosa vegetazione. L'incendio è stato domato nel pomeriggio, con il contributo anche della pioggia torrenziale che ha spento gli ultimi focolai. Sembra che le fiamme si siano sviluppate dalla cima del costone, ma la dinamica è ancora tutta da accertare ed è al vaglio dei vigili del fuoco anche per verificarne l'origine. Recentemente, sull'altro versante di contrada Feudo si è sviluppato un incendio di importanti dimensioni che ha distrutto sterpaglie e diversi alberi.(l.s.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

danni neve il pd chiede l'utilizzo dei fondi fas

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: **28/08/2012**

Indietro

CONSIGLIO

Danni neve il Pd chiede l'utilizzo dei fondi Fas

L AQUILA «Ancora un altro mese senza avere notizie relative al ristoro delle somme spese dai Comuni per l'emergenza neve». Lo rilevano i consiglieri regionali del Pd Giovanni D Amico e Claudio Ruffini, che subito dopo le nevicate di febbraio avevano chiesto all'assessore alla Protezione civile Gianfranco Giuliani di farsi concretamente carico del problema considerate le conseguenze che tali spese avrebbero avuto sui bilanci degli Enti locali. «Dopo aver preso atto che il governo non interverrà a sostegno dei Comuni» hanno spiegato i consiglieri Pd «sarà il caso che l'assessore Giuliani dia una risposta vera ai sindaci che in questi giorni stanno sollecitando il presidente Chiodi affinché trovi le risorse necessarie a garantire il rimborso delle spese sostenute. Il generico sostegno a forme di protesta non impedirà a tanti sindaci abruzzesi di trovarsi in difficoltà nella gestione dei propri bilanci e con le proteste dei creditori».

Nell'assemblea dei sindaci del 19 luglio era stata individuata la possibilità di far ricorso alla parte residua dei fondi Fas per il 2000-2006, ma - ribadiscono i consiglieri del Pd - «si potrebbe anche attingere, qualora tali fondi non fossero sufficienti a coprire le spese, ai fondi Fas 2007 -2013 soprattutto recuperando quelli destinati ai Campionati mondiali di sci di Roccaraso, circa 8 milioni, che non sono stati spesi. La Regione Abruzzo non può permettere che i sindaci dei Comuni colpiti dalle eccezionali nevicate del febbraio 2012 che, pure autorizzati dalla Protezione Civile, si sono immediatamente fatti carico dell'emergenza, si trovino ora in grande difficoltà con la gestione del bilancio comunale».

Campovolo 2012, mega concerto in sostegno alle popolazione terremotate

CittàOggiWeb - Associazioni - Cuggiono -

Città Oggi Web

"Campovolo 2012, mega concerto in sostegno alle popolazione terremotate"

Data: **27/08/2012**

[Indietro](#)

27 Agosto 2012

Non solo Ligabue, quest'anno anche: Laura Pausini, Elisa, Biagio Antonacci, Litfiba, Zucchero, Claudio Baglioni, Jovanotti, Nomadi, Renato Zero, Fiorella Mannoia, Giorgia, Tiziano Ferro e Negramaro

Campovolo 2012, mega concerto in sostegno alle popolazione terremotate Cuggiono La migliore musica, il più grande concerto italiano e il sostegno alle popolazioni colpite dal sisma.

Questi i tre ottimi motivi per partecipare all'evento 'I loves Emilia' in programma a Campovolo (Reggio Emilia) il 22 settembre prossimo.

L'Associazione 'Cuggiono Giovani', da sempre partecipa ai principali appuntamenti culturali e musicali, vuole cercare di dare il proprio contributo organizzando una proposta che comprenda il trasporto di andata e ritorno fino al luogo evento del mega concerto, così da cercare di agevolare tutti coloro che avessero già pensato di aderire all'iniziativa ma riscontravano problemi e dubbi di trasporto.

Entrando nello specifico, 'Cuggiono Giovani' propone un programma completo e dettagliato: partenza da Cuggiono alle 10.30, di sabato 22 settembre, da piazza San Giorgio; viaggio in pullman G.T. con sosta in autogrill lungo il tragitto (pranzo o al sacco o da acquistare singolarmente);

appena possibile ingresso nell'area di Campovolo; inizio concerto alle 20.00; appena terminato l'evento, rientro in pullman.

La quota di partecipazione, comprensiva di trasporto in pullman G.T. e biglietto, è di 40 euro, con iscrizioni entro l'8 settembre prossimo. Per chi volesse partecipare ricordiamo e consigliamo di non dimenticare... cena al sacco, bibite, acqua, cappellino e abbigliamento a strati, telo per sedersi e... tanta voglia di cantare!

Sì, perché l'area simbolo dei concerti di Ligabue, ospiterà quest'anno, oltre al rocker di Correggio, anche Laura Pausini, Elisa, Biagio Antonacci, Litfiba, Zucchero, Claudio Baglioni, Jovanotti, Nomadi, Renato Zero, Fiorella Mannoia, Giorgia, Tiziano Ferro e Negramaro. Il più grande concerto 2012 sarà inoltre trasmesso in contemporanea su 12 delle principali Radio italiane.

Per maggiori informazioni e prenotazioni: Associazione Cuggiono Giovani, via Cavour 27 Cuggiono – segreteria dal lunedì al venerdì ore 15.30 – 19.00. Telefono 02974140.

CittàOggiWeb

[Tweet](#)

Rogo notturno Le fiamme sfiorano un'abitazione

| Corriere Romagna .it

Corriere Romagna.it

"Rogo notturno Le fiamme sfiorano un'abitazione"

Data: **27/08/2012**

Indietro

Inviato da admin il Lun, 08/27/2012 - 16:16

Valle del Rubicone Cesena

Sogliano. In azione Forestale, vigili del fuoco e protezione civile

Rogo notturno Le fiamme sfiorano un'abitazione

L'origine dell'incendio è dolosa o colposa Usato anche un velivolo per rovesciare acqua

SOGLIANO. Ennesimo incendio estivo nel territorio soglianese, sul confine comunale, al passo del Grillo. Le fiamme, visibili anche dal capoluogo, sono divampate nella notte tra sabato e domenica e sono arrivate a lambire un'abitazione.

L'incendio è scoppiato nella tarda serata di sabato e si è propagato su un fronte largo varie centinaia di metri. Sono state bruciate le boscaglie nella zona, ma soprattutto è stata sfiorata anche una casa (nella foto), provvidenzialmente risparmiata dalle fiamme, che per fortuna si sono fermate all'asfalto della strada accanto, ad appena una decina di metri di distanza dal perimetro di fuoco. Per spegnere le fiamme hanno lavorato di gran lena, fino all'alba, il Corpo forestale dello Stato, con quattro squadre (che hanno messo in campo altrettanti mezzi e 16 persone) del Coordinamento provinciale di Forlì-Cesena, di cui faceva parte anche un gruppo dell'associazione anti-incendio boschivo intercomunale di Longiano-Montiano-Roncofreddo. Fondamentale, come sempre, anche il lavoro dei vigili del fuoco. Per domare il rogo è stato inoltre utilizzato un velivolo "Canadair" della Protezione civile, che per quattro volte ha scaricato dall'alto grosse quantità d'acqua sulle fiamme. Le origini del rogo, escluse le cause accidentali o "naturali", sono o colpose o dolose: le verifiche per capirlo sono svolte dal Nucleo investigativo della Forestale.

Due piromani arrestati a Roma: appiccavano fiamme a Spinaceto e lungo via Cristoforo Colombo Si tratta di due italiani di 41 e 57 anni: sono stati colti in flagrante dalla Polizia

Due piromani arrestati a Roma: appiccavano fiamme a Spinaceto e lungo via Cristoforo Colombo | DIRE LAZIO | Agenzia DIRE

Dire

""

Data: 27/08/2012

Indietro

Due piromani arrestati a Roma: appiccavano fiamme a Spinaceto e lungo via Cristoforo Colombo

ROMA - Sono due i piromani arrestati nel pomeriggio di ieri a Roma dagli uomini della Questura, pizzicati in flagrante subito dopo aver appiccato incendi nella zona di Colombo e di Spinaceto. Il primo a finire in manette D.R., romano di 57 anni. A mettere sull'avviso gli agenti una telefonata al '113', che ha riferito di un uomo che si stava allontanando sulla via Cristoforo Colombo dopo aver appiccato il fuoco a delle sterpaglia accumulate nelle adiacenze di piazza dei Navigatori. La dettagliata descrizione della persona, indossante una camicia rosa e un gilet mimetico tipo militare, ha permesso ad una pattuglia del reparto Volanti e ad una del commissariato Colombo, giunte in pochi istanti sul posto, di individuare subito l'uomo e di bloccarlo, mentre il principio di incendio veniva spento da alcuni passanti prima che potesse raggiungere dimensioni pericolose. Riconosciuto dai testimoni, da un successivo controllo è stato trovato in possesso di 3 accendini. Condotto negli uffici del commissariato è stato arrestato per tentato incendio doloso. L'uomo non è nuovo a simili episodi. Dai successivi accertamenti effettuati, infatti, è emerso che nel gennaio scorso era stato pizzicato e denunciato dalla Polizia dopo aver appiccato il fuoco ad un box informazioni all'interno del parco della Caffarella.

Altro arresto, sempre nel primo pomeriggio, a Spinaceto. Ad avvisare dell'incendio, questa volta, i Vigili del Fuoco che, già presenti sul posto nelle adiacenze di via Nazareno Strampelli, hanno avvisato la Sala operativa della Questura dell'imminente pericolo dovuto alla vicinanza delle fiamme ad una tenuta e ad un maneggio. Giunta sul posto, la pattuglia del commissariato Spinaceto ha subito individuato un uomo, indicato da alcune persone presenti come il responsabile delle fiamme. La persona, subito fermata, con precedenti di polizia per danneggiamento e violazione della normativa sugli stupefacenti, ha ammesso di aver appiccato il fuoco, all'interno del suo campo agricolo, giustificando il suo gesto con la presunta necessità di eliminare le sterpaglie per 'scoprire' e riparare un filo elettrico. L'incendio, che aveva assunto dimensioni pericolose, ha richiesto oltre un'ora di lavoro dei Vigili del Fuoco. La persona fermata, identificata per C.M., italiano di 41 anni, al termine degli accertamenti è stata arrestata.

Il sindaco di Roma, Gianni Alemanno, ha chiesto "pene esemplari contro i piromani arrestati. Appiccare incendi- ha detto- e' un reato che deve essere valutato in tutta la sua gravita'. Non succede spesso che vengano presi in flagrante i responsabili di roghi e incendi, e proprio per questo si dovrebbero applicare pene esemplari".

24 agosto 2012

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte «Agenzia Dire» e l'indirizzo «www.dire.it»

'Una richiesta sacrosanta'

viaEmilianet RSS Telereggio

Emilianet

""

Data: **28/08/2012**

Indietro

Lunedì, 27 Agosto 2012 - 20:09

Una richiesta sacrosanta

I deputati Maino Marchi (Pd) ed Emerenzio Barbieri (Pdl) appoggiano la richiesta della Regione di sospendere fino al 30 giugno 2013 il pagamento delle tasse nei territori emiliani colpiti dal terremoto. Vasco Errani, presidente della Regione Emilia Romagna e commissario straordinario per la ricostruzione dopo terremoto, non nasconde una certa preoccupazione: nei giorni scorsi il governo Monti ha sì deciso di prolungare la sospensione del pagamento di tasse e contributi per i privati e le imprese dei territori emiliani colpiti dal sisma, ma solo fino al 30 novembre prossimo. La richiesta era di una proroga fino al 30 giugno 2013.

Il deputato reggiano del Partito democratico Maino Marchi sostiene la battaglia di Errani e va anche oltre nelle richieste immediate all'esecutivo. Occorre arrivare a una proroga per chi ha subito effettivamente un danno dice Marchi e in un tempo equo, come può essere il 2013, e poi prevedere la rateizzazione della restituzione stessa. Ma bisogna anche pensare che se una persona o una famiglia non hanno più la casa, perchè è crollata a cauda del sisma, non può certo pagare l'Imu .

Per un altro parlamentare reggiano che siede a Montecitorio, Emerenzio Barbieri del Pdl, la richiesta di sospendere il pagamento di tasse e contributi nelle zone terremotate fino al 30 giugno è saggia , anche se bisogna però fare i conti con il bilancio dello Stato. Errani ha ragione spiega Barbieri - ma qui siamo di fronte a un provvedimento che costa. Dal 30 novembre al 30 giugno dell'anno prossimo sono sette mesi in più, sette mesi che si traducono in mancati introiti da parte dello Stato. Si tratta quindi di capire se c'è una copertura per questo tipo di richiesta .

4zi

Riapre il vecchio catasto

| estense.com Ferrara

Estense.com

"Riapre il vecchio catasto"

Data: **27/08/2012**

Indietro

27 agosto 2012, 16:13 71 visite

Riapre il vecchio catasto

L'ufficio - trasferito dopo il terremoto - torna a settembre in Borgo dei leoni

A partire da lunedì 3 settembre l'ufficio catasto di Ferrara ritornerà nella propria sede originale, in via Borgo dei Leoni 28.

L'ufficio era stato temporaneamente trasferito presso la sede consortile di via Mentana, in attesa dei lavori di messa in sicurezza della torretta del Palazzo Naselli Crispi, danneggiata dal terremoto del mese di maggio.

Gli orari di apertura al pubblico dell'ufficio sono dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.30 alle ore 12. Per informazioni è possibile telefonare al numero verde: 800698859.

Sisma, fondi anticipati per ripristino case

| estense.com Ferrara

Estense.com

"Sisma, fondi anticipati per ripristino case"

Data: **28/08/2012**

Indietro

28 agosto 2012, 0:05 17 visite

Sisma, fondi anticipati per ripristino case

Oggi Errani firmerà l'ordinanza dopo aver incontrato ieri le banche

Dopo un incontro con le banche, oggi il commissario delegato per la ricostruzione e presidente dell'Emilia-Romagna, Vasco Errani, firmerà un'ordinanza sul ripristino delle case danneggiate dal terremoto e classificate secondo le schede Aedes nelle categorie B e C.

Errani, dopo un approfondito confronto con i sindaci delle zone terremotate avvenuto questo pomeriggio nella sede della Regione a Bologna, ha annunciato le modalità di erogazione dei contributi per quei cittadini che già ora abbiano deciso di intervenire nella ristrutturazione dei propri immobili.

Il presidente ha inoltre comunicato che questo provvedimento consente di anticipare i rimborsi, rispetto alla scadenza già prevista del gennaio 2013, grazie a una copertura regionale delle garanzie. I contributi copriranno l'80% delle spese sostenute per i lavori di ripristino e adeguamento sismico e scatteranno per il 40% al primo stadio di avanzamento dei lavori e per il 60% alla conclusione.

“Con i sindaci – ha detto ancora Errani – abbiamo anche definito il percorso per ciò che riguarda il nuovo contributo di autonoma sistemazione (Cas regionale), per l'assegnazione di appartamenti in affitto e, sempre confermando l'obiettivo di chiudere i campi tenda entro l'autunno, abbiamo puntualizzato il lavoro in corso sulle opere provvisorie”. Il commissario ha anche annunciato che domani sarà firmato il provvedimento per ciò che riguarda l'assunzione temporanea, tramite gara, di altri 170 dipendenti pubblici per svolgere le procedure nei Comuni.

Entro 15 giorni sarà varato un altro provvedimento relativo a danni della categoria “E” leggere. Infine, con i sindaci è stato discusso l'avvio di un progetto riguardante i centri storici e gli interventi sugli immobili classificati nella categoria delle “E” pesanti.

Faenza in Festa, domani la giornata conclusiva, dedicata alle popolazioni terremotate dell'Emilia

Faenzanotizie.it -

Faenzanotizie.it

"Faenza in Festa, domani la giornata conclusiva, dedicata alle popolazioni terremotate dell'Emilia"

Data: **27/08/2012**

[Indietro](#)

Eventi e spettacoli, Faenza

Faenza in Festa, domani la giornata conclusiva, dedicata alle popolazioni terremotate dell'Emilia

lunedì 27 agosto 2012

E' dedicata alle popolazioni terremotate dell'Emilia l'ultima giornata di Faenza in Festa, il festival comunale organizzato dal PD faentino, in programma domani, martedì 28 agosto al palazzo delle Esposizioni.

La solidarietà già dimostrata dal PD faentino alle zone colpite dal sisma non si esprime solo in termini di tematiche dibattute, ma anche come solidarietà concreta: l'incasso della serata sarà infatti devoluto alle zone terremotate.

E proprio al sisma - ma visto "al femminile" è dedicato il dibattito della serata, alle 20.45: "Quando le donne ricostruiscono" vedrà la presenza di Caterina Liotti, presidente del Consiglio Comunale di Modena, Luisa Turci, sindaco di Novi di Modena, Licia Spinelli, segretario del PD di San Felice sul Panaro, e di rappresentanti dell'associazione Emiliamo. coordina Stefania Ciani, della Conferenza Regionale Donne Democratiche. Nel corso del dibattito, letture da "Le città invisibili" di Italo Calvino: voci recitanti Alice Spada, Giada Gaeta, Giulia Bassani, Alessandro Ciacci, Michele Preti; coordinamento artistico, Renato Collina.

Inoltre, alle 21, al GD Cafè, concerto dei Tribaco.

Infine, allo spazio "Tempo per me", dedicato a bambini e genitori, dalle 20 alle 22.30, "Letture ad alta voce per orecchie curiose".

Terremoto Emilia, nuovi fondi per ricostruire i municipi

Fai info - (far)

Fai Informazione.it

"Terremoto Emilia, nuovi fondi per ricostruire i municipi"

Data: **27/08/2012**

Indietro

Terremoto Emilia, nuovi fondi per ricostruire i municipi

15

Voti

VOTA!

Segui Fai Informazione su

27/08/2012 - 16.58 Due nuove ordinanze per la ricostruzione e per la messa in sicurezza sono state emesse nelle ultime ore a firma del presidente Vasco Errani, in veste di commissario delegato. Con la prima, la numero 26 del 22 agosto, sono stati messi a disposizione 43 milioni di euro per ricostruire i municipi danneggiati dal sisma. Questo nuovo provvedimento consente agli enti locali colpiti dal terremoto di ristrutturare e, dove necessario, ripristinare le sedi

Sisma: Errani, ordinanza per lavori case

La Gazzetta del Mezzogiorno.it |

Gazzetta del Mezzogiorno.it, La

"Sisma: Errani, ordinanza per lavori case"

Data: **28/08/2012**

[Indietro](#)

Sisma: Errani, ordinanza per lavori case

Prima incontro con banche per anticipare scadenza gennaio 2013

(ANSA) - BOLOGNA, 27 LUG - 'Gia' domani partira', dopo un incontro con le banche, l'ordinanza sul ripristino delle case danneggiate e recuperabili, con un provvedimento per accelerare rispetto al gennaio 2013, quando e' previsto l'arrivo dei fondi statali.

Lo ha annunciato il commissario alla ricostruzione Vasco Errani al termine del comitato istituzionale coi sindaci delle aree colpite dal sisma.

Ridefinito anche il 'Cas', aumentando da 800 a 900 euro il contributo ai terremotati per l'affitto di appartamenti.

27 Agosto 2012

il sindaco: sos panaro le briglie sono distrutte

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **28/08/2012**

Indietro

- *Provincia*

Il sindaco: «Sos Panaro Le briglie sono distrutte»

Montese. Il primo cittadino lancia l'allarme: «Alla prima piena saremo nei guai. Situazione particolarmente grave al ponte della Docciola e a Ponte Chiozzo»

MONTESÈ Situazione seria e preoccupante. È questo l'allarme lanciato dal sindaco di Montese, Luciano Mazza, riguardo la situazione delle briglie sul fiume Panaro per limitare i danni delle piene autunnali e primaverili. Una situazione particolarmente delicata, segnalata anche dai cittadini, riguarda il ponte della Docciola, dove una delle due tramezze è stata sbriciolata dalla potenza dell'acqua. «Ma la situazione è ancora più grave a ponte Chiozzo, dove ormai le briglie non esistono più» dice il sindaco. Un problema che il primo cittadino ha segnalato alla Regione che non è tuttavia mai intervenuta. «Mancano i soldi, ci hanno detto, ma su queste situazioni non si può rischiare. Se si rompesse anche la seconda traversa, che comunque è già gravemente lesionata, le piene potrebbero interessare la frana che da anni è attiva poco più a valle» spiega Mazza, riferendosi allo smottamento che da più di un decennio coinvolge la collina su cui sorge la frazione Bertocchi. La situazione a valle del ponte della Docciola è denunciata anche da tanti cittadini. Quel punto del Panaro è frequentato soprattutto dai vignolesi che, specialmente nei torridi giorni estivi, compiono volentieri qualche chilometro per cercare un po' di refrigerio nelle acque del fiume. E sono proprio i cittadini a esprimere dubbi su quanto fu fatto per mettere in sicurezza la frana: «C'era un via vai di camion che faceva la spola tra l'area interessata dallo smottamento e i frantoi. Non facevano altro che togliere terra dalla collina» spiega Giulio Pancani, uno dei visitatori abituali dell'area: «non sono un esperto, ma secondo me in questo modo non fecero altro che allargare il fronte della frana». A suo tempo Pancani ipotizzò che questi lavori avrebbero potuto avere pesanti ripercussioni su quell'area di fiume. «Basavo le mie previsioni solo sull'esperienza personale. Ho sempre vissuto lungo i fiumi e di situazioni di questo tipo ne ho già viste tante». In effetti negli anni a seguire l'area del ponte Docciola è stata devastata dagli effetti delle piene. Per capire i danni basta osservare i piloni della struttura: il livello del terreno è più basso di alcuni metri, rispetto ad alcuni anni fa». Dalla Provincia replicano: «È attivo un fenomeno di erosione alla base, ma il ponte è sicuro. Le fondazioni sono piuttosto profonde e per ora non sono previsti lavori di consolidamento. In ogni caso la struttura è costantemente tenuta sotto controllo». Diverso il discorso per quanto riguarda le briglie. Gli appelli lanciati da Mazza non hanno avuto risposte dalla Regione, che rimanda alla sezione modenese dell'Aipo - Agenzia interregionale per il Po - la quale a sua volta delega ai responsabili di Parma. Ora l'allarme del primo cittadino di Montese torna a far parlare della questione, che potrebbe diventare un serio problema se le piene autunnali dovessero coinvolgere le case della frazione Bertocchi. Marcello Radighieri ©RIPRODUZIONE RISERVATA

4zi

tre carcerati raccolgono pere al calvi

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **28/08/2012**

Indietro

- *Provincia*

Tre carcerati raccolgono pere al Calvi

Finale. I giovani vengono dalla Dozza di Bologna e lavorano nell'azienda dell'istituto agrario

FINALE Due al magazzino Del Monte di San Felice, tre impegnati come cantonieri a Mirandola, un tecnico geometra a Novi, quattro ragazzi in cucina al centro della protezione civile di Marzaglia. Questi sono i 13 detenuti del carcere Sant Anna di Modena impegnati attualmente nei servizi socialmente utili nella Bassa. A loro da ieri mattina si sono aggiunti anche tre ragazzi stranieri detenuti alla Dozza di Bologna. Di prima mattina sono arrivati a Finale per iniziare il loro nuovo lavoro all'istituto agrario Ignazio Calvi: raccoglieranno le pere dell'azienda gestita sotto forma di laboratorio dalla scuola. Il coordinamento è affidato al Cefal, il consorzio bolognese per la formazione che da tempo collabora con il Calvi tanto che aveva già fatto convergere in paese, per tutta l'estate volontari provenienti da svariate regioni d'Italia. I tre giovani stranieri lavoreranno dal lunedì al venerdì e faranno ritorno a Bologna con i mezzi pubblici in un percorso di reinserimento sociale spinto all'estremo. «Ci hanno chiesto la disponibilità - spiega la dirigente scolastica Annalisa Maini - e dopo alcune valutazioni abbiamo pensato che potesse essere un'opportunità per tutti. Oltretutto i ragazzi, mi dicono, erano già impegnati in lavoro di giardinaggio e quindi non sono nuovi al mestiere. L'azienda dell'istituto ha diversi filari di peri, i frutti vanno raccolti e poi saranno messi in vendita. Il ricavato entrerà nel bilancio scolastico e servirà per sostenere il mantenimento del laboratorio e dell'azienda. Sono servizi per gli studenti che hanno un costo importante, ma per qualificare la scuola è necessario offrire ai ragazzi il massimo della qualità. Dubbi dei genitori per l'impiego dei detenuti? Al momento nessuno ci ha detto nulla anche perché gli alunni non sono a scuola, ma non credo che ci possano essere lamentele. I tre detenuti sono stati scelti attraverso un percorso di garanzia, evidentemente lo staff del carcere li ritiene adeguati». Ma a proposito di studenti ecco che la dirigente spiega le prossime strategie per la ripartenza delle lezioni: il Calvi scatterà indicativamente a metà ottobre, ma si stanno studiando percorsi alternativi per anticipare l'inizio dell'anno. «Le quinte, lo comunicheremo a giorni, svolgeranno quegli stage in aziende ed enti pubblici che erano saltati a maggio - spiega la Maini - Per tre settimane saranno quindi impegnati in percorsi formativi. Per le altre classi stiamo valutando cosa poter organizzare. Purtroppo dobbiamo fare i conti con la mancanza di spazi nel territorio comunale».

Francesco Dondi

proseguono le ricerche del 78enne scomparso sabato

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **28/08/2012**

[Indietro](#)

ANCHE NEL REGGIANO

Proseguono le ricerche del 78enne scomparso sabato

Proseguono senza sosta le ricerche del 78enne Enrico Perini, scomparso da casa sabato sera. Alcune telefonate giunte al comando della polizia municipale di Sassuolo avrebbero segnalato l'uomo in alcune zone di Spezzano e Fiorano e quindi ieri le ricerche si sono dirette anche in quella zona. Sono state battute anche le zone oltre il fiume, nella provincia di Reggio Emilia. Cinquanta le persone, tra vigili del fuoco, forze dell'ordine, protezione civile e Croce Rossa, che si concentrano sulla ricerca dell'anziano scomparso da Sassuolo senza lasciare tracce. Sono stati i familiari a lanciare l'allarme quando sabato sera non l'hanno visto rientrare dalla sua abituale passeggiata pomeridiana al parco Albero d'Oro, a poche centinaia di metri dalla propria casa di via Refice; a destare preoccupazioni le condizioni di salute dell'anziano che, pur essendo ancora un buon camminatore, soffre di vuoti di memoria. Quella di sabato non è la prima volta che l'anziano fa perdere le proprie tracce. Qualche mese fa un episodio analogo che si era risolto in poche ore: allora Perini, persa la strada e allontanatosi ormai di diversi chilometri da casa, era riuscito a mettersi in contatto con la famiglia chiedendo aiuto ad un passante.

4zi

cia, progetto per opporsi ai terreni cementificati

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **28/08/2012**

Indietro

- *AGENDA-E-LETTERE*

Cia, progetto per opporsi ai terreni cementificati

Il consumo di suolo agricolo è diventato inarrestabile: persi 2 milioni di ettari negli ultimi 10 anni. L'associazione sostiene le iniziative del ministro Catania

L'urbanizzazione degli ultimi anni ha rubato all'agricoltura molto terreno e ora la Cia, Confederazione italiana agricoltori, si allinea al ministro Catania e alla presentazione di un disegno di legge per fermare il consumo del suolo agricolo. Cia sollecita un progetto per fermarne l'inarrestabile perdita. In Italia, il settore primario ha perso 2 milioni di ettari negli ultimi dieci anni e più di 5 milioni in 30 anni. «Così dice la Cia di Modena - si mette a rischio un patrimonio paesaggistico da 10 miliardi l'anno e si va verso la non autosufficienza alimentare, C'è carenza di terreni e quindi in futuro ci sarà la necessità di produrre di più; occorreranno quindi più terreni coltivati. I segnali internazionali sono eloquenti: c'è la corsa all'accaparramento dei suoli agricoli (Africa, America latina) e ciò fa presumere che i terreni coltivabili diventeranno sempre più preziosi e necessari. Senza contare poi che il consumo dei terreni per edificare, soprattutto in aree come quelle della nostra provincia, aumenta notevolmente il rischio idrogeologico; senza trascurare il fatto che la sottrazione di superfici alle coltivazioni abbatte la produzione agricola ha un effetto nefasto sul paesaggio e, di conseguenza, sul turismo. Il nostro impegno per la difesa e valorizzazione del suolo non nasce certo oggi sottolinea la Cia perché fin dagli anni Ottanta ci battiamo per una politica del territorio, dove l'agricoltura abbia un ruolo protagonista, di presidio, di tutela. Per questo abbiamo apprezzato il Ddl proposto dal ministro Catania. Siamo pronti a collaborare per una strategia capace di bloccare la cementificazione selvaggia, le speculazioni sulla terra tolta agli agricoltori, l'incuria e l'abbandono. E per rafforzare questa nostra azione precisa la Confederazione - fin dalle prossime settimane daremo vita a una serie di iniziative e manifestazioni in tutte le regioni per sensibilizzare società civile, istituzioni, forze politiche, sociali ed economiche sul tema prioritario del suolo e della sua effettiva salvaguardia». «Per la provincia di Modena una soluzione potrebbe essere la riqualificazione delle aree urbanizzate cercando di utilizzare aree già cementificate o dismesse, che sono in aumento ha detto Cristiano Fini, presidente di Cia Modena come stabilimenti agroindustriali dismessi. Ci sono poi altre situazioni dove le superfici sono già urbanizzate ma inutilizzate». Il progetto della Cia modenese comprende anche il tema dei terreni demaniali: «Questi possono essere terreni da mettere a disposizione dei giovani agricoltori per essere recuperati e messi a produzione». Miria Burani

c'è anche chi distribuisce gratis granite nei campi

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **28/08/2012**

[Indietro](#)

FINALE

C è anche chi distribuisce gratis granite nei campi

FINALE Alla lunga lista dei gesti di solidarietà rivolti alle popolazioni terremotate va aggiunto un nuovo capitolo. La protagonista, in questo caso, è l'azienda marchigiana Antonelli, che ha scelto di fare un «piccolo ma significativo gesto» per gli sfollati di Finale Emilia. Agli abitanti del paese è stata infatti donata una grande quantità di granite ai vari gusti, oltre alla macchina per prepararle, che sarà posizionata in «un area di decompressione» collocata nella tendopoli.

la guardia forestale decisa a identificare il piromane del parco

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **28/08/2012**

Indietro

- *Provincia*

La Guardia forestale decisa a identificare il piromane del Parco

Collagna: prosegue la ricerca dell'uomo avvistato in zona Un residente avrebbe notato anche l'auto dell'incendiario di Daniele Valisena wCOLLAGNA Prosegue a ritmi serrati la caccia al piromane che ha originato il terribile incendio che ha ridotto in cenere 25 ettari di bosco tra Vallisnera e Pratzano, nel comune di Collagna. Gli agenti della Guardia forestale stanno continuando a raccogliere le testimonianze dei residenti, uno dei quali avrebbero visto un uomo uscire dai boschi e fuggire a bordo di un'auto, che pare sia stata identificata. L'ispettore Carlo Rossoli, comandante della stazione di Reggio del Corpo forestale, sta coordinando le indagini, che non sembrano lontane dalla conclusione, anche se prima di procedere con l'identificazione del presunto piromane occorrerà raccogliere tutte le prove del caso. Quel che è certo è che il Parco nazionale dell'Appennino ha subito una ferita che impiegherà molto tempo a rimarginarsi. I vigili del fuoco reggiani, intervenuti con 30 uomini e ben quattro squadre, cui si sono aggiunti alcuni volontari provenienti da Collagna, hanno dovuto ricorrere all'aiuto di un elicottero, giunto da Bologna, per avere la meglio delle fiamme, che hanno resistito per più di due giorni, arrivando anche a minacciare alcune case, situate sul versante opposto a quello in cui si è sviluppato l'incendio, ma che il fronte del fuoco era arrivato a lambire. L'incendio era divampato alle 14 di giovedì, originandosi da alcune sterpaglie situate a poca distanza dall'abitato di Vallisnera. Il gran caldo e il forte vento, uniti alla elevata pendenza che caratterizzava la zona interessata, hanno favorito il diffondersi dell'incendio, che ha impegnato i vigili fino alla mattina di venerdì. L'elicottero ha raccolto l'acqua dal vicino lago Calamone, e ha dovuto compiere decine di viaggi per riuscire a smorzare l'impeto del fuoco. Quando i pompieri avevano ormai cominciato le operazioni di bonifica, e il rogo pareva ormai domato, il gran vento ha dato nuova linfa alle fiamme, che alle 13 di venerdì sono tornate a crescere, arrivando a ricoprire un'area di diversi ettari e spostandosi in direzione dell'abitato, fortunatamente senza raggiungerlo. Il pericolo però è stato molto elevato. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

(senza titolo)

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 28/08/2012

Indietro

- Cultura e spettacoli

politica Caro Pd non cadere nel gioco degli insulti nCari amici del centrosinistra, si avvicina il momento della verità e gli italiani, tra lo sfiduciato e l'incerto, affronteranno anche la prova elettorale, pur continuando a vivere momenti difficili. Almeno voi non aggiungete disagio a disagio, smettete di insultarvi e voi egregi direttori di quotidiani cercate di non mettere più in risalto chi offende meglio. Gli epiteti di "zombi" "fascisti" "morti viventi" o peggio, non sono termini di dibattito e non suscitano nemmeno l'attenzione dei lettori. C'è bisogno invece di riprendere in mano la Costituzione italiana, rileggetene gli articoli e meditateli, non è roba da buttare, anzi attualissima: tocca a voi, politici rivitalizzarne i valori, senza mutarne il senso, spetta alla politica seria dar loro attuazione. Prima di creare "legislature costituenti", come forse qualcuno si accinge a fare, pensate a riempire quei valori di norme chiare e costruttive, con leggi ordinarie: non c'è bisogno di modificare la Costituzione per rendere l'economia più democratica, il lavoro più vicino, la difesa della salute e dell'istruzione più concreta, la giustizia e la pace più attuali. E anche la lotta alla corruzione, alla criminalità, all'evasione fiscale concretizzatela usando le norme della Costituzione che in molti avete dimenticato, senza bisogno di ricorsi per conflitto di poteri, senza bavagli ai magistrati e alla stampa, senza premi per evasori e inquinatori. E' questo che si aspettano i cittadini, dopo aver visto prevalere per anni ogni porcheria e l'umiliazione del Parlamento. E anche se avete idee diverse, usatele per migliorare le proposte di legge e non per intralciarvi a vicenda. In questo modo, senza bisogno di premi speciali, avrete il consenso, diversamente tutto sarà ancora in alto mare. Mauro Bortolani Associazione reggiana per la Costituzione la polemica Volpe abbattuta un atto disgustoso n Egregio Direttore, pensavo che il suo quotidiano, che ogni settimana dedica una rubrica agli animali in cerca di adozione, fosse sensibile al tema della loro tutela e del loro rispetto da parte di noi umani. Evidentemente mi sbagliavo perché nei giorni scorsi mi sono ritrovata a leggere un articolo disgustoso nel quale si glorificava il gesto di un cacciatore, signor Umberto Gianferrari (cacciatore e coadiutore della Provincia nel piano di controllo della volpe), che senza nessuna apparente autorizzazione e senza aver preventivamente avvisato gli enti preposti al recupero degli animali selvatici, (che avrebbero potuto catturarla per portarla in un luogo a lei più idoneo) ha deciso di uccidere una povera volpe che si era avvicinata alle case della borgata tra Maro e Vologno - Pietra di Bismantova, in cerca di cibo e non certo per attaccare l'uomo, anzi al contrario credo fermamente che se le fosse stato dato qualcosa da mangiare nei boschi probabilmente non si sarebbe più spinta così vicino alle abitazioni e si sarebbe potuto evitare un gesto così crudele. È ora di smetterla di pensare che ogni animale che possa turbare la nostra serenità senza arrecarci un concreto danno debba essere sempre e comunque abbattuto (questa deve essere tenuta come ultima soluzione) ed è ancora più ignobile dare rilevanza a gesti come questi senza alcun biasimo ma anzi, enfatizzandone la portata ad esempio mostrando la piccola volpe morta come un trofeo di cui andare fieri. Chiara Becchetti Email

Terremoto La Regione in ritardo con il piano casa n"Gli sfollati non passeranno l'autunno in tenda", così ha promesso solennemente il presidente della Regione Emilia Romagna, Vasco Errani . Promesse da marinaio dunque, se si considera quanto ha recentemente dichiarato il Sindaco di Mirandola, Maino Benatti: "non riusciremo a togliere gli sfollati dalle tende prima di novembre". Una prospettiva che seriamente preoccupa i tanti cittadini costretti a vivere nelle tende della Protezione Civile . Tutto ciò alla faccia della pretesa efficienza della "Giunta rossa" e del suo onnipotente presidente. Attualmente sono 3560 le persone ancora ospitate nelle aree di accoglienza per gli sfollati; a queste si aggiungono gli sfollati ospitati in strutture al coperto, come palestre o scuole, che sono 179 e altri 1853 ospitati in alberghi a spese dello Stato. Altri sfollati hanno trovato rifugio presso le abitazioni di amici e parenti, poste fuori dalle aree colpite dal sisma e questo contribuisce ad aumentare sensibilmente il loro numero. Il Commissario straordinario per le zone terremotate, Vasco Errani è il principale responsabile di queste incertezze e di questi ritardi. Il Piano Casa della Regione Emilia Romagna è ancora in attesa delle ordinanze di Errani. I moduli abitativi prefabbricati continuano ad essere un miraggio: la Regione ha da poco avviato le procedure per le gare d'appalto, mentre i Comuni devono ancora indicare le aree

(senza titolo)

edificabili. Di questo passo i terremotati rischiano di rimanere in tenda fino a Natale, se non oltre. Chi non può permettersi di aspettare un tetto sono le imprese che, senza una sede, rischiano il crollo economico. Intanto le macerie delle aziende e delle abitazioni continuano a fare da sfondo alle riprese televisive, senza che nessuno abbia provveduto a rimuoverle. Nei giorni scorsi, in occasione della festa dell'Unità di Modena, Vasco Errai è stato contestato da due imprenditori di Rovereto di Novi, i fratelli Iorio e Gino Grulli, titolari dell'azienda Manifattura Modenese, che hanno accusato il governatore di essere stati lasciati soli nell'emergenza. I due sarebbero stati allontanati dal servizio d'ordine della festa. Ancora una volta l'intolleranza verso le critiche e l'arroganza dei post-comunisti trovano conferma. Fabio Filippi Pdl - Reggio L appello Sola con due figli e sotto sfratto nSono una ragazza madre, di due figli, una di sei anni e uno di due anni , che sono la gioia della mia vita. Non ho genitori alle spalle e anche la mia vita è stata vissuta in una comunità alla quale devo molto e che mi ha insegnato a farcela con le mie forze. La mia situazione non è delle migliori, ho uno sfratto alle spalle e non ho lavoro e purtroppo essendo sotto i servizi sociali rischio di perdere gli angeli della mia vita cioè i miei figli! Ho lottato con tutta me stessa lavorando quando era possibile e crescendo da sola. Scrivo non per aver compassione o pietà ma semplicemente perché non capisco il motivo per cui il comune, servizi non mi possono dare una mano anche per un lavoro di poche ore e una sistemazione provvisoria per stare con i miei figli!! Ho provato di tutto tra domande per case popolari ecc ma nulla. Carla Email

anziano scomparso da casa

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **28/08/2012**

[Indietro](#)

CASTELLARANO

Anziano scomparso da casa

Abita a Sassuolo, ricerche anche nella zona reggiana oltre il Secchia

CASTELLARANO Prosegue l'angoscia dei familiari di Enrico Perini, il 78enne scomparso da Sassuolo e del quale non si hanno notizie da sabato sera. Gli ultimi aggiornamenti parlano di un possibile avvistamento nella zona compresa tra Spezzano e Fiorano, sempre nel Modenese, ma non ci sono state conferme. Perini non è ritornato a casa in via Refice dopo la sua abituale passeggiata al parco Albero d'Oro, e subito i familiari hanno dato l'allarme. Da sabato oltre cinquanta persone (tra cui anche alcune squadre di vigili del fuoco reggiani) tra forze dell'ordine, Protezione civile e Cri, sono impegnate nella ricerca dell'uomo, che soffre di vuoti di memoria. Già nei mesi scorsi, infatti, l'anziano si era allontanato da casa, quando perse la strada fino a spingersi a molti chilometri dalla propria abitazione. Le ricerche si sono estese fino al versante reggiano del Secchia. La famiglia chiede, a chi dovesse incontrarlo, di avvisare carabinieri, polizia o il centralino della polizia municipale di Sassuolo.

piene? dovremo allagare alcuni campi

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 28/08/2012

Indietro

- *Provincia*

«Piene? Dovremo allagare alcuni campi»

Piano di emergenza del Consorzio di bonifica per ovviare ai danni che il terremoto ha provocato all'impianto delle Mondine

GUASTALLA Un po' d'acqua servirebbe, ma le abbondanti piogge autunnali quest'anno diventeranno un problema serio, con il rischio reale che parte del territorio della nostra provincia possa finire sott'acqua. Il Piano di gestione delle piene che è stato discusso nelle scorse settimane in un incontro tra Provincia, Prefettura, Protezione civile e il Consorzio di bonifica dell'Emilia occidentale dopo che la questione è già stata affrontata con Regione, l'Autorità di bacino e l'Aipo prevede che per scongiurare il rischio di alluvione, in caso di emergenza si proceda nella Bassa all'allagamento controllato di centinaia di ettari di terreno coltivato. «Gli incontri continuano anche con le altre Province e le Prefetture per definire un percorso che garantisca la sicurezza dei cittadini spiega il presidente del Consorzio di Bonifica dell'Emilia occidentale, Marino Zani questa soluzione si rende indispensabile, poiché ci vorranno almeno due anni per rimettere in funzione l'impianto di sollevamento acqua di Mondine (in provincia di Mantova) che è stato messo fuori uso dal terremoto e che garantiva in caso di pioggia di sollevare e scaricare in Po 50mila litri di acqua il secondo». Per evitare che non solo case isolate, ma intere frazioni o paesi finiscano per essere sommersi, la decisione è di allagare in modo controllato ettari di terreno, dopo aver prima riempito tutti i canali di irrigazione (che hanno un'estensione di oltre un migliaio di chilometri) e tutte le casse di espansione. «Occorre che siano in funzione tutti gli impianti in grado di scaricarla in Po sollevando 130 mila litri di acqua il secondo. Con l'impianto delle Mondine fermo, le altre idrovore possono smaltire solo 80mila litri d'acqua il secondo. All'appello mancano 50mila litri» dice Marino Zani. La soluzione individuata e che lo stesso direttore del Consorzio di bonifica, Domenico Turazza, definisce di estrema ratio «è quella di scegliere quali terreni allagare, fermo restando che sarà la quantità e l'intensità della precipitazione a determinare dove e quando agire, perché il rischio riguarda anche Secchia ed Enza. Tutto parte dai gravi danni subiti dall'idrovora Mondine di Moglia per le scosse di terremoto». «Quella delle Mondine spiega Zani è l'unica struttura inagibile mentre tutti gli impianti di sollevamento con interventi di urgenza possono essere rapidamente ripristinati. Un'altra grossa idrovora fuori uso è nell'impianto di sollevamento di San Siro e per questa abbiamo l'agibilità provvisoria e possiamo iniziare la manutenzione ed essere pronti per l'autunno sarà in funzione». Per l'impianto delle Mondine, che è stato realizzato nel 1925, bisognerà anche decidere se ristrutturare o realizzare un nuovo impianto. «La Regione intanto ha già ha finanziato l'intervento per le opere di messa in sicurezza e poter entrare per chiudere i manufatti che impediscano al Secchia di riversarsi nel reggiano. Siamo in linea con il programma da realizzare entro il 30 settembre» assicura il presidente del Consorzio di bonifica. Roberto Fontanili

4zi

(senza titolo)

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 28/08/2012

Indietro

- Cultura e spettacoli

politica Caro Pd non cadere nel gioco degli insulti nCari amici del centrosinistra, si avvicina il momento della verità e gli italiani, tra lo sfiduciato e l'incerto, affronteranno anche la prova elettorale, pur continuando a vivere momenti difficili. Almeno voi non aggiungete disagio a disagio, smettete di insultarvi e voi egregi direttori di quotidiani cercate di non mettere più in risalto chi offende meglio. Gli epiteti di "zombi" "fascisti" "morti viventi" o peggio, non sono termini di dibattito e non suscitano nemmeno l'attenzione dei lettori. C'è bisogno invece di riprendere in mano la Costituzione italiana, rileggetene gli articoli e meditateli, non è roba da buttare, anzi attualissima: tocca a voi, politici rivitalizzarne i valori, senza mutarne il senso, spetta alla politica seria dar loro attuazione. Prima di creare "legislature costituenti", come forse qualcuno si accinge a fare, pensate a riempire quei valori di norme chiare e costruttive, con leggi ordinarie: non c'è bisogno di modificare la Costituzione per rendere l'economia più democratica, il lavoro più vicino, la difesa della salute e dell'istruzione più concreta, la giustizia e la pace più attuali. E anche la lotta alla corruzione, alla criminalità, all'evasione fiscale concretizzatela usando le norme della Costituzione che in molti avete dimenticato, senza bisogno di ricorsi per conflitto di poteri, senza bavagli ai magistrati e alla stampa, senza premi per evasori e inquinatori. E' questo che si aspettano i cittadini, dopo aver visto prevalere per anni ogni porcheria e l'umiliazione del Parlamento. E anche se avete idee diverse, usatele per migliorare le proposte di legge e non per intralciarvi a vicenda. In questo modo, senza bisogno di premi speciali, avrete il consenso, diversamente tutto sarà ancora in alto mare. Mauro Bortolani Associazione reggiana per la Costituzione la polemica Volpe abbattuta un atto disgustoso n Egregio Direttore, pensavo che il suo quotidiano, che ogni settimana dedica una rubrica agli animali in cerca di adozione, fosse sensibile al tema della loro tutela e del loro rispetto da parte di noi umani. Evidentemente mi sbagliavo perché nei giorni scorsi mi sono ritrovata a leggere un articolo disgustoso nel quale si glorificava il gesto di un cacciatore, signor Umberto Gianferrari (cacciatore e coadiutore della Provincia nel piano di controllo della volpe), che senza nessuna apparente autorizzazione e senza aver preventivamente avvisato gli enti preposti al recupero degli animali selvatici, (che avrebbero potuto catturarla per portarla in un luogo a lei più idoneo) ha deciso di uccidere una povera volpe che si era avvicinata alle case della borgata tra Maro e Vologno - Pietra di Bismantova, in cerca di cibo e non certo per attaccare l'uomo, anzi al contrario credo fermamente che se le fosse stato dato qualcosa da mangiare nei boschi probabilmente non si sarebbe più spinta così vicino alle abitazioni e si sarebbe potuto evitare un gesto così crudele. È ora di smetterla di pensare che ogni animale che possa turbare la nostra serenità senza arrecarci un concreto danno debba essere sempre e comunque abbattuto (questa deve essere tenuta come ultima soluzione) ed è ancora più ignobile dare rilevanza a gesti come questi senza alcun biasimo ma anzi, enfatizzandone la portata ad esempio mostrando la piccola volpe morta come un trofeo di cui andare fieri. Chiara Becchetti Email

Terremoto La Regione in ritardo con il piano casa n"Gli sfollati non passeranno l'autunno in tenda", così ha promesso solennemente il presidente della Regione Emilia Romagna, Vasco Errani . Promesse da marinaio dunque, se si considera quanto ha recentemente dichiarato il Sindaco di Mirandola, Maino Benatti: "non riusciremo a togliere gli sfollati dalle tende prima di novembre". Una prospettiva che seriamente preoccupa i tanti cittadini costretti a vivere nelle tende della Protezione Civile . Tutto ciò alla faccia della pretesa efficienza della "Giunta rossa" e del suo onnipotente presidente. Attualmente sono 3560 le persone ancora ospitate nelle aree di accoglienza per gli sfollati; a queste si aggiungono gli sfollati ospitati in strutture al coperto, come palestre o scuole, che sono 179 e altri 1853 ospitati in alberghi a spese dello Stato. Altri sfollati hanno trovato rifugio presso le abitazioni di amici e parenti, poste fuori dalle aree colpite dal sisma e questo contribuisce ad aumentare sensibilmente il loro numero. Il Commissario straordinario per le zone terremotate, Vasco Errani è il principale responsabile di queste incertezze e di questi ritardi. Il Piano Casa della Regione Emilia Romagna è ancora in attesa delle ordinanze di Errani. I moduli abitativi prefabbricati continuano ad essere un miraggio: la Regione ha da poco avviato le procedure per le gare d'appalto, mentre i Comuni devono ancora indicare le aree

(senza titolo)

edificabili. Di questo passo i terremotati rischiano di rimanere in tenda fino a Natale, se non oltre. Chi non può permettersi di aspettare un tetto sono le imprese che, senza una sede, rischiano il crollo economico. Intanto le macerie delle aziende e delle abitazioni continuano a fare da sfondo alle riprese televisive, senza che nessuno abbia provveduto a rimuoverle. Nei giorni scorsi, in occasione della festa dell'Unità di Modena, Vasco Errai è stato contestato da due imprenditori di Rovereto di Novi, i fratelli Iorio e Gino Grulli, titolari dell'azienda Manifattura Modenese, che hanno accusato il governatore di essere stati lasciati soli nell'emergenza. I due sarebbero stati allontanati dal servizio d'ordine della festa. Ancora una volta l'intolleranza verso le critiche e l'arroganza dei post-comunisti trovano conferma. Fabio Filippi Pdl - Reggio L appello Sola con due figli e sotto sfratto nSono una ragazza madre, di due figli, una di sei anni e uno di due anni , che sono la gioia della mia vita. Non ho genitori alle spalle e anche la mia vita è stata vissuta in una comunità alla quale devo molto e che mi ha insegnato a farcela con le mie forze. La mia situazione non è delle migliori, ho uno sfratto alle spalle e non ho lavoro e purtroppo essendo sotto i servizi sociali rischio di perdere gli angeli della mia vita cioè i miei figli! Ho lottato con tutta me stessa lavorando quando era possibile e crescendo da sola. Scrivo non per aver compassione o pietà ma semplicemente perché non capisco il motivo per cui il comune, servizi non mi possono dare una mano anche per un lavoro di poche ore e una sistemazione provvisoria per stare con i miei figli!! Ho provato di tutto tra domande per case popolari ecc ma nulla. Carla Email

Lazio, ieri 28 interventi per incendi boschivi

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Lazio, ieri 28 interventi per incendi boschivi"

Data: **27/08/2012**

Indietro

Lazio, ieri 28 interventi per incendi boschivi

Le province più colpite sono quelle di Latina con 11 fronti roghi e Roma con 10

Articoli correlati

Lunedì 27 Agosto 2012

Incendi, C.E.R. Rieti:

nel Lazio manca prevenzione

tutti gli articoli » *Lunedì 27 Agosto 2012* - Attualità -

Sono 28 gli incendi che ieri hanno interessato il territorio regionale del Lazio richiedendo l'intervento di uomini e mezzi della Protezione Civile regionale, in collaborazione con il Corpo Forestale dello Stato, con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e con il Centro operativo aereo unificato del Dipartimento nazionale della Protezione civile (Coau). Lo rende noto con un comunicato la Regione Lazio, sottolineando che le province più colpite sono quelle di Latina con 11 fronti roghi e Roma con 10, 6 gli incendi che hanno interessato la provincia di Frosinone, 1 in provincia di Rieti.

Roghi si sono verificati a Petrella Salto (Rieti), dove sono intervenuti un elicottero della Protezione civile regionale, un elicottero del Corpo Forestale dello Stato e due canadair del Coau. Inoltre in prossimità di Esperia, in provincia di Frosinone, si è sviluppato un incendio che ha richiesto l'intervento di un elicottero della Protezione civile regionale, uno del Corpo Forestale dello Stato e un canadair del Coau.

In provincia di Latina roghi a Monte San Biagio, Maenza e Lenola dove sono stati attivati tre elicotteri della Protezione civile regionale. A Sezze un incendio ha richiesto l'intervento di un elicottero del Corpo Forestale dello Stato, due squadre della Protezione civile regionale, una del Corpo Forestale dello Stato e del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Red - ev

Granaglione: S.Agostino nel cuore. Raccolti 3mila euro

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Granaglione: S.Agostino nel cuore. Raccolti 3mila euro"

Data: **28/08/2012**

Indietro

Granaglione: S.Agostino nel cuore. Raccolti 3mila euro

A Granaglione (BO), paese dell'appennino tosco-emiliano, una cena di solidarietà organizzata dalla Pro-loco ha raccolto ben 3.000 euro, che verranno devoluti al Comune terremotato di S.Agostino (FE)

Articoli correlati

Mercoledì 8 Agosto 2012

L'appennino bolognese

solidale con Sant'Agostino

tutti gli articoli » *Lunedì 27 Agosto 2012* - Dal territorio -

Luglio e agosto in Appennino emiliano: anche quest'anno, come tradizione vuole, è stato un susseguirsi di feste paesane, sagre e serate danzanti nei paesini arroccati fra i boschi. Ogni paese o borgata a festeggiare, chi il patrono, chi la tradizione culinaria, chi il ferragosto: un avvicinarsi di pranzi, cene e canori tormentoni estivi, balli caraibici, polke e valzerini, canzonette di pulcini sfortunati, con orchestre o 'suonatori di mixer' a rallegrare le serate nelle fresche località montane, che fresche quest'anno non lo erano per niente.

Ma, fra tanta spensieratezza, nessuno si è dimenticato del terremoto e dei "paesi della bassa", impegnati a sopravvivere ai vari caronte, scipione e lucifero dopo essere sopravvissuti e aver resistito alla paura del sisma di maggio: molte di queste feste paesane, infatti, hanno ospitato iniziative di solidarietà, oppure ne hanno create alcune apposite.

Come è successo venerdì sera 24 agosto nel Comune di Granaglione (BO), dove la Pro-loco del luogo ha organizzato una cena di beneficenza, a favore del Comune terremotato di S.Agostino, nel ferrarese.

Un appetitoso menù a prezzo fisso (anche se molti hanno voluto versare di più del prezzo stabilito), una lotteria con in palio ambiti salumi e prodotti locali: nessuno si è tirato indietro, grande la partecipazione del paese e dei 'villeggianti' (come da quelle parti chiamano i turisti). Tutti i costi vivi sono stati sostenuti dalla Proloco e tutti coloro che hanno lavorato o collaborato alla cena lo hanno fatto gratuitamente.

Il Presidente della Pro-loco e Sindaco del paese, Giuseppe Nanni, si è dato un gran da fare per la buona riuscita della serata: ha chiesto la disponibilità di alcuni musicisti in vacanza da quelle parti di suonare e cantare per i partecipanti. E così ne è uscito un dopo cena di grande effetto e godibilissimo: un violino, una viola, due chitarre, un mandolino, un pianoforte e le percussioni hanno imbastito un programma alla veloce ed hanno suonato, cantato e ballato fra i tavoli fino a tardi.

Il risultato? Sorprendente: sono stati raccolti ben 3.000 euro, cifra al di sopra delle aspettative. E, soprattutto, si è tenuta e si continua a tenere viva l'attenzione su una tragedia che continua ad essere tale per tanti emiliani. perché se è pur vero che alla fine delle ferie è un po' triste tornarsene a casa e al lavoro quotidiano, dobbiamo sempre ricordarci di chi casa e lavoro non ce l'ha più.

Patrizia Calzolari

Tromba d'aria sul litorale Volano barche

Il Tempo - Roma -

Il Tempo.it

"Tromba d'aria sul litorale Volano barche"

Data: **27/08/2012**

Indietro

27/08/2012, 05:30

Tromba d'aria sul litorale

Volano barche

Paura in spiaggia tra i bagnanti. Danni all'Idroscalo. Colpiti i cantieri navali Rizzardi.

Home Roma prec succ

Contenuti correlati Il sogno americano di Romney e Ryan In fiamme un'auto. Scatta la caccia ai piromani I giorni difficili in una scuola «speciale» Imprenditori romani pronti a investire Scalata Unipol a Bnl. L'appello ribalta tutto di Marlowe

Doveva essere l'estate della grande offensiva contro lo spread, contro la finanza sintetica delle sale cambio, e contro il dominio dei mercati; ed assieme l'estate del rilancio dell'Europa sullo scacchiere mondiale, del ritorno all'econo

L'arrivo di Beatrice avrà anche salvato i romani dalle temperature africane degli ultimi giorni ma, almeno sul litorale, le conseguenze sono state ben peggiori. Ieri una tromba d'aria ha scatenato una tempesta di acqua e vento tra Ostia e Fiumicino. Dieci minuti di terrore puro che, pur non provocando incidenti gravi né feriti, ha comunque lasciato dietro di sé una lunga scia di danni, alle case della zona Idroscalo ma anche alle attività commerciali, a partire dai cantieri navali Rizzardi e alle barche nel rimessaggio, letteralmente spazzate via dalla furia delle raffiche. L'evento, come hanno poi ufficializzato dal Campidoglio, si è verificato intorno alle 11 di ieri mattina, quando la tromba d'aria che si è levata dal mare ha poi imboccato Fiumara Grande, il ramo del Tevere che separa, ala foce, Ostia da Fiumicino. Un turbine nero, dalla classica conformazione a cono come hanno anche documentato i numerosi bagnanti e passanti che, dopo aver ripreso l'avvicinarsi della paurosa tromba d'aria con telefonini e videocamere, hanno caricato le immagini sul web. La tempesta, visibile fino a Ostia Antica, è durata almeno dieci minuti, un'eternità per chi l'ha vissuta in prima persona, e dopo aver preso corpo nei pressi dell'area navale, vicino alla spiaggetta libera dell'Idroscalo di Ostia, è rimasta localizzata a Fiumara, dove si sono prodotti venti che hanno raggiunto anche i trenta-quaranta nodi, pari ad una velocità di sessanta-settanta chilometri orari. Un evento improvviso che ha gettato nel panico chi, in quelle ore, si trovava sulla spiaggia se non addirittura in acqua, a fare il bagno, a navigare su pattini e pedalò: negli stabilimenti e chioschi di Ostia molti bagnanti hanno lasciato impauriti l'arenile in un fuggi fuggi generale anche perché, hanno poi raccontato, «volava di tutto, lamiere di ferro, pezzi di pali della luce». Pochi minuti e i soccorsi erano sul posto, in particolare la Capitaneria di Porto di Roma-Fiumicino e i vigili del fuoco, cui nel frattempo erano arrivate decine di segnalazioni. Smaltita la paura, inizia la conta dei danni, per lo più localizzati nel comprensorio dell'Idroscalo, a Ostia, nel cantiere nautico Rizzardi, dove sono stati divelti tendoni di copertura delle imbarcazioni e recinzioni in ferro, e a Fiumicino, in un rimessaggio nautico dove una trentina di barche tra i cinque e i sette metri di lunghezza sono letteralmente volate via per finire accatastate l'una sull'altra. La Protezione civile, rassicurano dal Campidoglio, continuerà comunque a monitorare la situazione.

4zi

Alpini protagonisti dei soccorsi in Emilia

Articolo

Libertà

""

Data: 28/08/2012

Indietro

Alpini protagonisti dei soccorsi in Emilia

Bruno Plucani: «Ogni settimana costanti partenze da Piacenza per Finale»

I volontari dell'Ana

nel campo

di accoglienza di Finale Emilia e, a destra, l'assessore ...

piacenza - Quelli vissuti da Finale Emilia subito dopo il terremoto sono stati tra i giorni più difficili attraversati dalla città nell'ultimo secolo. Le scosse avevano lasciato il segno, nelle ore successive al sisma la gente si aggirava sconvolta per le vie del paese. Immediato l'arrivo degli Alpini da tutta l'Emilia Romagna, impegnati nell'allestire il campo di accoglienza "Robinson". Si trattava del primo in Regione e con ogni probabilità sarà anche l'ultimo a chiudere, a fine settembre, come annunciato dall'assessore regionale alla protezione civile Paola Gazzolo nel corso di una visita svolta nei giorni scorsi. Al suo fianco, il collega Giancarlo Muzzarelli, il presidente nazionale dell'Ana, Corrado Perona, cinque consiglieri dell'associazione e i presidenti delle sezioni provinciali tra cui il piacentino Bruno Plucani. «Ogni settimana è partito da Piacenza alla volta di Finale un numero variabile di Alpini, da 4 ad 8», afferma quest'ultimo. «Il rapporto instaurato con la popolazione è stato particolarmente positivo e, anche nella nostra città, si è avviata una raccolta di fondi promossa dai gruppi della bassa val Trebbia ed estesa poi a tutta la provincia». Le risorse saranno versate sul fondo unico nazionale gestito dall'Ana e presto sarà deciso se spenderle per la ristrutturazione di una scuola o di una struttura per anziani. Lavoravano sotto la pioggia, le Penne nere, subito dopo la prima scossa. Lavoravano fischiando e in questo modo hanno assistito la popolazione, contribuendo anche a risollevarne in parte il morale con la simpatia e allegria che le contraddistinguono. «Gli Alpini - ha affermato Paola Gazzolo - rappresentano una colonna portante del sistema nazionale e regionale di protezione civile. In questi mesi il loro impegno si è rivelato prezioso e insostituibile per tante ragioni: non solo perché hanno dimostrato di operare con grande energia, ma anche perché hanno trasmesso fiducia ai cittadini. Quella fiducia che porta a guardare al futuro interrotto come nuovamente possibile». L'assessore ha quindi ricordato le 5.612 persone ancora assistite dalla Protezione Civile, in calo del 62% rispetto al picco di 14.804 registrato l'8 giugno. «Nella vastità della tragedia che ha colpito l'Emilia nessuno può fare da solo», ha aggiunto. «Per questo è stato particolarmente importante il grande sciame di solidarietà che si è attivato: da chi, come le Penne nere, ha deciso di impegnarsi in prima persona nell'assistenza a chi ha versato il proprio contributo con l'Sms solidale o ha organizzato le numerose iniziative promosse a sostegno dei terremotati. I fondi raccolti - ha concluso Gazzolo - saranno utilizzati secondo criteri precisi: equità, legalità e trasparenza. Ogni cittadino dovrà sapere a cosa è stato destinato anche il singolo euro: l'Emilia Romagna saprà dimostrare che il Paese può cambiare, può essere migliore».

27/08/2012

4zi

Le forme della cittadina terremotata di Novi arrivano a Fusignano

Lugonotizie.it -

Lugonotizie.it

"Le forme della cittadina terremotata di Novi arrivano a Fusignano"

Data: **28/08/2012**

[Indietro](#)

Cronaca, Fusignano, Eventi e spettacoli, Enogastronomia

Le forme della cittadina terremotata di Novi arrivano a Fusignano

lunedì 27 agosto 2012

Lo scorso 2 Giugno, il Mercatino di Fusignano ospitò una prima iniziativa a sostegno delle sfortunate popolazioni delle zone terremotate dell'Emilia, proponendo a prezzo solidale le prenotazioni di Parmigiano Reggiano di varie stagionature, proveniente dalle aree colpite dal sisma, per sostenere i caseifici produttori e gli agricoltori di quei territori così colpiti.

Venerdì 31 agosto e Sabato 1 settembre, oltre 12 quintali del prezioso formaggio stagionato saranno disponibili e consegnati dai volontari di Pro Loco Fusignano negli spazi dal Ricreatorio di Fusignano in corso Emaldi, 32 dalle ore 9,30 alle 12,00 e dalle 15,00 alle 17,00. Le forme provengono dalla cittadina di Novi, città simbolo del terremoto in Emilia e che con Fusignano ha stretto un importante e significativo legame d'amicizia.

Dopo la toccante visita dello scorso Luglio da parte della delegazione fusignanese guidata dal Sindaco Mirco Bagnari e dai rappresentanti delle associazioni che hanno sostenuto la campagna di aiuti, Fusignano si appresta ad accogliere la delegazione di Novi, che dal 6 al 9 settembre, in occasione della Festa di Fusignano porterà testimonianze e attiverà momenti di dialogo e contatto con la gente. Molto atteso poi, l'incontro con Luisa Turci, Sindaco di Novi, che Giovedì 6 settembre alle ore 20,30 terrà il discorso inaugurale per aprire la Festa dell' Otto Settembre 2012 di Fusignano.

Schianto mortale sulla Trignina perde la vita un motociclista

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **27/08/2012**

Indietro

Lunedì 27 Agosto 2012

Chiudi

Schianto mortale sulla Trignina
perde la vita un motociclista

di ANTONINO DOLCE

CUPELLO – Si macchia nuovamente di sangue la Statale 650, conosciuta anche come Trignina, che corre lungo il confine fra Abruzzo e Molise. Ieri mattina erano da poco passate le 11, quando Carlo Matera, farmacista 58enne residente a Trivento (Campobasso) e originario di Andria, ha perso la vita dopo essere rimasto coinvolto in un incidente in sella alla sua moto al chilometro 72, in territorio di Cupello. È il capitano dei Carabinieri della Compagnia di Vasto, Giuseppe Loschiavo, a ricostruire la dinamica. Matera viaggiava in direzione di San Salvo quando l'auto che lo precedeva ha rallentato. Il centauro non è riuscito a evitare l'impatto cadendo a terra, mentre la sua moto, una Bmw 1000, ha proseguito la marcia scontrandosi con un'altra vettura che avanzava verso Isernia. Subito dopo lo schianto, Matera pare non avesse riportato gravi ferite, come confermato dal Capitano Loschiavo: «Lì per lì non sembrava niente di grave. È stato prontamente soccorso e portato in ambulanza all'ospedale San Pio di Vasto dai medici del 118. Poco dopo l'arrivo, però, la situazione è degenerata ed è sopraggiunto il decesso».

L'uomo, inoltre, pare sia rimasto vigile dopo la caduta a terra. Sono da accertare le cause del decesso: oggi il magistrato Giancarlo Ciani deciderà sull'autopsia. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i Carabinieri della stazione di Cupello che ora dovranno accertare l'esatta dinamica del sinistro. Gli occupanti delle altre due auto coinvolte non hanno riportato ferite. Carlo Matera, separato e con due figli, era molto conosciuto a Trivento dove gestiva la farmacia di piazza Fontana. L'incidente di ieri ha riacceso l'eterno dibattito sulla velocità sulla trafficata arteria. Due anni fa sono stati eliminati i limiti di 70 e 50 km/h in prossimità degli svincoli portandoli a 90 km/h. Quello di ieri è il secondo episodio in due giorni sulla Trignina. Nella notte fra sabato e domenica un altro incidente ha coinvolto il responsabile della Protezione Civile di Vasto, che con la sua auto è finito in una scarpata. Per lui, fortunatamente, solo alcune fratture e un grande spavento.

RIPRODUZIONE RISERVATA

P.S.GIORGIO - Raffiche di vento che hanno raggiunto i cinquanta nodi ed onde alte quasi quat...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Ancona)

""

Data: 27/08/2012

Indietro

Lunedì 27 Agosto 2012

Chiudi

di SANDRO RENZI

P.S.GIORGIO - Raffiche di vento che hanno raggiunto i cinquanta nodi ed onde alte quasi quattro metri. Attimi di terrore quelli vissuti ieri mattina dai tantissimi bagnanti che affollavano le spiagge della costa fermana dove si è abbattuta intorno alle 12.50 una burrasca violentissima. Ombrelloni spazzati via, persone in preda al panico, diportisti in difficoltà e sul lungomare centinaia di biciclette finite a terra. Così da Porto Sant'Elpidio a Pedaso. I primi a dare l'allarme sono stati gli uomini della Capitaneria di Porto che hanno cercato di contattare tutte le imbarcazioni uscite in mare. Un natante a vela di 5,30 metri, con a bordo tre persone, un uomo di 75 anni e due ragazzi di 16, è stato soccorso dalla motovedetta a due miglia di distanza e scortato fino al porto pochi attimi prima che arrivasse la burrasca. «Gli operatori della motovedetta sono stati pronti e professionali» ha raccontato il proprietario del natante «quando hanno visto che non saremmo riusciti a tornare prima di un'ora ci hanno trainato fino a 100 metri dalla riva. In questi casi si fa presto a lasciarci le penne».

E sempre gli uomini del Circomare, comandati dal tenente Giuseppe Quattrocchi, hanno tratto in salvo un ragazzo ed una ragazza di 25 anni, a bordo di un pattino in balia delle onde di fronte allo chalet Delfino Verde di Porto San Giorgio. Le operazioni sono state complicate dal mare mosso, tanto che il pattino è stato abbandonato in mare. Una volta raggiunti i due ragazzi, sono stati recuperati grazie ai salvagente. Visibilmente sotto shock la ragazza. Le condizioni di salute dei due sono buone. Si registra inoltre il ferimento di una donna colpita da un ombrellone caduto a terra. La bagnante è stata soccorsa dall'ambulanza e trasportata all'ospedale Murri di Fermo per accertamenti dall'ambulanza della Croce Verde. La capitaneria di Porto sangiorgese ha inoltre coadiuvato i colleghi di Civitanova Marche nelle operazioni di soccorso ad una imbarcazione a vela su cui si trovavano 12 persone. Stesso scenario a Porto Sant'Elpidio. «Tantissimi ombrelloni rotti» racconta Luca Rovioletto dello chalet La Vaca paca, sul lungomare sud. Qui il bagnino di salvataggio ha aiutato due persone in difficoltà mentre facevano il bagno a rientrare a riva.

Diversi danni si registrano nei vari chalet alle attrezzature balneari.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Altra raffica di incendi in Ciociaria Paura ad Amaseno. Boschi in fiamme a Esperia, Cassino e Fontechiari

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Frosinone)

""

Data: 27/08/2012

Indietro

Lunedì 27 Agosto 2012

Chiudi

Altra raffica di incendi in Ciociaria

Paura ad Amaseno. Boschi in fiamme a Esperia, Cassino e Fontechiari

di SACHA SIROLLI

Incendi senza fine in Ciociaria, con gravi conseguenze per l'ambiente. L'emergenza roghi si complica di giorno in giorno. Il bilancio è pesantissimo: centinaia di ettari di macchia mediterranea sono andati in fumo.

Anche ieri sono stati numerosi i roghi in provincia. Tanti gli interventi da parte dei vigili del fuoco di Frosinone e degli altri distaccamenti. Pompieri al lavoro a Cassino, Gallinaro, Fontechiari, Ceccano, Amaseno ed Esperia. Ieri un vasto incendio ha divorato la vegetazione del polmone verde di Monticelli, località boschiva nel territorio di Esperia. Qui si è sviluppato un vasto rogo che ha richiesto l'intervento di un elicottero della Protezione civile regionale, uno del Corpo Forestale e un canadair del Coau.

Tantissimo spavento ad Amaseno per i residenti di alcune abitazioni in località Farneti che, nel primo pomeriggio di ieri, si sono visti accerchiare da un fronte di fuoco minaccioso. Le fiamme si sono sprigionate improvvisamente dal bordo della provinciale Guglietta Vallefratta, divorando in pochi minuti tutto ciò che trovavano sul loro cammino, arbusti, alberi e sterpaglie, favorite dal forte vento che spirava nella zona. Una località che, sebbene periferica, è disseminata di diverse abitazioni e qualche stalla. Provvidenziali gli interventi dei volontari di protezione civile «Ec Amasenus», dotati di autobotte, aiutati dai residenti, e dei vigili del fuoco di Frosinone che hanno consentito di avere la meglio sulle fiamme. Si tratta dell'ennesimo episodio di incendi partiti dal bordo strada che stanno causando non pochi disagi e preoccupazione tra i residenti e gli automobilisti in transito. Dietro, la probabile mano di un piromane, forse la stessa che, appena una settimana fa, aveva appiccato un altro incendio simile ai confini con Prossedi, sempre lungo la stessa provinciale. Sopra, c'era la montagna di Pisterzo, con il suo abitato.

Sempre ieri pompieri al lavoro a Ceccano, per l'incendio di alcune sterpaglie, e nel cassinato, in particolare a Cassino nella zona boschiva di San Michele attaccata dalle fiamme (sono intervenuti anche i mezzi aerei) e a Sant'Elia Fiumerapido.

Nella città martire è andata a fuoco anche un'auto.

Nella Val di Comino, invece, i pompieri hanno domato l'incendio di alcune sterpaglie a Gallinaro. Le fiamme si sono sviluppate anche in un bosco a Fontechiari.

Insomma per la nostra provincia questa è stata un'estate di fuoco, come da anni non si ricorda nel frusinate. Colpite anche alcune aree protette come il parco regionale dei Monti Simbruini. E non è ancora finita. Preoccupano, infatti, le temperature record e la siccità che, complice la mano dell'uomo, rispetto all'anno scorso hanno favorito l'incremento degli incendi in Ciociaria.

Per dare un'idea dell'emergenza in atto sono stati 28 gli incendi che ieri mattina hanno interessato tutta la regione richiedendo l'intervento di uomini e mezzi della Protezione Civile regionale.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Incendi, ettari di boschi in fumo

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Frosinone)

""

Data: **27/08/2012**

[Indietro](#)

Lunedì 27 Agosto 2012

Chiudi

Continua l'emergenza in Ciociaria. Decine di interventi per domare le fiamme anche con aerei

Incendi, ettari di boschi in fumo

Situazione critica a Cassino, Esperia e Fontechiari. Paura ad Amaseno

Incendi senza fine in Ciociaria, con gravi conseguenze per l'ambiente. Il bilancio è pesantissimo: centinaia di ettari di macchia mediterranea sono andati in fumo. Anche ieri numerosi i roghi e tanti gli interventi da parte dei vigili del fuoco e della Protezione civile. In azione anche i mezzi aerei. Le fiamme hanno attaccato la vegetazione del polmone verde di Monticelli, località boschiva di Esperia. Spavento ad Amaseno per i residenti di alcune abitazioni in località Farneti che, nel primo pomeriggio, si sono visti accerchiare da un fronte di fuoco minaccioso. A Cassino fiamme nella zona boschiva di San Michele: sono intervenuti anche i mezzi aerei. Un incendio è divampato anche in un bosco a Fontechiari. A fuoco sterpaglie a Gallinaro e a Ceccano. Sono stati 28 gli incendi che ieri mattina hanno interessato tutta la regione.

SIROLI a pag. 47

Fermo: foto e applausi per la tartaruga David tornata in mare

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Marche)

""

Data: **27/08/2012**

Indietro

Lunedì 27 Agosto 2012

Chiudi

Fermo: foto e applausi
per la tartaruga David
tornata in mare

FERMOUna folla di persone (soprattutto bambini) ha salutato ieri, intorno alle 10.30 il ritorno a casa di David, la tartaruga di 4 anni, che dopo essere stata curata ha potuto riprendere il mare. Ad accoglierla le acque di Marina Palmense, davanti alla spiaggia libera dell'area naturalistica protetta fermana. David era stata recuperata a Senigallia nel febbraio scorso in grave stato di ipotermia. Ieri l'esemplare accompagnato dalla biologa Valeria Angelini della Fondazione Cetacea di Riccione (presso l'Ospedale riccionese delle tartarughe marine David ha ricevuto le cure riabilitative) è stato prima messo in una buca sul bagnasciuga con l'acqua marina e poi con i mezzi della Protezione Civile e della Guardia Costiera è stato rilasciato al largo della costa. L'operazione finanziata dalla Regione e per 300 euro dal comune di Fermo è stata seguita da centinaia di persone munite di foto e videocamere. A partecipare anche gli assessori Tappatà e Montanini insieme a Lusek della Protezione Civile e agli uomini della Capitaneria di Porto. Valeria Angelini ha spiegato la storia di David. Il rilascio della tartaruga è stato accompagnato da un lungo applauso.

Di.Mar.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Ho visto quella nuvola nera siamo fuggiti dalla spiaggia

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Metropolitana)

""

Data: **27/08/2012**

Indietro

Lunedì 27 Agosto 2012

Chiudi

«Ho visto quella nuvola nera
siamo fuggiti dalla spiaggia»

Terrore per la tromba d'aria. Tragedia sfiorata all'Idroscalo

di GIULIO MANCINI

L'hanno visto formarsi dal nulla. Prima una grossa nuvola nera. Poi un filo scuro che scendeva verso il mare. E infine un impressionante vortice di vento ed acqua.

Viaggiava a una velocità di 70/80 km l'ora ed è durato pochi attimi il tornado che ieri mattina ha devastato l'area alla foce del Tevere di Fiumara Grande. E' fatta di tetti scoperchiati, alberi abbattuti, tendoni divelti e barche sollevate la scia di distruzione lasciata dal mini-ciclone scaricatosi poco prima delle 11. La scena è stata notata dalle spiagge che a quell'ora erano già affollate. «Ero al Faber Beach - racconta Angelo Nardoni - quando ho visto che a poche centinaia di metri dalla riva, verso ponente, da una nuvola nera si è formato un vortice di vento fino alla superficie dell'acqua. Siamo scappati tutti dalla spiaggia, ma per fortuna il tornado non ha puntato verso di noi bensì ha girato in direzione del porto e dell'Idroscalo».

L'impatto è stato violentissimo e di pochi istanti. La tromba d'aria ha divolto le coperture degli hangar dei cantieri nautici «Rizzardi» per poi passare sulle casupole di via dei Piroscafi, attraversare il Tevere e raggiungere il cantiere «Bdf Nautica» sull'Isola Sacra. All'Idroscalo la disgrazia è stata sfiorata di poco. La furia del vento ha scardinato il tetto di un villino su due piani. «Stavo stirando nella stanza del piano rialzato - racconta ancora sconvolta Urai, una thailandese moglie di un italiano - Ho sentito un rumore improvviso, violentissimo e ho pensato che fosse precipitato un aereo. Per la potenza, quel tifone ha strappato il tetto dal muro e l'ha trascinato via. Ho pensato di morire». La donna, vittima di un incidente automobilistico di cinque anni fa, si muove solo con le stampelle e non è riuscita a fuggire dal piano superiore fino a che non è stata soccorsa dal marito.

«Ero con due miei amici e ci siamo rinchiusi nel capannone, sperando che non ci colpisse - racconta Enrico Pensieri, amministratore della Bdf Nautica - Abbiamo visto questa enorme nuvola nera dirigersi verso di noi attraversando il Tevere. Arrivata sul piazzale dove ho le barche le ha spazzate via, sollevandole dai cavalletti e ammucchiandole tutte in un punto. E' durato una trentina di secondi ma siamo rimasti paralizzati. Ho danni per quasi 200 mila euro con una ventina di barche e gommoni capovolti». «Sembrava una mitragliatrice, poi ho capito perché: qui vicino, in via Passo Buole e in via Trincea delle Frasche c'è stata una vera pioggia di tegole» aggiunge Paolo Calicchio.

«Ero sul gommone in trasferimento da Ponza a Ostia quando tra Capo d'Anzio e Ardea sono stato investito da una grandinata impressionante - conclude un diportista, Ugo Augugliaro - I chicchi erano grandi come acini d'uva. E ho pensato di non farcela a toccare terra». All'Idroscalo sono immediatamente intervenuti i vigili del fuoco e la protezione civile comunale per mettere in sicurezza le situazioni di pericolo. Non ci sono stati feriti e tra i danni anche quelli prodotti su tre auto in sosta raggiunte dal tetto scoperchiato e tre alberi schiantatisi al suolo.

Paura anche a Ladispoli dove, fortunatamente, una piccola tromba d'aria planata dal mare, si è scaricata all'interno della foce di Fosso Vaccino.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Ho visto quella nuvola nera siamo fuggiti dalla spiaggia

Beatrice frena le fiamme

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Rieti)

""

Data: **27/08/2012**

[Indietro](#)

Lunedì 27 Agosto 2012

Chiudi

A Petrella Salto un'altra giornata difficile per l'incendio che ha bruciato 40 ettari di bosco

«Beatrice» frena le fiamme

Provvidenziale la pioggia caduta per arginare il fronte del fuoco

di MONIA ANGELUCCI

Altra giornata rovente a Petrella Salto, dove da sei giorni si combatte per domare l'enorme incendio che ha incenerito oltre 40 ettari di bosco. Non ancora estinto il rogo al calare della sera, le operazioni di spegnimento sono riprese ieri mattina richiamando squadre a terra e mezzi aerei a sferrare l'attacco dall'alto, con lanci di acqua e liquido estinguente. In campo i comandi forestali di Fiamignano e di Cittaducale, volontari del posto e di protezione civile, più due elicotteri e un canadair. Per tutta la mattinata si è intervenuti sulle fiamme ancora minacciose nella zona più in alto. Un'arrampicata di un'ora e mezza per le squadre a terra, impegnate prima nello spegnimento, poi nella bonifica dell'area percorsa dal fuoco per evitare che l'incendio - come già accaduto - potesse ripartire.

continua a pag. 45

Beatrice aiuta i vigili a spegnere l'incendio

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Rieti)

""

Data: **27/08/2012**

Indietro

Lunedì 27 Agosto 2012

Chiudi

Petrella Salto

«Beatrice»

aiuta i vigili

a spegnere

l'incendio

di MONIA ANGELUCCI

L'operazione, già di per sé complessa perché eseguita metro per metro, in questo caso è stata ancor più difficoltosa per l'impervietà della zona e la presenza di una fitta vegetazione di sottobosco, dove il fuoco trova spesso nascondiglio e alimento. Sono passate da poco le 13 quando la pioggia, per mesi invocata, arriva nel Reatino a spegnere, per un pò, afa e fiamme. Ma Beatrice, come è stata ribattezzata la prima perturbazione di questa estate bollente, farà aprire l'ombrello solo per poco: stando alle previsioni, il caldo tornerà presto a farsi sentire, sia pur con temperature più moderate. Non c'è dunque da abbassare la guardia sul fronte degli incendi boschivi, aumentati in Italia dell'80% rispetto al 2011.

«Una vera catastrofe ambientale, che ha fatto strage di milioni di animali selvatici, oltre che d'affezione, mettendo a rischio la sopravvivenza di molte specie, e distrutto habitat delicati», sostengono le associazioni Enpa e Lav che per questo hanno scritto al ministro dell'Ambiente, Corrado Clini, chiedendo di rinviare l'apertura della stagione venatoria. «Consentire di sparare già nei primissimi giorni di settembre - scrivono le associazioni - significherebbe infierire, oltretutto a scopo ludico, nei confronti della fauna selvatica stremata non solo dagli incendi, ma anche dalle temperature record di questi mesi». RIPRODUZIONE RISERVATA

Contro gli incendi poca prevenzione

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Umbria)

""

Data: **27/08/2012**

Indietro

Lunedì 27 Agosto 2012

Chiudi

«Contro gli incendi poca prevenzione»

La Forestale: ci vogliono alberi più resistenti, strade tagliafuoco, sottobosco curato

di RICCARDO MARCELLI

Gli ultimi focolai sono stati spenti da poche ore, ma l'attenzione non è calata. E la conta totale dei danni è rimandata a settembre, quando le prime vere piogge potranno mettere fine agli incendi dolosi che hanno devastato il ternano durante tutta l'estate.

«Gli incendi boschivi rappresentano una grave piaga -dicono dal Corpo forestale- I roghi sono la causa di tanti danni ambientali con effetto a lungo e medio termine sull'intero ecosistema, tra cui il deterioramento del suolo, la scomparsa di biodiversità, il degrado ecologico, il dissesto idrogeologico», dicono al Corpo Forestale dello Stato.

«Una efficace attività antincendio -aggiungono dal Corpo Forestale- non può prescindere da una adeguata pianificazione degli interventi sul territorio quali l'uso sostenibile delle risorse, la regolamentazione del turismo e la manutenzione delle strutture e delle infrastrutture». Tradotto significa che dovrebbero essere piantate specie resistenti al fuoco per ridotta infiammabilità e combustibilità che in pratica sarebbero quelle che hanno una corteccia più spessa, una maggiore capacità pollonifera e che evitino l'insediamento di un sottobosco combustibile. Un secondo intervento riguarderebbe la riduzione della pericolosità dei combustibili vegetali tramite azioni come la compartimentazione per effetto di elementi artificiali come i viali parafuoco. Questo per creare interruzioni all'espansione del fuoco o poter intervenire più agevolmente nello spegnimento. Così come sarebbe necessario provvedere allo sfoltimento e alla eliminazione di cespugli ed arbusti, soprattutto lungo le strade e le scarpate». E non a caso dopo gli incendi di Colleluna, la Romita, Piedimonte e la Val Serra, la Protezione civile del comune di Terni evidenziò come l'innesco dell'incendio, probabilmente di natura dolosa, era stato comunque facilitato dalla presenza di quantità consistenti di materiale vegetale completamente secco posto sia ai margini delle strade sia dei terreni agricoli e boschivi. «I cittadini -afferma la Protezione civile- debbono mantenere privi di materiale vegetale secco le aree di pertinenza delle abitazioni, delimitare gli appezzamenti agricoli con zone arate prive di vegetazione e evitando fuochi all'aperto». Ma se non lo fanno cosa succede? Chi controlla? Alla fine è sempre il fattore umano a risultare di fondamentale importanza nell'attività di prevenzione.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Il piromane confessa: Ho bruciato io Maiano

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Umbria)

""

Data: **27/08/2012**

Indietro

Lunedì 27 Agosto 2012

Chiudi

Il piromane confessa:

«Ho bruciato io Maiano»

di ILARIA BOSI

SPOLETO - «Con Poreta io non c'entro». Pur ammettendo le sue responsabilità per l'incendio di Maiano, il piromane arrestato sabato pomeriggio dai carabinieri di Spoleto ha categoricamente escluso un suo coinvolgimento nel rogo che per giorni ha divorato un centinaio di ettari di bosco tra Bazzano, Poreta e Silvignano. E se le indagini su questo fronte proseguono, è fissata per oggi l'udienza di convalida dell'arresto del 63enne di Campello. Un uomo dal vissuto non facile, come ha raccontato chi lo conosce, cresciuto a quanto sembra in un contesto sociale un po' disagiato. Mai sposato, il pensionato vive con l'anziano padre e altri congiunti. Quando i carabinieri lo hanno avvicinato, il pensionato stava guardando l'incendio. Era in compagnia del suo cagnolino e cercava di confondersi tra i tanti spettatori che si stavano assiepano a ridosso del rogo di Maiano. Ha seguito i militari senza batter ciglio e in caserma ha fornito la sua versione dei fatti. A lui avevano portato diverse segnalazioni, tutte convergenti anche se provenienti da luoghi e persone diverse. Quel personaggio un po' strano, che si aggirava a bordo di una Y10 lo avevano notato in parecchi. E lui, che nell'auto aveva una tanica di benzina e l'accendino, ha ammesso candidamente: «Sono stato io ma l'ho fatto per ripulire la zona dalle sterpaglie».

Aggiungendo, a quanto sembra, di aver anche rischiato di ustionarsi nel tentativo di spegnere il rogo. La sua versione e soprattutto la non volontarietà del gesto, comunque proibito, non sembrano aver convinto gli inquirenti e oggi il giudice per le indagini preliminari dovrà valutare anche l'opportunità di confermare, ed eventualmente in quale modo, la misura cautelare. Sabato il 63enne, incensurato, è stato rinchiuso nella camera di sicurezza della caserma, mentre il suo cagnolino è stato affidato ai familiari. Gli inquirenti, intanto, studiano le possibili analogie con il rogo di Poreta. Se non altro perché il fatto che l'uomo risieda a Campello, a due passi dalle zone devastate dal rogo della scorsa settimana, è apparsa a molti suggestiva, insieme ad altri elementi ancora tutti da vagliare. Ipotesi suggestiva, appunto, ma non certo sufficiente per abbassare la guardia e smettere di cercare almeno un altro presunto piromane. L'innescò del rogo di Poreta, del resto, è stato molto più complesso e ragionato rispetto a quello di Maiano. Come era trapelato dagli investigatori e confermato dalle foto che il presidente della Comunità agraria Angelo Mariani ha postato su facebook, il piromane avrebbe fatto partire tutto da una buca, creando così diversi punti di accensione. Una tecnica apparentemente più articolata di quella utilizzata per l'incendio di sabato. E se indagare su questo fronte spetterà ovviamente a chi ha a disposizione gli strumenti del caso, per la devastazione di Poreta (dove sono state già trovate alcune carcasse di animali) dovrebbe svolgersi un vertice in settimana. «Abbiamo chiesto a Comune, Montana e Forestale - ha detto Mariani - un confronto per fare il punto della situazione e valutare cosa è possibile fare. Lo scenario è inquietante, i segni lasciati indelebili. Speriamo sia possibile fare qualcosa per cercare di riparare a questo scempio».

Gubbio, ex Orfanelle si parte col restauro

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Umbria)

""

Data: **27/08/2012**

Indietro

Lunedì 27 Agosto 2012

Chiudi

Gubbio, ex Orfanelle
si parte col restauro

di MASSIMO BOCCUCCI

GUBBIO – Ormai da anni è allarme rosso al palazzo delle Ex Orfanelle in via XX Settembre, sede di alcuni uffici tecnici del Comune oltre che della sezione distaccata del tribunale.

Lo stabile manca di talune essenziali condizioni di sicurezza e salubrità. Lo stato dell'edificio è rimasto per lungo tempo coperto da trascuratezza, anche quando un gruppo di dipendenti ha deciso di uscire allo scoperto denunciando apertamente la precaria situazione agli allora sindaci Orfeo Goracci e Maria Cristina Ercoli.

La vicenda è rimasta coperta da imbarazzanti silenzi, finchè Goracci ed Ercoli hanno inserito il palazzo tra i beni immobiliari da mettere all'asta per ricavare nuove risorse e liberarsi di un immobile da dover ristrutturare profondamente. La stessa strada ha seguito l'attuale amministrazione comunale con Diego Guerrini, come riportato nel bilancio preventivo 2012, con la speranza di incassare circa tre milioni di euro da dirottare in altre operazioni contabili.

Intanto, è stato deciso di dare il via libera per attuare un primo intervento strutturale. Il dirigente Raffaele Santini ha assunto in questi giorni la determinazione con la quale si procede all'affidamento degli incarichi per la messa in sicurezza.

Il geometra Pierluigi Fiorucci, dipendente comunale, è stato nominato responsabile unico del procedimento: seguirà gli adempimenti, il contratto di affidamento e i lavori. Sarà affiancato come collaboratore da un altro dipendente, il geometra Giuseppe Marcheggiani.

Si procede dopo la precedente determinazione dirigenziale di Santini, che risale all'8 giugno scorso, con la quale lo studio tecnico associato locale Ragni è stato incaricato di redigere la progettazione degli interventi immediati per garantire la sicurezza in caso di eventi sismici, a tutela della pubblica e privata incolumità.

L'intervento nell'ultima determinazione dirigenziale viene definito urgente. In questo modo si è potuto andare avanti speditamente con il coinvolgimento delle figure professionali interne al settore ambiente, manutenzioni, protezione civile ed energie rinnovabili.

Il futuro del palazzo di via XX Settembre resta però tutto da vedere, dovendo assolutamente verificare l'eventuale interesse dei privati e soprattutto la futura destinazione d'uso dell'immobile.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Paura per Massimiliano scomparso

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Umbria)

""

Data: **27/08/2012**

Indietro

Lunedì 27 Agosto 2012

Chiudi

Paura per Massimiliano scomparso

Quarantasei anni ha lasciato Giano a piedi e si sono perse le tracce

SPOLETO - Lo cercano senza sosta da sabato pomeriggio. Quando, come era solito fare, ha lasciato l'abitazione dei genitori, a Morcicchia di Giano dell'Umbria, per raggiungere Spoleto. Poche decine di chilometri nei quali Massimiliano Mirabella, 46 anni, sembra essere svanito nel nulla. A niente sono servite, anche ieri, le ricerche di carabinieri (impegnati anche con l'ausilio delle unità cinofile di Bastia), vigili del fuoco, forestale e volontari della protezione civile, che hanno setacciato anche una vasta zona montana.

Mirabella era infatti solito raggiungere Spoleto facendo lunghe passeggiate a piedi, intervallate da qualche passaggio in auto e qualche tratto in pullman. Al momento della scomparsa indossava una maglia di colore rosso e pantaloni corti grigi. Rispetto alla foto ha i capelli molto corti: è un assiduo frequentatore del centro storico di Spoleto, dove è molto conosciuto.

La piaga incendi brucia fienile a Monte Romano

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Viterbo)

""

Data: **27/08/2012**

[Indietro](#)

Lunedì 27 Agosto 2012

[Chiudi](#)

La piaga incendi
brucia fienile
a Monte Romano

Nonostante Beatrice (l'ondata d'aria fresca ribattezzata dai meteorologi) ancora incendi nella Tuscia. Ieri mattina dalle sei i vigili del fuoco del distaccamento di Tarquinia hanno lavorato duramente per spegnere le fiamme che in poco tempo hanno letteralmente divorato un fienile a Monteromano. Solo dopo alcune ore l'incendio è stato spento e l'area bonificata. È solo l'ultimo di una serie di roghi che stanno bruciando ettari di terreno a Viterbo e dintorni. Solo sabato pompieri e Forestale con l'ausilio dell'elicottero della protezione civile regionale e di un Canadari hanno spento il fuoco a Civitella Cesi (frazione di Blera) e a Sant'Eutizio (frazione di Soriano nel Cimino).

Dall'inizio dell'estate al 21 agosto - fanno sapere dal comando provinciale del 115 - sono stati ben 638 gli incendi, di cui 74 boschivi. Quattro volte di più che nello stesso periodo del 2011, quando il numero de roghi si era fermato a 158. Il mese più caldo, quello di luglio in cui se ne sono verificati ben 274.

Continuano le ricerche del pensionato scomparso a Sassuolo

Modena 2000 |

Modena 2000.it

"Continuano le ricerche del pensionato scomparso a Sassuolo"

Data: **27/08/2012**

[Indietro](#)

Continuano le ricerche del pensionato scomparso a Sassuolo
27 ago 12 • Categoria Cronaca,Sassuolo - 116

Sono continuate per tutta la mattinata di oggi, lunedì 27 agosto, le ricerche di Enrico Perini, l'uomo di 78 anni che da due giorni ha fatto perdere le proprie tracce ,allontanandosi a piedi dalla zona del parco dell'albero d'Oro a Sassuolo, che era solito frequentare.

Il protocollo di ricerca di persone scomparse, che vede impegnate sul campo le forze dell'ordine, da questa mattina coadiuvate dalla protezione civile, è scattato a seguito della denuncia della famiglia dell'uomo che non lo aveva visto tornare.

L'uomo è descritto come un buon camminatore, per questo potrebbe essersi allontanato anche di molto dalla zona che era solito frequentare. E' rinnovato l'appello a tutta la popolazione a fornire indicazioni su eventuali avvistamenti direttamente ai numeri di Polizia, Carabinieri e al centralino della Polizia Municipale, impegnata nelle attività di ricerca.

Terremoto, inizio regolare dell'anno scolastico all'IIS G.Bruno (Budrio-Molinella). Dal 10 ottobre operativi anche i laboratori

Modena 2000 Terremoto, inizio regolare dell'anno scolastico all IIS G.Bruno (Budrio-Molinella). Dal 10 ottobre operativi anche i laboratori |

Modena 2000.it

""

Data: **27/08/2012**

[Indietro](#)

Terremoto, inizio regolare dell'anno scolastico all IIS G.Bruno (Budrio-Molinella). Dal 10 ottobre operativi anche i laboratori

27 ago 12 • Categoria Bologna,Scuola - 100

Dopo il sisma del 20 e 29 maggio l immobile scolastico che ospita la succursale dell I.I.S. G.Bruno a Molinella (piazza Massarenti), ha subito delle lesioni tali da rendere l edificio inagibile e non recuperabile per l anno scolastico 2012/2013.

Sono state analizzate diverse soluzioni, anche sul territorio del Comune di Molinella, valutandole attraverso parametri legati alla qualità degli spazi disponibili, alla risposta sul territorio e alle risorse disponibili. Al termine della valutazione è stato scelto il trasferimento temporaneo delle 4 classi dell indirizzo professionale, per il prossimo anno scolastico, in aule disponibili all interno dell edificio nella sede centrale dell Istituto G. Bruno di Budrio.

Per poter permettere il regolare svolgimento dell attività scolastica è prevista inoltre l installazione di moduli scolastici prefabbricati provvisori per 2 laboratori tecnologici nei quali si trasferirà l attrezzatura strettamente necessaria allo svolgimento dell'attività didattica. I moduli scolastici provvisori saranno forniti dalla Regione Emilia-Romagna in stretta collaborazione con i tecnici della Provincia e verranno posizionati nell area verde della scuola di Budrio; alla loro dismissione l area verrà ripristinata alle condizioni attuali così come previsto nel capitolato di gara.

I lavori per l installazione dei moduli saranno ultimati entro il prossimo 6 ottobre; altri 3/4 giorni saranno necessari per i traslochi e l allestimento del materiale didattico di laboratorio che verrà individuato dal personale docente della scuola e dai tecnici della Provincia. La messa in servizio definitiva è prevista entro il 10 ottobre.

Scomparsa Enrico Perini, continuano le ricerche nel sassolese**Modena Today.it***"Scomparsa Enrico Perini, continuano le ricerche nel sassolese"*Data: **27/08/2012**

Indietro

Scomparsa Enrico Perini, continuano le ricerche nel sassolese

L'anziano, da due giorni, ha fatto perdere le proprie tracce allontanandosi a piedi dalla zona del parco dell'albero d'Oro a Sassuolo. Attivato il protocollo di ricerca persone scomparse in seguito alla denuncia della famiglia

di Redazione 27/08/2012

Invia ad un amicoEnrico Perini**Luogo**

Sassuolo +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "Sassuolo" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "Sassuolo" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso... **Tema**

scomparse +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "scomparse" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "scomparse" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

Storie Correlate Sassuolo: anziano svanisce nel nulla, scattano le ricerche 1 Cesena Sassuolo, probabili formazioni | Di Francesco: "Siamo gli outsider" Tragedia a Sassuolo: giovane muore annegato nel Secchia Calcio, Sassuolo: ecco il Calendario completo del campionato 2012-2013

Sono continuate per tutta la mattinata di oggi, lunedì 17 agosto, le ricerche di Enrico Perini, l'uomo di 78 anni, che da due giorni ha fatto perdere le proprie tracce allontanandosi a piedi dalla zona del parco dell'albero d'Oro a Sassuolo, che era solito frequentare. Il protocollo di ricerca di persone scomparse, che vede impegnate sul campo le forze dell'ordine, da questa mattina coadiuvate dalla protezione civile, è scattato a seguito della denuncia della famiglia dell'uomo che non lo aveva visto tornare.

Scomparsa Enrico Perini, continuano le ricerche nel sassolese

Annuncio promozionale

QUELLE FOGLIE se le ricorderà a lungo. E più di lui se lo ricorderanno ...**Nazione, La (Arezzo)**

"QUELLE FOGLIE se le ricorderà a lungo. E più di lui se lo ricorderanno ..."

Data: **28/08/2012**

Indietro

CRONACA AREZZO pag. 7

QUELLE FOGLIE se le ricorderà a lungo. E più di lui se lo ricorderanno ... QUELLE FOGLIE se le ricorderà a lungo. E più di lui se lo ricorderanno gli abitanti di Staggiano, che per un'oretta si erano ritrovati faccia a faccia con un incendio. Ora arriva anche la denuncia. A muoverla i carabinieri di Rigutino: che accusano un settantenne della zona di incendio colposo. In base ad una prima ricostruzione, aveva bruciato delle foglie secche su un terreno di sua proprietà. Dove? Facile, per l'appunto a Staggiano. Già da domenica sembrava chiaro che quella fosse la ricostruzione più credibile. Ora arriva anche una prima conferma dai carabinieri. Il settantenne sembra si fosse allontanato prima che il fuoco fosse completamente spento. Senza prevedere gli effetti del vento: sotto l'azione del quale le fiamme avrebbero ripreso forza, allargandosi ad un terreno vicino, incolto. Da qui l'incendio Non enorme, circa un ettaro, e domato abbastanza facilmente dai vigili del fuoco. Vigili spalleggiati da un elicottero del servizio antincendio della Regione Toscana e dal personale del Corpo Forestale dello Stato di Arezzo, come sempre del resto nel corso di questa estate calda.

*Volontariato, festa per Dea' «È sempre qui con noi»***Nazione, La (Firenze)***"Volontariato, festa per Dea' «È sempre qui con noi»"*Data: **28/08/2012**

Indietro

FIRENZE PROVINCIA pag. 19

Volontariato, festa per Dea' «È sempre qui con noi» Da venerdì al Parco del Poggione tra musica e sport

SAN CASCIANO IN PROGRAMMA ANCHE LA RIFICOLONA

DA VENERDÌ al 9 settembre il volontariato di San Casciano fa la "radiografia" della propria forza: è la festa 2012 al Parco del Poggione, quest'anno documentata anche su Facebook e dedicata ad Andrea Ferri. Numerose le associazioni: Abc Bambini Cri du Chat, Acli, Anteas, Arci San Casciano, Per Crescere Insieme, Auser, Caritas Sant'Andrea, Compagnia del Suffragio, Corpo Musicale Oreste Carlini, Csc di Cerbaia, Gioventù Francescana, Gruppo Fratres Mercatale, Gruppo Fratres San Casciano, La Racchetta, La Sorgente, Le Spighe Verdi, Mcl Cerbaia, Misericordia di Mercatale, Misericordia di San Casciano, Oratorio Parrocchiale, Protezione Civile di Mercatale, Protezione Civile di San Casciano, San Vincenzo de' Paoli, Unitalsi Cerbaia, Unitalsi San Casciano. Si spazia dal sociale all'emergenza sanitaria, dall'antincendio alla protezione civile, fino alla cultura. «Il volontariato è prezioso, soprattutto quando si è in tempi di tagli», ha ribadito il concetto il sindaco Massimiliano Pescini. Ricordiamo che San Casciano ha perso un volontario nella lontana Tanzania, lo scorso novembre: era Andrea Ferri di Cerbaia. Il 5 settembre (mercoledì) ecco appunto la serata dedicata ad Andrea Ferri, con "Dea & Friends" e tanta musica, una delle grandi passioni del volontario scomparso mentre era in missione in Tanzania. Il sindaco ha espresso l'intenzione di continuare l'opera di Andrea Ferri, anche con le adozioni a distanza. LUNEDÌ 3 settembre spazio allo sport, con la presentazione delle squadre dell'Azzurra Volley. Il 4 ancora musica. Venerdì 7 serata dedicata ad una grande tradizione, quella della rificolona. Sabato sera - l'8 settembre - ecco i 500 in Banda, e la sera del 9 il tributo agli U2. Tanta musica dunque, anche e soprattutto nel segno di Andrea Ferri: dalla sua vita, e da come si prestava ad aiutare gli altri, si capisce il ruolo del volontariato. Andrea Ciappi Image: 20120828/foto/2175.jpg

Ex cementeria Edifici in degrado e pericolo di crolli nel parco privato**Nazione, La (Firenze)**

"Ex cementeria Edifici in degrado e pericolo di crolli nel parco privato"

Data: **28/08/2012**

Indietro

FIRENZE PROVINCIA pag. 19

Ex cementeria Edifici in degrado e pericolo di crolli nel parco privato INCISA

Uno degli edifici pericolanti tra le sterpaglie

DEGRADO e abbandono regnano sovrani nell'area della ex cementeria Sacci, a Incisa, nonostante il sindaco Fabrizio Giovannoni abbia firmato qualche mese fa un'ordinanza che ne imponeva la manutenzione. Ma evidentemente nessuno l'ha letta, o almeno nessuno si preoccupa di rispettarla né di farla rispettare. Il cancello di accesso è spalancato, nel grande parco ci sono sterpaglie alte qualche metro, acacie che sembrano querce, a disposizione' di chiunque, pur essendo un'area privata. Poi c'è l'edificio pericolante collegato alla ex cementeria che fino a qualche anno fa era occupato dalla protezione civile. In questo caso l'accesso è sbarrato, ma dal retro si entra tranquillamente, tanto che probabilmente qualcuno ci dorme pure, incurante del rischio di vedersi crollare addosso il tetto. Ufficialmente dovrebbe essere sgombrato, ma le finestre non si aprono da sole e se per andare a vedere chi c'è serve una denuncia, il mistero resterà insoluto. Di certo per Incisa non è un bel biglietto da visita. Paolo Fabiani Image: 20120828/foto/2183.jpg

Incendi, prorogato lo stato di allerta Vietato bruciare residui vegetali**Nazione, La (Firenze)**

"Incendi, prorogato lo stato di allerta Vietato bruciare residui vegetali"

Data: **28/08/2012**

[Indietro](#)

PRIMO PIANO FIRENZE pag. 2

Incendi, prorogato lo stato di allerta Vietato bruciare residui vegetali IL PROVVEDIMENTO LA DISPOSIZIONE AVRA' VALORE FINO AL 30 SETTEMBRE

È STATO prorogato fino al 30 di settembre lo stato di rischio per lo sviluppo di incendi boschivi sul territorio della Provincia di Firenze. Il provvedimento, che è stato emesso dalla Provincia sulla base dell'andamento climatico delle ultime settimane e sulla tendenza prevista per le prossime, riguarda ovviamente anche il territorio comunale di Firenze. In sostanza è stato prorogato quanto disposto il 10 luglio ovvero il divieto assoluto di «abbruciamento di residui vegetali». «INVITO tutti i fiorentini a rispettare rigorosamente le indicazioni della Provincia sottolinea l'assessore all'ambiente del comune di Firenze, Caterina Biti . Come recenti episodi, avvenuti anche sul territorio fiorentino, ci hanno dimostrato basta davvero una disattenzione per provocare un incendio. La prolungata siccità, appena mitigata dalla pioggia dell'altro giorno, ha creato infatti le condizioni ideali per la propagazione delle fiamme e anche un'attività diffusa come quella del bruciare i residui di piante rischia di avere conseguenze disastrose» conclude l'assessore Biti. NON SI TRATTA, dunque, soltanto di prestare la massima attenzione. Stavolta si tratta di un divieto che è stato esteso fino alla fine di settembre. In ogni caso le forze dell'ordine hanno intensificato i controlli nei confronti di chi non si comporta in modo adeguato. Spesso basta un mozzicone di sigaretta per innescare un incendio di grandi proporzioni.

Turisti eroi salvano la pineta**Nazione, La (Grosseto)**

"Turisti eroi salvano la pineta"

Data: **28/08/2012**

[Indietro](#)

FOLLONICA / SCARLINO pag. 8

Turisti eroi salvano la pineta INCENDIO HANNO DOMATO IL FUOCO CON GLI ESTINTORI FINO ALL'ARRIVO DEI POMPIERI

di MARIANNA COLELLA UN PRINCIPIO d'incendio è divampato ieri, poco dopo le 14, nella pineta di levante a Follonica, nel tratto compreso tra la Colonia Cif e lo stabilimento balneare Argentina. Fortunatamente il fuoco non ha avuto il tempo di propagarsi all'interno del parco grazie al pronto intervento dei turisti della Colonia e degli stabilimenti balneari circostanti: a dare l'allarme è stata una bambina che ha notato per prima il fumo alzarsi dal sottobosco. COSÌ I VACANZIERI si sono precipitati sul posto e hanno domato il fuoco con gli estintori (almeno 15), fino all'arrivo degli uomini del 115. Alla fine il bilancio fa registrare danni minimi, anche se la paura è stata tanta: è rimasta coinvolta solo una piccola parte del sottobosco (pochi metri quadrati) e solo un pino è stato tagliato. A FUOCO anche due sdraio, lasciate in pineta da alcuni turisti. Sono intervenuti i vigili del fuoco, la Forestale, le Bandite di Scarlino, i carabinieri e la Polizia municipale. L'area è stata recintata per motivi di sicurezza. «L'aspetto più bello dice Emiliano Bianchi, tra i turisti che hanno spento il rogo è stato vedere tutti in azione, con la massima prontezza. Nessuno si è tirato indietro. Dalla famiglia di turisti, fino ai senegalesi che si trovavano sulla spiaggia. **ABBIAMO FATTO** del nostro meglio, limitando i danni. La fortuna è che in quel momento non c'era vento e le fiamme non si sono propagate». Un incendio doloso? Non ci sono elementi che confermano questa ipotesi, ma i Vigili del fuoco e la Guardia forestale non escludono nessuna ipotesi.

Sos per gli angeli del fuoco' «Nuovi corsi per i volontari»**Nazione, La (La Spezia)***"Sos per gli angeli del fuoco' «Nuovi corsi per i volontari»"*Data: **28/08/2012**

Indietro

LERICI / PORTOVENERE / CINQUE TERRE pag. 8

Sos per gli angeli del fuoco' «Nuovi corsi per i volontari» Decimo anniversario per il distaccamento dei pompieri
 LEVANTO LA SQUADRA CONTA 17 OPERATORI, TRA CUI 2 DONNE

TEAM AFFIATATO La squadra dei vigili del fuoco volontari del distaccamento di Levanto, coordinata da Giacomo Tuvo

IL DISTACCAMENTO dei vigili del fuoco volontari di Levanto ha tagliato l'importante traguardo dei dieci anni di attività. Il nucleo dei vigili volontari è stato istituito nel 2002 , primo distaccamento in Liguria, dopo lo spaventoso incendio boschivo che colpì Levanto e Bonassola nel '99. Partito con dieci volontari, oggi conta 17 unità operative, comprese due ragazze. Il personale potrebbe essere incrementato ulteriormente, visto l'interesse di ragazzi e ragazze di Levanto e dei comuni limitrofi, se il ministero degli Interni approntasse una nuova serie di corsi e si attivassero agevolazioni per alleviare le difficoltà dovute alle assenze sul posto di lavoro, permettendo una regolare frequenza agli aspiranti vigili. DA QUI l'appello al prefetto della Spezia e ai vertici provinciali e regionali del Corpo per un'azione di sensibilizzazione sul tema. Il bilancio dell'attività di questo decennio è più che lusinghiero e conta ben milleseicento interventi nelle diverse tipologie di soccorsi, come ad esempio la ricerca di persone sulla rete di sentieri della Riviera e Cinque Terre, ma anche fughe di gas, incendi in abitazione e nelle aree boschive, in quest'ultimo caso in collaborazione con volontari Vab. Il personale del distaccamento di Levanto è stato operativo in tutte le calamità che hanno interessato la sua area di competenza. Ad esempio durante l'alluvione di Monterosso dello scorso 25 ottobre la squadra di Levanto è stata la prima ad entrare nella cittadina per portare soccorso alla popolazione. «Noi siamo parte a tutti gli effetti del corpo nazionale dei vigili del fuoco ci dice con orgoglio il responsabile Giacomo Tuvo e la squadra viene gestita come un distaccamento di professionisti diviso in reparti con responsabili sia per i mezzi che per le attrezzature e la logistica. Il personale precisa Tuvo in questi dieci anni di attività ha fatto numerosi corsi di specializzazione, dalle tecniche di soccorso in aree impervie al soccorso in zone alluvionate, all'abilitazione all'uso del defibrillatore e al primo soccorso. Oltre a corsi di guida in urgenza dei mezzi pesanti e per l'utilizzo delle attrezzature e le tecniche d'intervento per emergenze Nbc, acronimo che sta per nucleare, batterico, chimico e radiologico. Inoltre il personale per mantenere l'abilitazione allo svolgimento tanto del soccorso tecnico urgente quanto delle diverse specializzazioni deve dedicare diverse ore tutti i mesi all'addestramento». DA SEGNALARE che da qualche anno è stata creata un'associazione onlus denominata Amici dei vigili del fuoco della riviera spezzina' che ha come scopo quello di supportare con la ricerca di finanziamenti l'acquisto di attrezzature per il miglioramento dell'operatività del distaccamento levantese. Inoltre altro importantissimo obiettivo è quello di arrivare a sviluppare progetti e attività per migliorare la cultura di prevenzione e protezione nelle comunità. Per mettersi in contatto <http://www.facebook.com/vigilidelfuoco.levanto>. Gian Carlo Bailo
 Image: 20120828/foto/6858.jpg 4zi

«Il nostro paese tagliato in due da una frana»

Nazione, La (La Spezia)

"«Il nostro paese tagliato in due da una frana»"

Data: **28/08/2012**

Indietro

LUNIGIANA pag. 12

«Il nostro paese tagliato in due da una frana» L'assurda situazione di Camporaghena. «L'unica via di accesso è un disastro»

PROBLEMI Da sinistra, l'unica strada di accesso a Camporaghena priva di asfalto e segnaletica, e due frane in mezzo al paese: gli smottamenti hanno reso inutilizzabile anche il cimitero (foto Massimo Pasquali)

COMANO «SIAMO delusi, arrabbiati ma non demordiamo». Parlano così alcuni abitanti di Camporaghena, piccola e suggestiva frazione del comune di Comano. Più che del paese, si lamentano della strada provinciale di accesso: l'unica via per accedere alle loro case, priva di segnaletica, asfalto e pericolosa in qualsiasi stagione. Il motivo è dovuto ad un'antica frana per la quale è difficile intervenire, un movimento che taglia a metà l'intero paese, diviso in due parti (Villa e Castello) e che ha reso inagibile perfino il cimitero. Arrivare a Camporaghena ora è difficile e i cittadini non ne possono più: un paio di anni fa si sono pure riuniti in un comitato denominato «I Groppi», tratto dal nome dei monti che circondano il paese, per cercare di sensibilizzare tutte le amministrazioni pubbliche. Compreso il Parco dell'Appennino Tosco-emiliano visto che due anni fa il paese ha fatto il suo ingresso nel parco. «Anche se non ci sono cartelli a testimoniarlo» dicono gli abitanti non senza un briciolo di amarezza. Il problema che segnalano comunque è quello della viabilità. «L'unica strada di accesso al paese è in una pessima condizione racconta Mirella Baldini che vive a Parma ma ha origini a Camporaghena è sconnessa, manca l'asfalto, è ripida e continuamente a rischio-frane. Non è una strada sicura. Non parlo solo per chi viene qui in estate, ma anche per quelli che ci vivono, ci sono diverse famiglie con bambini che ogni giorno vanno a scuola». Camporaghena infatti in inverno conta una ventina di abitanti che in estate diventano più di trecento, gente che ha ristrutturato le case dei genitori o dei nonni perché non vuole perdere le proprie origini. «La frana non è colpa di nessuno afferma Ivo ma bisogna metterla in sicurezza. Da anni protestiamo ma nessuno ci ascolta, ci sentiamo abbandonati dalle amministrazioni. Siamo anche entrati nel parco. C'era molta aspettativa nei confronti di questo evento, che purtroppo per noi si è rivelato inutile visto che non è cambiato nulla». «Qui non c'è niente, né bar, né alimentari continua Viola Leri noi scendiamo a Comano per ogni cosa e percorriamo tutti i giorni quella strada. E poi arrivano persone che vanno a funghi, a caccia, si lamentano tutti quanti. Visto che non si può spostare la frana, almeno si faccia la manutenzione». Amareggiati ma per nulla intenzioni ad arrendersi, come componenti del comitato infatti vogliono farsi sentire ed evidenziare il forte legame che hanno col paese di origine. «Il nostro è un borgo di villeggiatura continua Mirella tante persone hanno investito e per ristrutturare le loro abitazioni, abbiamo speso soldi e continuiamo a farlo perché le nostre origini sono qui. Le case simboleggiano la fatica dei nostri genitori e nonni, non vogliamo venderle. Perché i comuni non capiscono che valorizzando i borghi anche per loro arriveranno introiti con le tasse? Qui a Camporaghena ci sono le nostre radici e noi vogliamo difenderle». Monica Leoncini Image: 20120828/foto/4544.jpg 4zi

E dopo i danni, arriva la beffa: rinviati i lavori alla strada per Rossano**Nazione, La (La Spezia)**

"E dopo i danni, arriva la beffa: rinviati i lavori alla strada per Rossano"

Data: **28/08/2012**

Indietro

LUNIGIANA pag. 12

E dopo i danni, arriva la beffa: rinviati i lavori alla strada per Rossano ZERI IL COMUNE HA SUPERATO L'EMERGENZA-MALTEMPO UTILIZZANDO SOLTANTO LE SUE STRUTTURE. COMUNICAZIONI IN TILT ZERI LA BUFERA d'acqua dell'altra notte ha anticipato gli effetti deflagranti sul degrado idrogeologico del territorio che potrebbero avere gli eventi atmosferici dell'autunno-inverno, di ben altra consistenza e durata. Attingendo alle scarse risorse operative disponibili, il Comune di Zeri ha reagito subito per far fronte all'emergenza senza aspettare nessuno. Numerose frane hanno bloccato la viabilità, ma nel giro di poche ore il transito dei veicoli è stato ristabilito. Maggiori rischi ci sono forse per la caduta della rete di comunicazione con gli impianti di telefonia in tilt e la necessità di dotarsi di apparecchiature alternative per la protezione civile. «Questo è stato un campanello d'allarme per ciò che potrebbe succedere quest'inverno commenta il sindaco Egidio Pedrini invito gli enti competenti ad avere maggiore attenzione per le strade che devono essere messe in sicurezza». Ma nonostante queste prospettive il Comune ha saputo ieri che l'affidamento dei lavori sulla strada comunale Paretola-Rossano (per la quale c'era stato un finanziamento regionale di un milione di euro, con lavori affidati al Genio Civile di Grosseto) slitterà ancora di un mese, quando era previsto già per fine luglio. «Ritardi ingiustificabili, tutta la parte tecnica seguita dall'ingegner Saccone è pronta. Le opere per eliminare le numerose frane sulla strada che porta a Bosco di Rossano sono urgenti anche perché il transito per i residenti e i servizi comunali è assicurato da alcune deviazioni sugli smottamenti che in caso di prolungato maltempo potrebbero cedere. Spero che le lungaggini burocratiche possano essere superate, visto che la Toscana si compiace di essere efficiente». I tempi stringono: una delle vie alternative per Bosco di Rossano è il collegamento di Vruga con il Passo dei Casoni, chiuso da ottobre. N.B.

Idrocarburi nel Rio Cignolo Caccia aperta ai responsabili**Nazione, La (Livorno)**

"Idrocarburi nel Rio Cignolo Caccia aperta ai responsabili"

Data: **28/08/2012**

Indietro

CRONACA LIVORNO pag. 4

Idrocarburi nel Rio Cignolo Caccia aperta ai responsabili La denuncia dei residenti: «Chiediamo massima vigilanza»
AMBIENTE PRIMO INTERVENTO DI POMPAGGIO DELLA ECOFLASH

INQUINAMENTO Immediato il sopralluogo dei tecnici dell'Arpat, della polizia municipale che hanno rilevato la presenza della grande macchina di idrocarburi nel rio Cignolo, zona via del Limone

LIVORNO SVERSAMENTO dalla condotta di una fognatura bianca di idrocarburi nel rio Cignolo, nella zona di via del Limone, forse proveniente da un serbatoio con una perdita. Sono stati i cittadini a segnalare questo grave fatto ad Arpat e alla Protezione Civile del Comune. Sul posto sono accorsi i tecnici di Arpat per i rilievi, quelli della protezione civile coordinati da Leonardo Gonnelli e i vigili urbani. Una ditta, la Ecoflash, ha operato nell'immediato per un primo intervento di pompaggio degli idrocarburi. Sono arrivate anche squadre di Asa per individuare la causa sversamento. «Occorre però mettere a fuoco l'origine della perdita ha sottolineato Gonnelli per fermare alla fonte lo sversamento di idrocarburi che stanno inquinando in modo serio il rio Cignolo». Forse gli idrocarburi sono usciti accidentalmente, forse qualcuno ha approfittato della pioggia delle scorse ore per pulire qualche cisterna in modo illegale. **LA SITUAZIONE** nella zona è già ad alta tensione anche per la presenza della Lonzi che tratta rifiuti ingombranti, industriali pericolosi e non. Il 12 luglio alla Lonzi è divampato l'ennesimo incendio (forse doloso) a causa del quale il Comune, visti i rilievi di Arpat, ha disposto il divieto di consumare frutta e verdura coltivati nei dintorni dell'impianto perché contaminati dalla diossina dispersa durante l'incendio. Anche Daniela Bartalucci, presidente della circoscrizione 1, si è recata sul luogo dello sversamento. «Siamo molto preoccupati per quanto sta accadendo ha dichiarato perché questo episodio mina ulteriormente le condizioni ambientali della zona». Ettore Carpenè, vice presidente della 1 e consigliere di Sel, sottolinea: «In via del Limone il degrado ambientale non conosce sosta. Chiediamo così il monitoraggio continuo e la massima vigilanza dell'amministrazione comunale». Image: 20120828/foto/3616.jpg 4zi

«Chi è rimasto chiuso, speriamo cambi idea...» E la «Notte Bianca» spopola anche sul web**Nazione, La (Lucca)**

"«Chi è rimasto chiuso, speriamo cambi idea...» E la «Notte Bianca» spopola anche sul web"

Data: **28/08/2012**

[Indietro](#)

CRONACA LUCCA pag. 6

«Chi è rimasto chiuso, speriamo cambi idea...» E la «Notte Bianca» spopola anche sul web L'EVENTO ASCOM RINGRAZIA ENTI, PALAZZO ORSETTI E FORZE DELL'ORDINE

HA SFIORATO per poco ben quattrocento contatti su Twitter dove decine e decine di lucchesi hanno commentato il successo della prima edizione della «Notte Bianca» promossa dalla Confcommercio sabato 25 sera in centro storico e sostenuta dal Comune di Lucca oltre che da Enti bancari. Gli stessi Enti che adesso proprio Ascom tende a ringraziare mentre rilancia come d'altronde già anticipato ieri da La Nazione auspicando che l'iniziativa diventi un appuntamento fisso. «La serata di sabato affermano i vertici di Palazzo Sani (sede Ascom) ci ha mostrato chiaramente che la Notte Bianca è da ripetere, avendo tutte le carte in regole per diventare una data fissa nel calendario dell'estate lucchese. Doveroso un ringraziamento al Comune, sia la parte politica che quella tecnica. Un plauso anche alle forze dell'ordine il cui prezioso lavoro, sotto il coordinamento della Prefettura, ha permesso che tutto filasse via liscio sotto il profilo della sicurezza. Grazie pure alle associazioni di volontariato e alla protezione civile, per l'assistenza fornita, e a Sistema Ambiente per il lavoro di pulizia eseguito. Ultima, ma non certo per importanza, la menzione per Fondazione Crl e la Crl - gruppo Banco Popolare, i cui contributi economici hanno permesso di coprire le spese». «Ai commercianti e alle forze imprenditoriali che hanno aderito chiude la nota diciamo che la strada intrapresa è quella giusta, auspicando per la prossima edizione che anche i negozianti che hanno scelto di rimanere chiusi rivedano la loro posizione». Image: 20120828/foto/166.jpg

«Caos al pronto soccorso» Il gruppo Pdl si rivolge alla Regione**Nazione, La (Massa-Carrara)**

"«Caos al pronto soccorso» Il gruppo Pdl si rivolge alla Regione"

Data: **28/08/2012**

[Indietro](#)

CRONACA MASSA pag. 4

«Caos al pronto soccorso» Il gruppo Pdl si rivolge alla Regione I CONSIGLIERI regionali Jacopo Ferri e Stefano Mugnai hanno presentato un'interrogazione in Regione sul pronto soccorso di Massa per chiedere, a fronte dei lunghi tempi di attesa, «interventi che diminuiscano i tempi stessi, il raddoppio del personale medico e infermieristico e la riapertura effettiva dell'ingresso dell'ospedale nelle ore notturne».

«Progetto giovani»: venti ragazzi ospiti della Croce Rossa**Nazione, La (Pistoia-Montecatini)**

"«Progetto giovani»: venti ragazzi ospiti della Croce Rossa"

Data: **28/08/2012**

[Indietro](#)

MONTAGNA PISTOIA pag. 11

«Progetto giovani»: venti ragazzi ospiti della Croce Rossa SAN MARCELLO IL CAMPUS FINO AL 2 SETTEMBRE IN UNA CASA SCOUT IN LOCALITA' LA SPIANESSA DI GAVINANA

PROGETTO GIOVANI della Croce Rossa Italiana: oltre venti ragazzi ospiti. L'importante iniziativa è stata promossa dal Comitato locale di San Marcello, che ha aderito per la prima volta a un progetto nazionale congiunto tra Croce Rossa italiana e Dipartimento della gioventù. L'iniziativa, spiegano dall'associazione, è «interamente finanziata dal Ministero per la cooperazione internazionale e di integrazione, che premia i ragazzi delle scuole superiori e dei primi due anni di università con una vacanza di sette giorni in una struttura dove, attraverso attività di primo soccorso, sociali, giovanili, di protezione civile, di diritto internazionale umanitario e tanto divertimento, conosceranno il lavoro svolto dal Movimento internazionale di Croce Rossa e di Mezzaluna Rossa e nel particolare quello del Comitato locale di San Marcello. I ragazzi sono ospitati in una struttura scout in località La Spianessa a Gavinana fino al 2 settembre. A fare gli onori di casa il capo campo, nonché ispettrice dei Pionieri Letizia Melani, con l'assistenza per la parte logistica di Simone Buonomini e con l'aiuto dei giovani di Cri che cureranno le attività e la gestione dei servizi al campo. Un bel modo per conoscere e farsi conoscere». Andrea Nannini

Siccità, l'acquazzone non ha cambiato niente**Nazione, La (Pistoia-Montecatini)**

"Siccità, l'acquazzone non ha cambiato niente"

Data: **28/08/2012**

Indietro

CRONACA PISTOIA pag. 7

Siccità, l'acquazzone non ha cambiato niente Il vicepresidente Publiacqua Giovannini: «Siamo preoccupati, Bilancino ultima risorsa»

E' COME se non ci fosse nemmeno stato. Anche se accompagnate da un fracasso infernale di tuoni e fulmini, le «due gocce» d'acqua cadute fra sabato e domenica non hanno alzato di un millimetro il livello di pozzi e invasi. L'allarme siccità è ancora ai massimi. Anche se le autorità hanno assicurato che fino al 25 settembre non saranno prese misure straordinarie come il razionamento, dopo quella data molte zone, specie della montagna, corrono il rischio di trovarsi a secco. Allora scatterebbe il piano di emergenza con rifornimenti tramite autobotte. «Siamo molto preoccupati ha detto il vicepresidente di Publiacqua Piero Giovannini, ieri all'inaugurazione del fontanello di «ultima generazione» di Masotti, sono stati attivati tutti i tavoli, sia con la Regione Toscana che con le autorità che hanno competenze in questo campo. Il perdurare dell'assenza di precipitazioni significative fa sì che si arrivi a ricorrere unicamente alla risorsa di Bilancino che, come più volte abbiamo dichiarato, manifesta livelli estremamente bassi. La situazione è monitorata costantemente, giorno per giorno, in collaborazione con i comuni, la Protezione civile e tutti i soggetti che eventualmente sarebbero chiamati a dare ristoro e aiuto alla popolazione in caso di ulteriore siccità». IL FONTANELLO di via dei Salici è stato inaugurato ieri alla presenza del sindaco di Serravalle Pistoiese, Patrizio Mungai, dell'assessore ai lavori pubblici e all'ambiente, Luca Santucci, e del vicepresidente di Publiacqua, Piero Giovannini. Si tratta del secondo fontanello per il Comune di Serravalle. Ad inizio agosto era stato infatti inaugurato quello di Casalguidi. Quello di Masotti rappresenta il cinquantatreesimo installato complessivamente da Publiacqua che continua così la campagna di promozione dell'acqua pubblica del rubinetto in tutti i territori delle province di Firenze, Prato e Pistoia e del Valdarno aretino. I fontanelli si moltiplicano, ma la siccità comincia a metterli in crisi: pochi giorni fa, nel capoluogo, infatti, a causa della bassa pressione è stato sospesa la fornitura di acqua gasata. Image: 20120828/foto/4877.jpg

L'Archi caccia aiuta i terremotati emiliani**Nazione, La (Siena)**

"L'Archi caccia aiuta i terremotati emiliani"

Data: **28/08/2012**

Indietro

POGGIBONSI pag. 9

L'Archi caccia aiuta i terremotati emiliani SOLIDARIETA'

MOSTRA Iniziativa cinofila a favore dei terremotati

IL CIRCOLO Archi Caccia di Staggia Senese ha firmato una prolifica iniziativa benefica in favore delle popolazioni dell'Emilia Romagna colpite dal recente terremoto. L'occasione è stata la quinta edizione dell'esposizione cinofila denominata "Castello di Staggia Senese" di cui il Circolo ne è l'organizzatore. Una gremita manifestazione durante la quale il pubblico ha acquistato un bel po' di formaggio proveniente dai caseifici danneggiati. L'intero ricavato è stato devoluto. I rappresentanti della locale Archi Caccia, soddisfatti del buon risultato, augurano a queste popolazioni che hanno dimostrato una grande determinazione di fronte alla tragedia, di poter ritornare al più presto ad una vita normale. La mostra canina ha portato nella popolosa frazione di Poggibonsi tanti appassionati o semplici curiosi, che non hanno mancato di partecipare alla utile raccolta. E' stata una vera e propria festa, alla quale i partecipanti hanno dimostrato di essere davvero molto affezionati. Ottima la quantità e la qualità dei soggetti presenti, sia per quanto riguarda i cani da caccia che le razze da seguita. Image: 20120828/foto/6351.jpg

Colle «Contenere i cinghiali e rilanciare lepri e fagiani»**Nazione, La (Siena)**

"Colle «Contenere i cinghiali e rilanciare lepri e fagiani»"

Data: **28/08/2012**

Indietro

COLLE VAL D'ELSA pag. 10

Colle «Contenere i cinghiali e rilanciare lepri e fagiani» PROPOSTA Mauro Bondi critica la legislazione sulla caccia «CAMBIANO i suonatori, ma la musica è sempre la stessa». Furioso, il presidente dell'associazione Libera Caccia' Mauro Biondi. «Ogni giorno, in Toscana, ci sono 10 mila euro di danni all'agricoltura causati dal cinghiale. Libera Caccia ha avanzato in più sedi proposte per riportare questo unglato a una dimensione sostenibile e liberare risorse per rilanciare lepre e fagiano: ci aspettavamo un cambiamento di rotta, ma ancora una volta le nostre richieste sono state disattese. Che i cinghialai abbiano un notevole peso al tavolo provinciale di concertazione è risaputo, ma che anche i rappresentanti del mondo agricolo siano dalla stessa parte nonostante le proteste dei loro iscritti fa pensare anche ad altri gruppi di pressione. Non siamo contro i cinghialai, anzi: siamo contro una situazione che ha superato il limite di guardia e che, se continua così, diventerà un'emergenza da protezione civile». Image: 20120828/foto/6371.jpg

Ore d'ansia per Massimiliano, ricerche a tappeto**Nazione, La (Umbria-Terni)**

"Ore d'ansia per Massimiliano, ricerche a tappeto"

Data: **28/08/2012**

Indietro

PERUGIA PROVINCIA pag. 16

Ore d'ansia per Massimiliano, ricerche a tappeto GIANO DELL'UMBRIA NESSUNA TRACCIA DELL'UOMO SCOMPARSO FINO A TARDA SERA

GIANO DELL'UMBRIA SEMBRA essere sparito nel nulla Massimiliano Mirabella (nella foto), l'uomo di 46 anni, di Giano dell'Umbria (risiede nella frazione di Morcicchia) scomparso da casa sabato scorso. Le ricerche sono proseguite anche ieri ma, fino alla tarda serata, senza esito. Del caso si stanno occupando i carabinieri di Giano, coordinati dalla Compagnia di Spoleto e anche vigili del fuoco e protezione civile stanno battendo il territorio, con l'ausilio di un elicottero e di unità cinofile. A lanciare l'allarme erano stati i familiari del Mirabella che, non vedendolo rincasare, hanno chiamato i carabinieri. L'uomo avrebbe lasciato la sua casa alle 17 di sabato, dicendo di essere diretto a Spoleto. Massimiliano sarebbe uscito a piedi, forse con l'intenzione di prendere l'autobus o magari di chiedere un passaggio. Poi su di lui è sceso il buio. Nessun esito hanno dato neppure i contatti presi dai familiari con la struttura che ha in cura Mirabella. Anche il sindaco di Giano, Paolo Morbidoni è in costante contatto con le forze dell'ordine per seguire l'evolversi della vicenda.

Image: 20120828/foto/7554.jpg

nessun rischio sismico, ma faremo nuove indagini

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 28/08/2012

Indietro

parla Ferraresi (Hera)

«Nessun rischio sismico, ma faremo nuove indagini»

di Marcello Pradarelli Se gli abitanti di Pontegradella si dicono allarmati per le trivellazioni, l'ingegnere Fausto Ferraresi, direttore del settore Teleriscaldamento di Hera, non nasconde un certo stupore per alcune delle posizioni emerse dal nascente Comitato. «E' normale che vi siano delle preoccupazioni, ma alcune sono esagerate, siamo comunque pronti a dare tutte le spiegazioni e i chiarimenti ai cittadini». Ingegnere Ferraresi, uno dei più grandi timori riguarda il legame tra trivellazioni e sismicità. Esiste? «Se non ci fosse stato il terremoto il tema forse non sarebbe emerso, il fatto di aver avuto questa calamità ha ovviamente suscitato una comprensibile preoccupazione». Legittima? «Più emotiva che razionale». Viene chiesto a Hera di approfondire gli studi. «Ce l'ha chiesto anche la Regione e siamo d'accordo. Approfondiremo la tematica per evidenziare che non sussistono particolari legami tra perforazione ed eventi sismici». Casaglia cosa suggerisce a proposito di geotermia e sismicità? «Abbiamo vent'anni di esperienza legata ai pozzi di Casaglia, dove c'è una rete di controllo attiva tutti i giorni 24 ore su 24 che non ha mai rilevato anomalie particolari». Chi fa i controlli? «La strumentazione è di proprietà del Comune, la gestione è del Dipartimento di Geologia dell'Università. Anche nella nuova zona a est della città sarà funzionante una rete microsismica per monitorare la situazione anche nella fase di realizzazione dei pozzi». C'è chi sospetta che in realtà Hera non stia cercando un giacimento di acqua calda ma di metano. «Il metano non c'è. Agip qualche anno fa ha fatto nelle vicinanze un pozzo di 4.000 metri senza trovare nulla. E nel caso del tutto teorico che ci fosse metano dovremmo fermarci. Abbiamo fatto una richiesta alla Regione per cercare fluido geotermico e dovremmo presentarne una del tutto nuova al ministero». Prelevando acqua calda non c'è rischio di subsidenza (abbassamento del suolo)? «No. Preleveremo acqua calda e altrettanta ne immetteremo: di fatto sottrarremo solo calore dalla terra». Sempre che sotto vi sia acqua calda a sufficienza. «Sappiamo, dagli studi fatti insieme a Ferrara Ricerche che là sotto acqua calda ce n'è, ma la condizione per sfruttarla è legata alla quantità e alla temperatura. La fase di prospezione serve appunto per caratterizzare il giacimento. Poi allo screening seguirà una seconda fase autorizzativa per l'eventuale coltivazione del giacimento, c'è tutto il tempo quindi per valutare la bontà del progetto». Ma le osservazioni vanno presentate entro il 3 settembre. «Ci sarà più tempo, non siamo contrari ad allungare i termini. Tanto più ora la Regione ci chiede l'integrazione. Ci sarà tutto il tempo per spiegare ai cittadini, insieme al Comune, le modalità del progetto e per fugare gli allarmismi ingiustificati». A proposito di tempi perché siate arrivati proprio in piena estate? «Un puro caso legato a una richiesta della Regione che ha fatto slittare a giugno i tempi di consegna della documentazione a giugno, noi eravamo pronti molto prima». Le trivelle faranno molto rumore? «La fase della trivellazione sarà leggermente rumorosa, ma ci impegniamo ad attutire i rumori». Qual è il cronogramma? «Il 2013 servirà per la prospezione (realizzazione dei tre pozzi, trivellazione, sondaggi...), poi se il giacimento sarà economicamente sfruttabile presenteremo la richiesta di coltivazione accompagnata dalla valutazione di impatto ambientale. Quindi i lavori per la realizzazione dell'impianto non inizieranno prima del 2015». Che impianto sarà? «L'abbiamo chiamato Polo delle energie rinnovabili perché sarà integrato anche da pannelli solari. Inoltre d'estate, quando non c'è bisogno del teleriscaldamento, l'acqua calda alimenterà un impianto per la produzione di energia elettrica». Scusi la banalità, ma l'acqua che reimmetterete si scalderà a sua volta? «Sì, il giacimento-pentola poggia su una piastra di rocce carbonatiche che vengono scaldate dal magma. L'acqua calda è la fonte più rinnovabile che esiste». A che profondità pensate di trovare la pentola? «La dorsale di rocce carbonatiche è in discesa: a Casaglia l'acqua calda sta tra 1000 e 2000 metri, a Pontegradella presumibilmente tra 2000 e 3000 metri».

sagra del bagigino e un'iniziativa per i terremotati

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **28/08/2012**

[Indietro](#)

- Provincia

Sagra del bagigino e un'iniziativa per i terremotati

Diverse sono le manifestazioni in cantiere per prolungare la stagione turistica, secondo le linee tracciate congiuntamente dagli operatori e dal Comune di Comacchio. Due le new entry assolute: prima edizione della "Sagra del bagigino" a Valle Campo (7 e 8 settembre) e "Comacchio per l'Emilia" manifestazione di solidarietà a sostegno delle popolazioni danneggiate dal terremoto, organizzata dalla Protezione Civile Trepponti con l'ausilio delle altre associazioni di volontariato comunali e con il sostegno dell'amministrazione comunale. Sarà un fine settimana di settembre interamente dedicato alla gastronomia tipica e a iniziative finalizzate alla raccolta fondi. Il triathlon (22 e 23 settembre) e la Sagra dell'Anguilla (6-7 e 13-14 ottobre) ci tragheranno al ricco calendario delle manifestazioni natalizie.

il sindaco con i residenti chiesta la sospensione

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **28/08/2012**

Indietro

- *Cronaca*

Il sindaco con i residenti Chiesta la sospensione

Per procedere con l'impianto di geotermia «occorre un'istruttoria pubblica» Il Comune aveva già interpellato la Regione per ottenere più trasparenza

turri (zona 4)

LA CENTRALE DELLE POLEMICHE

Entro settembre un incontro aperto

Anche Pietro Turri - presidente della circoscrizione 4 in cui si trova l'area individuata per la nuova centrale - si schiera a fianco dei residenti. «Ho letto la lettera del comitato in cui si chiede alla Regione una sospensione dei tempi per presentare osservazioni», afferma: «la condivido perché penso si debba discutere in maniera trasparente del progetto. Non sono contrario per principio, ma l'estate è estate per tutti, e pubblicare gli atti sul bollettino del 18 luglio». Turri annuncia infine per «i prossimi giorni, al massimo entro la metà di settembre, un incontro aperto sul tema cui parteciperanno esponenti del Comune, della circoscrizione e anche di Hera».

Il sindaco Tiziano Tagliani ha inviato ieri ai competenti uffici della Regione una lettera in cui ha sottolineato l'opportunità che l'effettivo avvio dello screening a Pontegradella (preliminare alla realizzazione della centrale geotermica contro cui diversi residenti si sono mobilitati) sia subordinato allo svolgimento di un'istruttoria pubblica, e che quindi siano da sospendere i termini del procedimento. Lo ha comunicato il Capo di Gabinetto del primo cittadino Giovanni Lenzerini, il quale ha aggiunto che una lettera con le medesime considerazioni era già stata inviata alla Regione il 13 agosto dall'assessore all'Ambiente Rossella Zadro e dal dirigente del Servizio Ambiente Ivano Graldi. «Il Comune aveva risposto già il venerdì 24 lo stesso Lenzerini al referente dei residenti Enrico Droghetti non può che concordare con le esigenze di trasparenza e di completa assunzione di tutti gli elementi di valutazione espresse dai cittadini di cui lei è portavoce». Il primo timore di chi abita vicino a quell'area racchiusa da via Pomposa, via Pioppa e via Crispa riguarda, lo ricordiamo, il rischio sismico, visto che si tratterebbe di prelevare da lì acqua calda, farla giungere fino al lato orientale delle mura cittadine e quindi reimmetterla a una diversa temperatura: i rilievi erano stati eseguiti prima delle scosse di maggio. Anche il rumore, l'inadeguatezza della viabilità e il deprezzamento delle case sono tra i motivi che hanno indotto i residenti a mobilitarsi. «Il sindaco ha scritto ancora il Capo di Gabinetto concorda con le valutazioni espresse dal gruppo di cittadini in merito alla necessità che un progetto di tale rilevanza debba essere valutato in modo pubblico e trasparente, assumendo tutti i possibili elementi di analisi, sotto il profilo ambientale, sociale ed economico. Rimarca quindi la necessità che il percorso decisionale sia da subito impostato in modo da renderne possibile la valutazione da parte dei cittadini». Gabriele Rasconi

errani: ripristino case e progetto sui centri storici

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **28/08/2012**

Indietro

L incontro in regione

Errani: ripristino case e progetto sui centri storici

BOLOGNA Ieri pomeriggio in Regione il presidente dell Emilia Romagna Vasco Errani ha incontrato i sindaci dei Comuni colpiti dal sisma. Dopo la messa in sicurezza, parte la fase che riguarda i cittadini i cui immobili abbiano subito danni leggeri . Il commissario straordinario per la ricostruzione Errani annuncia: «Domani (oggi per chi legge), dopo un incontro con le banche, sarà varata un ordinanza sul ripristino delle case danneggiate delle categorie B e C». Entro 15 giorni un altro provvedimento relativo a danni della categoria E leggere. Prende piede anche il progetto verso il ripristino dei centri storici parte integrante dell identità collettiva. Dopo un incontro con le banche, Errani firmerà un ordinanza sul ripristino delle case danneggiate dal terremoto e classificate secondo le schede Aedes nelle categorie B e C. Errani, dopo un approfondito confronto con i sindaci delle zone terremotate avvenuto ieri pomeriggio nella sede della Regione a Bologna, ha annunciato le modalità di erogazione dei contributi per quei cittadini che già ora abbiano deciso di intervenire nella ristrutturazione dei propri immobili. Il presidente ha inoltre comunicato che questo provvedimento consente di anticipare i rimborsi, rispetto alla scadenza già prevista del gennaio 2013, grazie a una copertura regionale delle garanzie. I contributi copriranno l 80% delle spese sostenute per i lavori di ripristino e adeguamento sismico e scatteranno per il 40% al primo stadio di avanzamento dei lavori e per il 60% alla conclusione. «Con i sindaci ha detto ancora Errani - abbiamo anche definito il percorso per ciò che riguarda il nuovo contributo di autonoma sistemazione (Cas regionale), per l assegnazione di appartamenti in affitto e, sempre confermando l obiettivo di chiudere i campi tenda entro l autunno, abbiamo puntualizzato il lavoro in corso sulle opere provvisorie». Il commissario ha anche annunciato che oggi sarà firmato il provvedimento per ciò che riguarda l assunzione temporanea, tramite gara, di altri 170 dipendenti pubblici per svolgere le procedure nei Comuni. Entro 15 giorni sarà varato un altro provvedimento relativo a danni della categoria E leggere. Infine, con i sindaci è stato discusso l avvio di un progetto riguardante i centri storici e gli interventi sugli immobili classificati nella categoria delle E pesanti.

Incendio vicino all'ospedale S. Andrea Oggi 38 roghi roghi nel Lazio

/ Cronaca - Nuovo Paese Sera

Nuovo Paese Sera*"Incendio vicino all'ospedale S. Andrea Oggi 38 roghi roghi nel Lazio"*Data: **28/08/2012**

Indietro

Il caso

Incendio vicino all'ospedale S. Andrea

Oggi 38 roghi roghi nel Lazio

Tweet

Incendio in un appartamento di Tor Pignattara Le fiamme divampate nella zona dell'ospedale è stato spento. Secondo i dati del Corpo forestale la nostra regione è al terzo posto per numero di roghi

IL CASO Regione parte civile per il rogo del 18 agosto

L'EMERGENZA Ministro Catania: "Il Lazio tra le regioni più colpite"

ROGHI Vertice in prefettura

IL VIDEO Belviso: c'è la mano dell'uomo

L'ALLARME Vigili del fuoco: pochi mezzi

IPOTESI DOLO Procura apre altri 2 fascicoli

Sono 38 gli incendi che hanno interessato nella giornata di oggi il territorio del Lazio, sui quali è intervenuta la Protezione civile regionale in collaborazione con i Vigili del Fuoco, con il Corpo Forestale e con il Centro operativo aereo unificato del Dipartimento nazionale della Protezione civile (Coau). In particolare, un rogo a Roma, nella zona dell'ospedale Sant'Andrea, ha richiesto l'intervento di due elicotteri regionali, insieme ai Vigili del Fuoco, a sei squadre di volontari della Protezione civile regionale e due autobotti da 14mila litri. L'incendio ora risulta spento.

TOR PIGNATTARA, FIAMME IN APPARTAMENTO - Fiamme in un appartamento di via Casilina, all'altezza di Tor Pignattara. L'incendio è stato domato dai vigili del fuoco. Non ci sarebbero feriti. Le fiamme avrebbero danneggiato solo una stanza.

I ROGHI IN PROVINCIA - Per quanto riguarda la provincia di Roma, un elicottero della Protezione civile regionale è stato inviato ad Ardea, dove sono operative due squadre di volontari e i Vigili del Fuoco. A Poli, sempre in provincia di Roma, sono stati impegnati un elicottero regionale e un canadair, insieme a due squadre di volontari. Un altro elicottero regionale è in arrivo a Campoverde, in zona Aprilia (Latina), insieme a sei squadre della Protezione civile regionale e ai Vigili del Fuoco. Sempre in provincia di Latina, una squadra di volontari regionali, con l'ausilio di un elicottero regionale e di due pick up hanno spento un rogo a Formia, in località Maranola, mentre a Maenza (Latina), sono stati impegnati un elicottero regionale e due squadre di volontari. In provincia di Frosinone, la Protezione civile regionale ha spento un incendio divampato a San Giovanni in Carico con l'impegno di due elicotteri regionali, tre squadre di volontari e tre canadair. Un altro rogo a Cassino, in località Monte San Michele, ha visto all'opera un elicottero della Protezione civile regionale, un canadair e tre squadre di volontari regionali. Infine, ad Esperia (Frosinone) sono stati impegnati due elicotteri e due squadre di volontari.

LE REGIONI PIU' COLPITE - Sono stati 123 gli incendi boschivi divampati ieri in tutta Italia a impegnare i mezzi e il personale del Corpo forestale dello Stato. "Le regioni più colpite dalle fiamme risultano la Campania con 38 roghi e la Calabria dove sono stati registrati 24 incendi. Seguono il Lazio con 12 e la Basilicata con 10, infine la Puglia e l'Abruzzo con 6 incendi boschivi. Le province più calde sono Salerno con 19 incendi, Benevento, Matera e Reggio Calabria con 6 roghi. Ad Avellino, Cosenza, Crotone, Frosinone e Latina si sono sviluppati 5 incendi. Oltre agli interventi nell'ambito della flotta aerea di Stato, il Corpo forestale dello Stato è intervenuto con propri elicotteri su 17 incendi", così in una nota

Incendio vicino all'ospedale S. Andrea Oggi 38 roghi roghi nel Lazio

il Corpo Forestale dello Stato.

Cronaca

Lunedì, 27 Agosto 2012

Tags: incendi, roghi 4zi

Intelligenza Emotiva varca i confini della Solidarietà

Olio Vino Peperoncino Rivista online di informazione enogastronomica

Olio Vino Peperoncino

""

Data: **27/08/2012**

Indietro

27/08/12

Intelligenza Emotiva varca i confini della Solidarietà

Postato da Francesco Turri on

Ripristinare l'attività dell'Acetaia del Centro di Terapia Integrata per l'infanzia La Lanterna Di Diogene. Una realtà che opera in favore dei ragazzi diversamente abili e che si trova a Stuffione di Ravarino in provincia di Modena, una zona gravemente colpita dal Sisma del 20 e 29 Maggio scorso.

Questo è l'obiettivo dell'iniziativa Umanitaria SOS ACETAIA, ideata e promossa dal Talento Emotivo di Raffaella Albanese e dal Club Unesco di Spoleto, Presidente Gianfranco Ciarletti

L' iniziativa fa parte delle attività che vengono monitorate dall'Osservatorio dei Talenti Emergenti costituitosi con l'Università LINK CAMPUS University e il Comune di Spoleto, condiviso con la Presidente della Gestione dell'Università Vanna Fadini, con l'intento di valorizzare i contenuti umani e professionali di coloro che rappresentano quel tessuto forte e sano di cui l'Italia va fiera e che risiedono nei nostri Comuni.

La Lanterna di Diogene, ha creato per i ragazzi un'ACETAIA, nata dalla passione per l'Aceto Balsamico Tradizionale di Modena, in quanto le modalità di produzione sono particolari e si tramandano da secoli e il processo di produzione presenta analogie suggestive con il processo di crescita del bambino.

Il terremoto ha gravemente compromesso tutte le strutture del Centro di Terapia Integrata per bambini e ragazzi diversamente abili e in particolare l'ACETAIA è stata dichiarata TOTALMENTE INAGIBILE .

Molte botti sono rotolate a terra perdendo così il prezioso prodotto già invecchiato di 12 anni, ma soprattutto l'attività riabilitativa dei ragazzi del Centro si è fermata. TALENTO EMOTIVO® club UNESCO SPOLETO® Raffaella Albanese Presidente Gianfranco Ciarletti

REG.SIAE n 95376

Nel frattempo tutte le altre botti erano rimaste imprigionate nell'ACETAIA, con l'impossibilità reale di effettuare qualsiasi operazione legata alla lavorazione e di lì la perdita certa di tutta la produzione, il cui ricavato serve per il sostegno delle attività del Centro.

Certi che il binomio Intelligenza Emotiva e Solidarietà, sarebbe stato raccolto proprio dalle Istituzioni, viene lanciato il primo SOS ACETAIA, rivolgendoci al Corpo dei Vigili del Fuoco dell'Emilia Romagna, che con la squadra comandata da Luciano Buonpane, hanno risposto distribuendo i loro sforzi su più fronti, mettendo in sicurezza tutte le botti, con un'operazione senza precedenti, dove l'impegno umano di ognuno ha rappresentato la salvezza dell'ACETAIA. (per saperne di più WWW.VIGILFUOCO.IT WWW.VIGILFUOCO.TV).

Le botti una volta fuori dell'ACETAIA, sono state adagiate sul terreno e necessitavano di un ricovero urgente, una lotta contro il tempo per non far deperire l'ultimo prodotto rimasto.

Allora è stato lanciato il secondo SOS ACETAIA, raccolto dalla Regione Umbria, attraverso il Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale, che con la Protezione Civile diretta dall'Ing. Sergio Costantini , hanno individuato dei container di 3 metri x 12, per un totale di sei, da destinare temporaneamente al ricovero delle botti, operazione coordinata dal

Intelligenza Emotiva varca i confini della Solidarietà

Geom.Paolo Mancinelli. Una solidarietà tra Regioni espressa con tale sollecitudine, trattandosi di un'operazione complessa, sia per la rapidità entro la quale si deve svolgere, ma anche sotto tutti i profili organizzativi e di competenze. Un esempio di collaborazione civica dove l'impegno e la professionalità delle persone che lavorano nelle Istituzioni, riesce a raggiungere l'obiettivo, con attenzione al sociale.

Ma l'ACETAIA ha bisogno di nuove botti e allora ci siamo rivolti ad alcuni Viticoltori che nel corso della loro attività più volte hanno espresso la sensibilità verso tematiche sociali, raccogliendo così il terzo SOS ACETAIA, donando barrique, per il travaso del prodotto esistente, che saranno consegnate alla Lanterna di Diogene, non appena avrà ricoverato nei container le botti messe in sicurezza dalla squadra del Corpo dei Vigili del Fuoco dell'Emilia Romagna.

La sensibilità della Human Health Foundation con la sua adesione morale al progetto e quella della Spoleto Credito e Servizi, Presidente Giovannino Antonini, ha fornito i mezzi per effettuare sopralluoghi e spostamenti, riunioni logistiche indispensabili all'attuazione del progetto.

L'Osservatorio sui Talenti Emergenti creato con la LINK CAMPUS UNIVERSITY e il Comune di Spoleto, che al suo interno ha messo a disposizione le risorse professionali del personale della Segreteria del Sindaco e dell'Ufficio Stampa. A questo progetto si sono dedicate anche professionalità emergenti come la Designer Valeria Grimaldi, che ha disegnato un'opera, cedendone l'utilizzo ad uso gratuito, che rappresenta un grappolo d'uva, che accoglie negli acini i nomi e i loghi di tutti coloro che sostengono e sosterranno a vario titolo l'iniziativa ideata e promossa da Talento Emotivo e Club Unesco Spoleto. TALENTO EMOTIVO® club UNESCO SPOLETO® Raffaella Albanese Presidente Gianfranco Ciarletti REG.SIAE n 95376

Per far ripartire l'ACETAIA però si ha bisogno di Mosto Cotto o di Prodotto Finito Aceto Balsamico Tradizionale di Modena, anche questa volta l'SOS ACETAIA è stato raccolto, incamminandoci così verso il raggiungimento del quarto SOS che siamo certi di poter raggiungere con la collaborazione della testata giornalistica on line OlioVinoePeperoncino, Direttore Francesco Turri, che lancerà sul web l'appello per il reperimento del prodotto mancante.

Il progetto SOS ACETAIA, rappresenta una realtà emotiva, quando, anche nelle situazioni più drammatiche non ci si dimentica del proprio patrimonio umano fatto di sensibilità espresse a vario titolo, di emozioni condivise ad ogni livello Istituzionale, di forze che riescono ad essere solidali con questa realtà in un momento di forte disagio a causa del Sisma della Regione Emilia del 20 e 29 Maggio c.a, senza risparmiarsi, andando oltre, come è stato per il Progetto SOS ACETAIA.

L'eredità che Talento Emotivo e Club Unesco di Spoleto si auspicano di lasciare, è che il modo in cui l'iniziativa è stata concepita, strutturata e realizzata, con l'utilizzo dell'Intelligenza Emotiva, materia d'insegnamento all'interno del Dipartimento di Sociologia delle Emozioni, della LINK CAMPUS University diretto dalla Dott.ssa Raffaella Albanese con il quale il Dott. Gianfranco Ciarletti ha collaborato, lasci aperta la strada del dialogo Istituzionale e Socio Economico, perché le LUCI SULL'ACETAIA non si spengano, affinché possano raggiungere con molti altri, il più grande degli obiettivi, ovvero il ripristino della struttura originale, dove i ragazzi e i loro operatori all'interno della Lanterna di Diogene, potranno di nuovo tornare a sorridere donandoci la loro straordinaria realtà emotiva.

TALENTO EMOTIVO® Club UNESCO SPOLETO®

Raffaella Albanese Pres. Gianfranco Ciarletti

Incendi, continua l'emergenza in tutta la Regione**Pisa Notizie.it***"Incendi, continua l'emergenza in tutta la Regione"*Data: **27/08/2012**

Indietro

27/08/12 08:47 | autore: redazione Stampa

Incendi, continua l'emergenza in tutta la Regione 0

Prorogato almeno fino al 30 settembre prossimo il periodo a rischio e il divieto assoluto di abbruciamento di residui vegetali. Verrà discussa dalla Giunta regionale una proposta per allungare a 20 anni (rispetto agli attuali 10) il periodo nel quale è impossibile utilizzare i territori boschivi colpiti da incendio. Nel 2012 in poco meno di 8 mesi sono stati registrati in Toscana 741 incendi boschivi, per una superficie complessiva di 2.550 ettari

"Dureremo un giorno in più dell'emergenza": così Gianni Salvadori, assessore regionale toscano a Foreste e Agricoltura, in una conferenza stampa sulla situazione degli incendi boschivi in questi giorni di fine agosto.

Salvadori ha spiegato che proprio oggi partirà una lettera della Regione ai referenti provinciali antincendi boschivi con cui viene prorogato "almeno fino al 30 settembre prossimo" il periodo a rischio e il divieto assoluto di abbruciamento di residui vegetali.

L'assessore regionale ha fornito informazioni anche riguardo il servizio antincendi gestito con elicotteri dalla Regione: anch'esso sarà garantito fino al termine dell'emergenza e ha annunciato che presenterà in Giunta una proposta per allungare a 20 anni (rispetto agli attuali 10) il periodo nel quale è impossibile utilizzare i territori boschivi colpiti da incendio.

Alla conferenza stampa oltre all'assessore regionale erano presenti il Comandante regionale del Corpo Forestale Statale Donato Monaco, l'Ispettore della Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco Stefano Giannelli, il coordinatore regionale del volontari antincendio Saverio Tozzi. "Le istituzioni - questo il commento di Salvadori che ha anche tenuto a ringraziare gli operai forestali e i piloti degli elicotteri - lavorano in modo compatto, senza sfilacciamenti in una autentica estate di fuoco che ha già registrato un bilancio pesantissimo".

Qualche dato, inevitabilmente parziale visto che l'emergenza non è certo conclusa, è stato fornito dal comandante Monaco: se lo scorso anno gli incendiari, colposi e dolosi, catturati in Toscana furono 76 oggi siamo già a 95 (di cui 86 colposi e 9 dolosi) mentre nel 2003 furono soltanto 54.

In media una novantina ogni giorno i Vigili del Fuoco impegnati in Toscana su questo fronte. Ancora una volta si è sottolineata l'importanza della prevenzione. Quattro le principali buone regole: non accendere fuochi all'esterno, non buttare cicche, attenti alle marmitte catalitiche delle auto, segnalare con la massima precisione possibile i luoghi di incendi.

Regole condivise anche da Saverio Tozzi, rappresentante dei circa 4 mila volontari - 13 associazioni, 130 sedi in tutta la Toscana - che si occupano di contrastare gli incendi nei boschi e un appello ulteriore a "non abbassare la guardia".

Nel corso dell'incontro con la stampa sono state fornite dal comandante Donato Monaco, anche alcune cifre sui costi legati agli incendi boschivi: un'ora di volo di un elicottero costa circa 5 mila euro, cifra che raddoppia per i Canadair, mentre per rimboschire un solo ettaro bruciato la spesa in media sale a 13 mila euro.

Il Corpo Forestale dello Stato sta studiando una "azione sperimentale" con l'obiettivo di far pagare almeno parte delle spese direttamente ai responsabili.

Gianni Salvadori ha fatto presente che Regione Toscana sta valutando di costituirsi parte civile in modo da chiedere danni ai colpevoli mentre, più in generale, sarebbe necessario "inasprire le pene per chi provoca incendi".

In merito al budget per gli elicotteri antincendio, Salvadori ha assicurato che non esistono problemi di spending review: "Le risorse ci sono e mi sento di poter assicurare che ci saranno anche l'anno prossimo".

Sono inoltre stati forniti i dati per il 2012. In poco meno di 8 mesi - dal primo gennaio al 24 agosto - sono stati registrati in Toscana 741 incendi boschivi, per una superficie complessiva di 2.550 ettari. Aumentata anche la superficie boscata media per incendio: 2,26 ettari (media 2007-2011 pari a 1,44 ettari).

Incendi, continua l'emergenza in tutta la Regione

Il territorio della provincia di Lucca è il più colpito per numero di incendi (44 ad oggi), seguito da Pisa (40), Arezzo (38), Firenze (33), Pistoia (22) e Grosseto (20).

Il più grande è stato a luglio quello di Verniano (Colle Val d'Elsa) con quasi 300 ettari di bosco andati in fumo, poi Massa Marittima località La Polveriera con 130 ettari e quelli di Marina di Grosseto e di Firenze (Careggi).

Le ore di volo degli elicotteri regionali solo a luglio sono state 529 e nei primi 20 giorni di agosto 433, per complessive 962 ore, contro un totale di 1.100 del monte orario disponibile per l'intero anno contrattuale (dal 1° luglio al 30 giugno dell'anno successivo). Ma se le ore a disposizione non basteranno la Regione interverrà per un ampliamento del contratto.

Ballotta (Cisl Modena): Necessario un patto istituzioni-parti sociali sul post terremoto**Quotidiano del Nord.com**

"Ballotta (Cisl Modena): Necessario un patto istituzioni-parti sociali sul post terremoto"

Data: **28/08/2012**

[Indietro](#)

Ballotta (Cisl Modena): Necessario un patto istituzioni-parti sociali sul post terremoto

Lunedì 27 Agosto 2012 16:39 Notizie - Modena

(Sesto Potere) - Modena - 27 agosto 2012 - «È stato svolto un ottimo lavoro nella fase dell'emergenza; ora serve uno sforzo collettivo per riprogettare il nostro territorio e assicurargli un futuro di benessere e coesione sociale». Lo ha detto il segretario provinciale della Cisl, William Ballotta, intervenendo ieri sera - domenica 26 agosto - al dibattito "Ricostruiamo l'Emilia - lavoro e imprese prima di tutto", organizzato nell'ambito della festa del Pd di Modena a Ponte Alto. Ballotta ha affermato che è necessario innanzitutto garantire la legalità della ricostruzione; su questo tema la Cisl terrà un convegno a Mirandola il 10 settembre e affronterà anche gli aspetti ambientali, assicurativi, costruttivi e finanziari della ricostruzione. Il sindacato di Palazzo Europa ha ribadito la richiesta di un patto tra istituzioni e parti sociali per far ripartire le imprese e il lavoro, superando gli intoppi burocratici e le incertezze sulle risorse disponibili. «La cosa più importante, però - ha sottolineato Ballotta - è avere le idee chiare su come vogliamo essere e cosa vogliamo fare domani. Abbiamo un distretto di eccellenza da difendere - il biomedicale -, ma soprattutto il dopo sisma deve essere l'occasione per ridisegnare un territorio dal punto di vista delle costruzioni materiali e dei servizi, a partire dal welfare. Solo se riusciremo a fare questo - ha concluso il segretario provinciale della Cisl - potremo affermare che "siamo stati più forti del terremoto"».

Terremoto, da Firenze non vedenti in tandem per portare aiuti**Redattore sociale**

"Terremoto, da Firenze non vedenti in tandem per portare aiuti"

Data: **27/08/2012**

Indietro

27/08/2012

11.22

TERREMOTO

Terremoto, da Firenze non vedenti in tandem per portare aiuti

Domattina partiranno per raggiungere Modena e poi Mantova, Ferrara e Forlì. Consegneranno 3 mila euro raccolti tra i soci dell'Unione ciechi e una serie di materiali (da giochi a quaderni, da vestiti a detersivi) che allevieranno un po' i disagi

FIRENZE Un gruppo di non vedenti andrà in tandem fino a Modena per portare un aiuto ai terremotati dell'Emilia.

Domattina alle 9 la partenza da Firenze dalla sede dell'Unione ciechi di via Fibonacci. I tandem - cinque in tutto - saranno guidati da un vedente, mentre il non vedente siederà dietro. Insieme, pedaleranno attraverso il passo della Futa e poi, via verso piazza Grande, a Modena. Lì, verranno consegnati i 3 mila euro raccolti tra i soci dell'Unione ciechi e una serie di materiali (da giochi a quaderni, da vestiti a detersivi) che allevieranno un po' i disagi degli sfollati. Dopodiché la carovana ripartirà verso Mantova, per poi toccare Ferrara e Forlì. Il 31 agosto rientro a Firenze, attraverso il passo del Muraglione. È la terza volta che il consiglio regionale dell'Uici organizza un evento in tandem. Per i 150 anni dell'Unità, i non vedenti percorsero il tratto Torino-Firenze. Con questo ciclotour vogliamo portare il nostro affetto e la nostra solidarietà alle popolazioni colpite dal terremoto. E' poco più di un gesto, ma dentro c'è tutto il nostro cuore, dice il presidente provinciale Uic Antonio Quatraro. Lungo il viaggio i ciclisti saranno supportati da un mezzo messo a disposizione dalla polisportiva Dani. Mentre per trasportare il materiale per i terremotati sarà messo a disposizione un furgone dal comitato regionale della Croce Rossa Italiana.

Dal Ministero dell'Istruzione arrivano 900.000 euro direttamente alle scuole terremotate

Reggio 2000 Dal Ministero dell Istruzione arrivano 900.000 euro direttamente alle scuole terremotate |

Reggio 2000.it

""

Data: **28/08/2012**

Indietro

Dal Ministero dell Istruzione arrivano 900.000 euro direttamente alle scuole terremotate
27 ago 12 • Categoria Regione,Scuola - 161

In questi giorni il Ministero dell'Istruzione ha comunicato l'assegnazione di circa 900.000 euro alle scuole delle province terremotate. Il finanziamento straordinario è destinato alle esigenze per il funzionamento delle segreterie, a sperimentare nuove modalità di insegnamento attraverso l'uso delle tecnologie nella didattica quotidiana, a dotare le classi di sussidi didattici anche per gli studenti diversamente abili.

Si tratta di un ulteriore tassello delle azioni che l'Ufficio Scolastico Regionale sta realizzando a favore del ripristino di una didattica nelle scuole all'altezza e, se possibile, innovativa rispetto al periodo precedente il sisma.

In merito, il vice direttore generale reggente l'Ufficio Scolastico Regionale, dott. Stefano Versari, ha dichiarato: "Sin dalle prime ore dopo il sisma l'atteggiamento degli uffici che dirigo è stato di ascolto delle necessità delle scuole nell'ambito delle competenze dell'Ufficio Scolastico Regionale che toccano la didattica e la vita di classe. La risposta che abbiamo cercato di dare è stata mirata ad un ritorno alla normalità e alla quotidianità che permettesse anche – laddove possibile – un concreto salto qualitativo dell'offerta formativa. Questi fondi dall'importo significativo e la loro distribuzione nascono proprio da quelle richieste e contribuiscono a dare un segno di ripresa effettiva in vista dell'inizio dell'anno scolastico .

Importi e ripartizioni sono consultabili sul sito dell' Ufficio Scolastico Regionale

tromba d'aria a fiumicino, paura sul litorale - flaminia savelli

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 27/08/2012

Indietro

Pagina II - Roma

Tromba d'aria a Fiumicino, paura sul litorale

Tetti scopercati e barche capovolte in cantiere. Il vento oltre 70 chilometri orari

FLAMINIA SAVELLI

IL CIELO all'improvviso plumbeo, tuoni, fulmini e la forza del vento che solleva l'acqua dal mare: arriva "Beatrice", la burrasca prevista per fine agosto, e sul litorale romano si scatena una tromba d'aria. Così, ieri mattina intorno alle undici, tra Ostia e Fiumicino trenta barche sono finite nel tornado; il bilancio dei danni è di oltre 200mila euro, molte le case danneggiate.

Il vortice si è formato nelle acque di Ostia Ponente, davanti alla spiaggia libera del Faber Beach, e poi ha proseguito la sua corsa inarrestabile per circa duecento metri trascinando via le barche dei cantieri nautici di via dell'Idroscalo. È durata appena dieci minuti, con il vento che ha raggiunto oltre i settanta chilometri orari ed è stata solo una fortuna che non ci sia stato

nessun ferito: «Ho avuto paura, ho visto le barche volare» racconta Enrico Pensieri, amministratore della Bdf Nautica, il rimessaggio di Fiumicino maggiormente colpito da "Beatrice": «Ero con due miei amici e ci siamo rinchiusi nel capannone,

sperando che non ci colpisse - dice - Ci siamo spaventati. Abbiamo visto questa enorme nuvola nera abbattersi prima sui cantieri Rizzardi, dove ha scopercato i tetti dei capannoni, e poi dirigersi verso di noi attraversando il Tevere. Arrivata sul piazzale dove ho le barche, le ha spazzate via, sollevandole dai cavalletti e ammucchiandole tutte in un punto. A

Fiumicino - continua Pensieri - non è mai successa una cosa del genere. In totale saranno state capovolte una ventina di barche e gommoni, per un danno di quasi 200mila euro. Una di queste l'avevo venduta proprio qualche giorno fa e solo quella costa 27mila euro: insomma, un bel danno». Tanta la paura anche per i residenti dell'Idroscalo di Ostia: «Ero sul balcone di casa - racconta Valentina - Prima ho sentito i tuoni e un rumore fortissimo, poi ho visto una nuvola scura avvicinarsi alle nostre case. All'improvviso è finito tutto, e su un prato sono rimasti alcuni pezzi delle barche del cantiere vicino. A quel punto sono usciti tutti di casa per vedere cosa stesse accadendo, ma era già tutto finito».

Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, che per tutta la mattina hanno messo in sicurezza la zona. Poi, nel pomeriggio, una nota ufficiale della Protezione civile, che ha confermato: «la manifestazione meteorologica è rimasta localizzata all'area del canale, dove si sono prodotti venti intorno a 30-40 nodi; le squadre della Protezione civile resteranno per monitorare la situazione nelle prossime ore».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un morto in mare a Pescara il vento ribalta un peschereccio

- Repubblica.it

Repubblica.it

"Un morto in mare a Pescara il vento ribalta un peschereccio"

Data: 27/08/2012

Indietro

ABRUZZO

Un morto in mare a Pescara

il vento ribalta un peschereccio

A bordo c'erano quattro marinai. Il comandante è morto. Venti forti sulle regioni centrali. Barche a vela in difficoltà al largo dell'Adriatico

Il porto di Pescara

ROMA - Un morto e tre sopravvissuti in ospedale: questo il bilancio dell'incidente avvenuto in mare a Pescara a causa del forte vento questa mattina. Il peschereccio "Viking 2" della marineria pescarese si è ribaltato a largo del porto canale a causa del mare agitato. A bordo c'erano quattro marinai, uno dei quali è stato recuperato morto, mentre gli altri sono stati tratti in salvo e trasportati all'ospedale civile di Pescara.

La vittima dell'incidente è il comandante Cristian Dell'Osa, di 41 anni. Sul posto sono arrivati il medico legale per la ricognizione cadaverica e il sostituto procuratore della Repubblica di Pescara, Giuseppe Bellelli. I tre feriti, invece, sono stati trasportati all'ospedale del capoluogo adriatico: uno di loro, G. T., eritreo di 26 anni, sarebbe in condizioni più critiche, mentre gli altri due non si troverebbero in pericolo di vita.

Il vento ha colpito anche diverse barche a vela con a bordo molti bagnanti al largo del mare Adriatico, sorpresi ieri pomeriggio dall'improvviso mutamento delle condizioni meteorologiche e messi in salvo da militari della capitaneria di Porto di Molfetta, in provincia di Bari. Il mare ha raggiunto onde alte circa 4 metri, rendendo difficile la navigazione a causa delle violente raffiche di vento provenienti da nord-ovest, a una velocità con punte di 50 nodi (pari a 100 chilometri all'ora). Colpito in particolare il litorale tra Molfetta e Giovinazzo.

Ieri invece, nel Gargano, una tromba d'aria ha seminato il panico tra diportisti

e bagnanti. La capitaneria di porto di Manfredonia, con l'ausilio dell'ufficio circondariale marittimo di Vieste, ha soccorso tra Vieste e il litorale di Siponto 17 unità da diporto, salvandone 60 in difficoltà. Tra di loro anche una donna incinta e molti bambini. Le operazioni di soccorso, compiute con tre motovedette e un gommone, si sono concluse in tarda serata.

(27 agosto 2012)

Paola Pagnanelli MACERATA PIROMANE per protesta contro un trasferimento o sgradito. Ci ...**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"Paola Pagnanelli MACERATA PIROMANE per protesta contro un trasferimento sgradito. Ci ..."

Data: **28/08/2012**

Indietro

CRONACHE MARCHE pag. 18

Paola Pagnanelli MACERATA PIROMANE per protesta contro un trasferimento sgradito. Ci ... Paola Pagnanelli MACERATA PIROMANE per protesta contro un trasferimento sgradito. Ci sarebbe questo dietro l'incendio divampato l'11 agosto nell'archivio dell'urbanistica, nel municipio di Macerata. Gli inquirenti sospettano infatti che ad appiccare il fuoco sia stato un dipendente del Comune, contrariato da un provvedimento che riteneva ingiusto. L'incendio è divampato un sabato pomeriggio, quando gli uffici di viale Trieste erano chiusi. Sulle prime, si è pensato a un guasto elettrico dell'armadio meccanizzato usato per consultare le pratiche. I pompieri però non hanno trovato tracce di cortocircuiti. E ben presto i sospetti si sono concentrati su un impiegato, che poche settimane prima era stato trasferito in un altro settore dell'amministrazione comunale. Un cambiamento che, a quanto sembra, il dipendente non avrebbe accettato di buon grado. Questo particolare è stato riferito da altri dipendenti del municipio agli agenti della Squadra mobile, che hanno anche sequestrato un messaggio, lasciato dal maceratese l'ultimo giorno di lavoro all'urbanistica: si tratta di un testo di saluto ai colleghi, velato però di cenni polemici. Ma a dare una svolta alle indagini sono state le dichiarazioni di una addetta alle pulizie in Comune. La donna ha dichiarato di aver visto il dipendente prima dell'incendio: lui le avrebbe chiesto le chiavi per entrare negli uffici, ma lei non gliel'ebbe date. SULLA BASE di questo elemento, e degli altri indizi raccolti dalla Mobile, il sostituto procuratore di Macerata Enrico Riccioni ha iscritto l'impiegato al registro degli indagati, contestandogli l'accusa di aver dato fuoco all'archivio. Al momento, l'ipotesi più concreta su cui stanno lavorando procura e polizia sarebbe dunque questa. La notizia però ha fatto molto discutere in città, sollevando decine di ipotesi e ricostruzioni più o meno fantasiose. L'incendio nell'archivio ha distrutto migliaia di pratiche relative all'edilizia privata degli ultimi cinquanta anni. Ricostruire l'archivio sarà, quando non impossibile, molto difficile, e sarà un lavoro fondato in gran parte su quanto gli stessi privati potranno documentare. C'è dunque chi ipotizza che il rogo sia servito a distruggere carte compromettenti, abusi e irregolarità. Di fatto però nulla di tutto questo sta emergendo dalle indagini, e per ora appare difficile dare anche una minima sostanza a queste voci. Gli accertamenti comunque sono in corso in ogni direzione. NON CI SONO dubbi invece sul danno causato all'attività dell'ufficio, e quindi all'edilizia privata. Moltissime pratiche, domande, documenti e certificati sono andati in cenere, altre sono rimaste danneggiate nelle operazioni di spegnimento. Numerosi faldoni poi sono stati trasferiti in più posti: parte in altri uffici del Comune, parte alla caserma dei vigili del fuoco e altri ancora alla Smea. E anche questo complica il lavoro di risistemazione.

PER mia fortuna non sono fra coloro che hanno subito danni in seguito al terremoto che ha sc...**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"PER mia fortuna non sono fra coloro che hanno subito danni in seguito al terremoto che ha sc..."

Data: **28/08/2012**

[Indietro](#)

LA PAGINA DEI LETTORI pag. 14

PER mia fortuna non sono fra coloro che hanno subito danni in seguito al terremoto che ha sc... PER mia fortuna non sono fra coloro che hanno subito danni in seguito al terremoto che ha sconvolto interi paesi tra Modena, Ferrara, Bologna e in altre province. Ho la sensazione che il governo sia tiepido e poco coraggioso nel prendere provvedimenti per far ripartire l'economia e la vita delle zone devastate dal terremoto. Giovanni Giovetti, Ravenna

Cena all'agriturismo di Mezzolara per aiutare i terremotati**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"Cena all'agriturismo di Mezzolara per aiutare i terremotati"

Data: **28/08/2012**

[Indietro](#)

PIANURA pag. 20

Cena all'agriturismo di Mezzolara per aiutare i terremotati
Cena all'agriturismo Podere Casino, in via Pianella, a Mezzolara di Budrio, domani alle 20 per raccogliere fondi a favore del Comune terremotato di Cavezzo. Il costo a persona, tutto compreso, è 20 euro. Il guadagno verrà interamente devoluto alla causa. Per partecipare è obbligatoria la prenotazione, all'oreficeria Soverini.

Biancoblù, un canestro pro terremotati nelle zone del sisma**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"Biancoblù, un canestro pro terremotati nelle zone del sisma"

Data: **28/08/2012**

Indietro

BOLOGNA SPORT pag. 9

Biancoblù, un canestro pro terremotati nelle zone del sisma LegaDue Ore 20,30: al PalaBenedetto XIV di Cento confronto con la Tram. Pini e Cournooh ko. Eagles: ingaggiato Silimbani

Bologna SECONDA AMICHEVOLE precampionato per la Biancoblù che questo sera incontrerà al palasport Benedetto XIV di Cento (ore 20.30) i padroni di casa della Tram Riduttori formazione che milita nella Divisione nazionale B con l'incasso della gara che sarà devoluto in favore delle popolazioni colpite dal terremoto. Oltre ai due stranieri Drenovac e Mosley, ancora nei loro paesi per espletare le operazioni legate al visto, potrebbero non essere della gara Pini, a causa di un inizio di fascite plantare, e Coornooh che deve ancora smaltire una noiosa contusione rimediata giovedì scorso, quando la Biancoblù ha affrontato una selezione della Washington University. Per il momento il mercato è completamente fermo, in attesa di capire se vi siano nuovi sviluppi sulla situazione di Imbrò e si ricreino le condizioni per cui il giovane playmaker possa arrivare al PalaDozza in prestito dalla Virtus. La situazione è molto intricata e non basta la volontà del giocatore perché questo avvenga, ma prima di valutare altre ipotesi, Salieri vuole essere certo al 100 per cento che non vi sia nessuna possibilità di poter avere in squadra il ragazzo. Per quanto riguarda la quotidianità spicciola Pecile e compagni si alleneranno a Budrio fino a domenica, poi da lunedì dovrebbero spostarsi in piazza Azzarita. INIZIANO a prendere corpo anche gli Eagles che affronteranno la Divisione nazionale A. Ieri mattina la società di Gilberto Sacrati ha ufficializzato l'ingaggio di Jacopo Silimbani, centro di 205 centimetri che nella passata stagione ha vestito la maglia di Santarcangelo, formazione allenata da Massimo Padovano che in questa stagione siederà sulla panchina bolognese. La Fip, intanto, aspetta di conoscere quale sarà il campo di casa (sul PalaDozza l'assessore allo sport del Comune Luca Rizzo Nervo è stato chiaro: nessuno l'ha chiesto) anche per le due giornate di squalifica comminate alla società dopo il confronto di playoff della scorsa stagione con Lucca. Massimo Selleri Image: 20120828/foto/1693.jpg

Un'immagine diventata simbolo del terremoto: la torre dei Modenesi di Finale Emilia, prima f...

Resto del Carlino, Il (Bologna)

"Un'immagine diventata simbolo del terremoto: la torre dei Modenesi di Finale Emilia, prima f..."

Data: **28/08/2012**

[Indietro](#)

CRONACHE pag. 19

Un'immagine diventata simbolo del terremoto: la torre dei Modenesi di Finale Emilia, prima f... Un'immagine diventata simbolo del terremoto: la torre dei Modenesi di Finale Emilia, prima ferita (la notte del 20) e poi crollata poche ore dopo.

A sinistra com'è oggi la zona dove c'era la torre

Ricostruzione delle case, arrivano i soldi**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"Ricostruzione delle case, arrivano i soldi"

Data: **28/08/2012**

Indietro

CRONACHE pag. 18

Ricostruzione delle case, arrivano i soldi Per ristrutturare le abitazioni con danni leggeri denaro disponibile da settembre
Andrea Zanchi BOLOGNA I SOLDI per la ricostruzione delle case ci sono. E c'è anche, per la prima volta, una data su quando saranno disponibili per i cittadini: a settembre, tra pochissimo. L'incontro di ieri pomeriggio tra il commissario Vasco Errani e i sindaci dei Comuni emiliani martoriati dal terremoto ha portato con sé una buona notizia, cento giorni dopo le scosse. L'ordinanza per la ristrutturazione delle case lievemente danneggiate (catalogate come B e C secondo i parametri della scheda Aedes) è già pronta. PERCHÉ tutto diventi realtà mancano però due pedine fondamentali. L'accordo con le banche per l'anticipo del denaro e la definizione esatta del parametro (misurato in metri quadrati) che servirà per decidere quante risorse spetteranno ai cittadini. Due tasselli che dovrebbero essere chiariti oggi, quando Errani e i suoi collaboratori incontreranno le banche per firmare il protocollo che consenta di fare avere immediatamente i soldi senza aspettare il 1° gennaio 2013. Subito dopo l'incontro è attesa la firma del governatore dell'Emilia Romagna sull'ordinanza che definisce criteri e modalità per avviare i lavori di ristrutturazione delle case classificate nelle categorie di danno B o C. L'ACCORDO con le banche conterrà anche un altro elemento decisivo: gli interessi per l'anticipo del denaro (calcolati in qualche milione di euro) saranno interamente coperti dalla Regione. Per i cittadini, dunque, chiedere il finanziamento per poter avviare i lavori di ristrutturazione (a partire dal 1° settembre) sarà a costo zero: il conto corrente da aprire con una banca convenzionata sarà infatti gratuito. Le somme saranno poi liquidate dalle banche direttamente alle imprese, in due rate: il 40% al primo avanzamento dei lavori e il 60% alla fine. NELL'incontro di ieri tra Errani e sindaci, poi, sono stati trattati altri temi. Entro 15 giorni verrà stilata un'ordinanza per il recupero delle case catalogate come E, ma che, per essere messe in sicurezza, non hanno bisogno di essere abbattute e ricostruite. Sul tema dei centri storici si è poi deciso di procedere con l'approvazione di una legge regionale che dia più poteri ai Comuni, e consenta loro di intervenire nella messa in sicurezza di quegli edifici privati che, non sistemati dai proprietari, minacciano altri edifici del centro. Riconfermato da Errani l'obiettivo di chiudere le tendopoli entro l'autunno, oggi il governatore metterà la sua firma anche sull'ordinanza che permette ai Comuni l'assunzione a tempo di 170 dipendenti.

Gli alpini di Mercato sono di casa alla tendopoli Robinson uno'**Resto del Carlino, Il (Cesena)**

"*Gli alpini di Mercato sono di casa alla tendopoli Robinson uno'*"

Data: 28/08/2012

Indietro

CESENA PRIMO PIANO pag. 3

Gli alpini di Mercato sono di casa alla tendopoli Robinson uno' SOLIDARIETA' SONO GIA' STATI A FINALE EMILIA SEI VOLTE

GLI alpini di Mercato Saraceno sono sempre in prima linea nelle calamità naturali e, anche nel terremoto che ha colpito parte dell'Emilia, non hanno fatto eccezione. Infatti per sei volte, a partire dal 4 giugno scorso si sono recati a Finale Emilia nel campo Robinson' numero uno. L'ultimo periodo lo hanno trascorso nella settimana del ferragosto e per i primi di settembre è prevista la settimana trasferita sempre a Finale Emilia. Lì si occupano della mensa, della pulizia, del controllo notturno, della logistica in generale in un campo dove sono state allestite oltre 150 tende. Si muovono con i loro mezzi di protezione civile in colonna mobile coordinati dalla Associazione Nazionale Alpini della Regione Emilia Romagna (Ana Rer). «La popolazione ci considera molto afferma il capogruppo Alpini di Mercato Saraceno Gigio' Staron e cerchiamo di fare del nostro meglio. In questi casi esprimere solidarietà con chi si trova improvvisamente senza casa, senza lavoro e purtroppo anche con dei lutti, significa vicinanza e aiuto per ritrovare quel cammino della normalità del quale i terremotati hanno bisogno». IL GRUPPO alpini mercatese è stato costituito nell'aprile 1996 ed è composto prevalentemente da alpini in congedo che, animati da spirito di solidarietà, prestano servizio di protezione civile. Effettuano infatti iniziative per la salvaguardia e il risanamento del territorio ma anche interventi a carattere umanitario e di aiuto in caso di calamità naturali. «Nelle nostre trasferte a Finale Emilia conclude Gigio' Staron ci siamo alternati in una quindicina e la nostra permanenza va dai tre ai cinque giorni per volta. Un tempo breve ma rassicurante per coloro che vivono in tenda in quanto possono così contare su personale volontario sempre efficiente e non stanco a causa di prolungate presenze». Per quanto riguarda la Valle del Savio, in caso di calamità vige un Piano Intercomunale della Protezione civile coordinato dalla Comunità montana dell'Appennino cesenate. Prevede delle aree del territorio comunale di Mercato Saraceno suscettibili di essere utilizzate in casi di emergenza e di attesa e smistamento di persone fatte evacuare da altre zone in situazioni di pericolo. Gli spazi per l'emergenza sono localizzate nelle frazioni di Monte Castello (nel parcheggio del locale cimitero), poi a Piavola nell'area di parcheggio ove è presente l'ufficio postale. A MERCATO Sara ceno è stata individuata una zona per sosta dei camper a ridosso del Centro sportivo in via Matteotti. Sempre in questa zona, precisamente nella tensostruttura del circolo tennis, viene previsto un centro raccolta e prima accoglienza di persone eventualmente sfollate. Va aggiunto che da vari anni i responsabili dell'Associazione Nazionale Alpini della Valle del Savio hanno proposto la costituzione di un nucleo di protezione civile su base volontaria nell'intera vallata, coordinata da un unico soggetto istituzionale. L'aspetto che emerge è che ci si rende sempre conto dell'importanza della protezione civile solo quando accadono disastri o calamità naturali, e ci si dimentica che per fronteggiare tali eventi imponderabili occorre costruire giorno per giorno una mentalità e tenere accesi i motori' per intervenire tempestivamente con mezzi e strutture. Edoardo Turci Image: 20120828/foto/1793.jpg

«Rogo troppo rapido È così che i piromani attaccano i boschi»**Resto del Carlino, Il (Cesena)**

"«Rogo troppo rapido È così che i piromani attaccano i boschi»"

Data: 28/08/2012

Indietro

FORLÌ PRIMO PIANO pag. 10

«Rogo troppo rapido È così che i piromani attaccano i boschi» VIGILI DEL FUOCO LUCIANO BUONPANE di MARCO BILANCIONI SAREBBE stato il suo primo giorno di ferie. «Ma il telefonino squilla in continuazione». Rovente anche lui. Luciano Buonpane, comandante provinciale dei vigili del fuoco di Forlì-Cesena: cos'è successo tra sabato e domenica? «Qualche giorno fa in Prefettura ce l'eravamo detti: sta andando tutto troppo bene. Per questo il livello di attenzione era molto alto». L'ultimo giorno di Lucifero è stato un vero inferno per voi. «Sì. Il secco ha favorito molto il propagarsi dell'incendio. E poi c'è la mano dell'uomo». Non è uno di quelli che crede all'autocombustione? «Lei sa fare ad accendere un fuoco senza accendino?». No. «E infatti è molto improbabile. In questo caso, escluso. Un fulmine, nemmeno: ha piovuto dopo. Vedremo poi se c'è colpa o dolo». Lei che dice? «Beh, sono in corso le indagini della guardia forestale». Certo. Ma la sua esperienza... «La mia esperienza dice che velocità e ampiezza del fronte sono due indizi del dolo». Entrambi i fattori sono riscontrabili, sia a Civorio di Civitella che a Ginestreto di Sogliano. «A Ginestreto la propagazione è stata particolarmente violenta». Ecco. «E poi, quello di Camposonardo a Santa Sofia. Non ricordo in questo periodo un incendio in quella zona, tra l'altro particolarmente impervia». Ma si chiede anche perché? E cosa si risponde? «Andiamo su un terreno che non è di mia competenza. Le cause che armano un piromane sono psicologiche, oppure truffaldine. Ma contro queste ultime, la legge ha stabilito che un'area incendiata non può essere edificata per molti anni». Resta l'ipotesi del gesto sconsiderato di un piromane. Capita spesso nel vostro lavoro? «Guardi, dico la verità: finora siamo stati aiutati tantissimo dalle segnalazioni dei cittadini, che ci hanno consentito di arrivare con immediatezza su un incendio boschivo. Ma questo si è propagato rapidamente...». Quanto è pericoloso ciò che è successo a Civorio, Ginestreto, Camposonardo? Anche per i suoi uomini. «Un incendio è pericoloso sempre. Lavoriamo in sicurezza ma non in tranquillità». Quando sono arrivati a Civorio, bruciava già tutto. «Sì. A quel punto, l'incendio aggredisce piante ad alto fusto, ricche di resina infiammabile, e tutto quello che trova: sterpaglie, stoppie... Quella zona un po' mi ha stupito». Perché? «Statisticamente non ci sono molti incendi». Del resto come si fa a monitorare tutto l'Appennino? «E' impossibile. Però i cittadini ci hanno dato una grossa mano ad arrivare immediatamente. Questo è il segreto». Come si opera nell'emergenza? «Abbiamo mobilitato ogni uomo. Effettivi e volontari, comprese due squadre aggiuntive che, a rotazione, sono a disposizione di ogni comando». Ultima domanda, comandante: la mano che ha agito a Civorio è la stessa di Camposonardo? «E' troppo presto per dirlo». Image: 20120828/foto/1945.jpg

*Il calore della vicinanza si trasmette anche***Resto del Carlino, Il (Cesena)**

"Il calore della vicinanza si trasmette anche"

Data: **28/08/2012**

Indietro

CESENA PRIMO PIANO pag. 2

Il calore della vicinanza si trasmette anche Una giornata a Finale Emilia organizzata dal dottor Giovannini col Gruppo IL VIAGGIO DEI CESENATI Sopra, il castello di Finale Emilia semidistrutto dalle scosse di terremoto e la consegna della maglia di Marco Pantani all'assessore alla cultura Massimiliano Righini da parte del padre Paolo prima dell'inizio dello spettacolo

A VOLER guardare dalla parte dei cesenati, il momento più bello è all'inizio, alle tre di domenica pomeriggio, quando nel piazzale davanti alla chiesa di San Mauro in Valle si ritrovano i ballerini di Casadei Danze. Arrivano con le loro auto, ognuno col bagagliaio pieno di scatoloni. Dentro ci sono libri, quaderni, penne, diari, zaini e generi di prima necessità. C'è anche chi nel portafoglio ha messo un assegno con un po' di risparmi. C'è la crisi, è dura, ma a Finale Emilia, col terremoto che ha tirato tanto forte da demolire la torre dell'orologio, è anche peggio. E allora si parte, per andare a dare una mano, che magari è poco, ma in realtà è tantissimo. Si va a ballare, gratis, per regalare qualche ora di divertimento a chi ha perso tutto e non riesce a smettere di avere paura. CON I BALLERINI c'è Vladimiro Giovannini, un medico che ha passato una vita nella Croce Rossa e che tramite una dottoressa di Modena è riuscito a organizzare l'incontro. E' andato anche a L'Aquila, prima ancora ha fatto tanti viaggi in Croazia, a Vinkovci, a portare fondi per trasformare i campi minati in parchi giochi. Lo accompagna la moglie Giuliana, e con lei pure Paolo e Tonina Pantani, i genitori di Marco. Non per fare i turisti, ma per guardare negli occhi le persone che abitano nelle tende o nei camper, e dirgli che mai, per nessun motivo, c'è da arrendersi. Lo dice Paolo, la sera, prima dello spettacolo, mentre da un sacchetto tira fuori la maglia gialla di suo figlio e la allunga all'assessore alla cultura. «Non siete soli», dice, mentre tutti applaudono. VISTO dalla parte dei finalesi, il momento più bello è alla fine, dopo lo spettacolo, dopo i bis, dopo i saluti. Quando i cesenati tornano a casa e a qualcuno di quelli che rimangono lì, a battere le mani, scendono le lacrime sul viso. Non è questione che sono ottimi ballerini, e nemmeno che hanno portato gli aiuti. E' che sono venuti lì, nella Bassa modenese, ad allungare una mano verso di loro. In mezzo c'è Finale Emilia, una città sfregiata ma non distrutta, che non ha più le scuole elementari e medie ma che già a ottobre, quattro mesi e mezzo dopo il terremoto, ne avrà di nuove. Il centro storico è quasi tutto inagibile, il Comune è in un container, la chiesa in un tendone. In giro non si vede nessuno e quasi tutte le case sono chiuse. Davanti a una di queste ci sono due nonni, seduti su una panchina. Dentro non possono entrare e allora ogni giorno escono dalla loro abitazione provvisoria fuori città e vanno lì, a guardare la facciata e con quella tutti i ricordi custoditi all'interno. Poche parole e tanti silenzi, mano nella mano, con una sola certezza. «Ci torneremo». Luca Ravaglia Image:

20120828/foto/1777.jpg

Allarme continuo: la montagna brucia**Resto del Carlino, Il (Cesena)**

"Allarme continuo: la montagna brucia"

Data: **28/08/2012**

[Indietro](#)

FORLI' PRIMO PIANO pag. 10

Allarme continuo: la montagna brucia È ripreso l'incendio a Santa Sofia: uomini e mezzi nuovamente impegnati per ore CI AVEVANO lavorato per ore, domenica: dalle 18 alle 23 per spegnerlo, poi ancora fino alle 10 di ieri mattina per bonificare il terreno. Dopo Civorio di Civitella, Camposonardo: nella frazione di Santa Sofia si era sviluppato un nuovo incendio, capace di divorare quattro ettari di bosco. In poche ore sono finiti in cenere 114 ettari: basti pensare che in tutto l'anno ne sono bruciati in tutto 130 per capire la portata del danno. E anche ieri è stata una giornata di fuoco: lo stesso incendio, che l'altra sera aveva colpito alcuni poderi, è tornato ad arroventare l'aria. E ieri pomeriggio sia i vigili del fuoco che le guardie forestali sono tornati con i mezzi nella zona di Montelleri-Baldella-Pian dei Toschi. Alcuni focolai, complici i venti del crinale, avevano rimesso in moto le fiamme individuate grazie anche al sorvolo nella mattinata di ieri di un elicottero della Forestale proveniente da Rimini. Ieri sera le fiamme erano state confinate, ma si è andati avanti nel tentativo di spegnarle anche in piena notte. Sono intervenute la squadra boschiva dei vigili del fuoco e quella dei vigili volontari di Civitella per un totale di 10 uomini e due mezzi a cui si sono aggiunti 7 guardie forestali e 4 volontari della protezione civile del Gruppo alpini alto Bidente con i rispettivi mezzi. Tre i sorvoli dell'elicottero della forestale che ha sganciato l'acqua (prelevata dal laghetto di Seggio di Civitella). A sera l'incendio aveva distrutto un altro ettaro e mezzo di bosco ceduo e arbusti. Intanto, la Forestale ha attivato le indagini sui luoghi colpiti dalle fiamme. Ma pochi credono che si sia trattato di un semplice incidente. o. b.

*Nei boschi è sempre più un'estate di fuoco***Resto del Carlino, Il (Cesena)***"Nei boschi è sempre più un'estate di fuoco"*Data: **28/08/2012**

Indietro

VALLE DEL SAVIO pag. 8

Nei boschi è sempre più un'estate di fuoco In totale sono 21 i grossi incendi: negli ultimi dieci anni solo nel 2007 è stato peggio

CRESCE di giorno in giorno fra gli abitanti delle valli del Rubicone e del Savio, nelle zone collinari e montane, la paura per il frequente scoppio di incendi. Gli ultimi due, a Ginestreto e a Ranchio, sono stati violenti e hanno distrutto in totale 120 ettari di vegetazione boschiva e in parte di coltivazione agricola. Grazie al grande lavoro dei vigili del fuoco sono state salvate tre case al momento disabitate. Intanto il Corpo Forestale dello Stato sta proseguendo le indagini per cercare di risalire agli autori degli incendi che, generalmente, come ha riferito il comandante provinciale Giovanni Naccarato per il 50% sono dolosi e per l'altra metà dolosi. Intanto quest'anno si è già classificato al secondo posto negli ultimi dieci anni per il numero degli incendi boschivi, 21 in tutto (soprattutto dal mese di luglio) che hanno interessato 130 ettari di terreno. A questi vanno aggiunti tutti i micro incendi lungo le strade o di chi brucia foglie secche e sterpaglie e poi chiama i vigili del fuoco perchè la situazione è sfuggita al suo controllo. Nel 2003 erano stati 119 gli ettari bruciati. L'anno peggiore è stato il 2007 con 580 ettari, per un totale di 24 incendi grossi. Ha detto il comandante Giovanni Naccarato: «Fino a luglio l'andamento degli incendi boschivi è stato inferiore agli altri anni. Poi il picco in agosto. Nel 98% all'origine degli incendi c'è la mano dell'uomo. Bisogna fare molta attenzione perché anche da un piccolo fuoco si può scatenare un grande incendio ed è comunque severamente vietato appiccare qualsiasi tipo di fuoco. Ai cittadini ripetiamo che appena vedono fumo e anche un piccolo fuoco di chiamare il 115». PREOCCUPATISSIMO Quintino Sabbatini (foto piccola in alto), sindaco di Sogliano, che sabato notte a Ginestreto ha lavorato al fianco dei vigili del fuoco: ««A causa della siccità e delle temperature altissime, si sono ampliate le possibilità che piccoli incendi possano diventare indomabili. Sabato notte a Ginestreto è stato terribile. Hanno lavorato decine di uomini fra vigili del fuoco, forestale, carabinieri, protezione civile, tanti volontari. Serve una nuova coscienza da parte delle persone. Devono sapere cosa comporta un gesto voluto o inconsapevole, le conseguenze. Un mozzicone di sigaretta acceso gettato dal finestrino dell'auto in corsa può generare una catastrofe. Girando per strade sul ciglio vedo tanti mozziconi e questo mi preoccupa moltissimo». Anche Malio Bartolini, sindaco di Sarsina, è ancora scosso per la vastità dell'incendio di Ranchio, ottanta ettari boschivi distrutti e aggiunge: «L'importante è che non si tratti di atti dolosi, perché sarebbe terribile in un momento di siccità come questo e difficile per l'agricoltura, sapere che ci sono persone che appiccicano il fuoco per distruggere tutto». Ermanno Pasolini

Image: 20120828/foto/1893.jpg

di CRISTINA ROMAGNOLI QUANDO si fa sera sembra trascorso un istante da quel bo...**Resto del Carlino, Il (Ferrara)***"di CRISTINA ROMAGNOLI QUANDO si fa sera sembra trascorso un istante da quel bo..."*Data: **28/08/2012**

Indietro

FERRARA PRIMO PIANO pag. 2

di CRISTINA ROMAGNOLI QUANDO si fa sera sembra trascorso un istante da quel bo... di CRISTINA ROMAGNOLI QUANDO si fa sera sembra trascorso un istante da quel boato che ha squarciato la notte, sorprendendo intere famiglie nei loro letti e spezzando povere vite nei capannoni sempre operosi. Quando la giornata avanza, allora, sembra protrarsi da un tempo incalcolabile la convivenza con le macerie, la paura, gli infiniti disagi. Sono cento. Calendario alla mano, sono cento i giorni dal primo sisma che ci ha trascinati in un mondo in cui niente è, e sarà, più come prima. Mai però ci si è arresi. Anche quando il terremoto in Emilia ha abbandonato i titoli dei telegiornali, le maniche erano ben rimboccate. Molto è cambiato. Forse non sempre alla velocità o nella completezza auspicata, sperata da chi ha perduto molto o tutto, ma il cambiamento prosegue. Ecco allora che imboccando la Cispadana, chiusa dopo il sisma per ripristinarne la sicurezza, si superano le vestigia della Torre del Cocenno, di cui le scosse hanno fatto scempio, e si incontra il campo sportivo di San Carlo, sede della tendopoli. Rimangono alcuni container e la grande tensostruttura esterna di quella cittadella della salvezza in cui in tanti hanno trovato rifugio, nata da quel pugno di persone che il 20 maggio vi si era ritrovata spontaneamente e chiusa due settimane or sono. La vita è tornata in paese. Già imboccando via Risorgimento, inizio della zona evacuata a causa della liquefazione, il minimarket è aperto, le auto sono parcheggiate ai lati della strada. La tabaccheria si è trasferita in un container, mancano le amate scuole elementari e qualche abitazione, abbattute. Qua e là cumuli di quella sabbia, ormai secca, che è esplosa dalla terra. Poco più in là l'Oratorio Ghisilieri è distrutto, ma il telone che cerca di ripararlo dalle piogge denuncia la caparbia di chi non lo lascerà morire. Tanti i simboli. Anche a Sant'Agostino. Il municipio, demolito, ha lasciato il posto a un cumulo, ma tutti sono chiamati a pensare dove nascerà la nuova sede comunale. Le vecchie medie di corso Roma sono lì: se ne deciderà l'impiego, mentre i lavori delle nuove partiranno mercoledì. Oggi inizierà la messa in sicurezza della chiesa: con l'intervento quasi completato del campanile si potrà a inizio settembre riaprire la strada che taglia in due il capoluogo. Le fabbriche restano il riflesso di un'economia che impone di fare più in fretta: sono decine gli stabilimenti a terra o danneggiati, come i fienili crollati. Si incontrano sulla strada per Mirabello. E' ancora impressionante lo squarcio nella chiesa: il terremoto ha letteralmente spaccato il suolo su cui secoli fa correva il fiume, dove però ora si può tornare a transitare. Anche qui non si cede, come dimostra la sommità del torrino del campanile al centro della piazza, ormai un emblema. Almeno quanto lo stemma municipale che è tornato su ciò che è rimasto della torre dell'orologio di Castello Lambertini a Poggio Renatico. L'antico palazzo ora ha un tetto, ad opera dei vigili del fuoco, che hanno coperto anche il basamento del campanile, fatto saltare per salvare la chiesa. I primi passi. I primi cento giorni.

di DANIELE MODICA SI RIACCENDONO gli antichi fuochi. Uno squillo di trombe che...**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"di DANIELE MODICA SI RIACCENDONO gli antichi fuochi. Uno squillo di trombe che..."

Data: **28/08/2012**

Indietro

CULTURA E SPETTACOLI pag. 17

di DANIELE MODICA SI RIACCENDONO gli antichi fuochi. Uno squillo di trombe che... LA BATTAGLIA Un momento spettacolare della sagra: gli arcieri danno il via alle sfide

di DANIELE MODICA SI RIACCENDONO gli antichi fuochi. Uno squillo di trombe che viene da molto lontano nel tempo e richiama tutti alle radici della nostra ferraresità'. Da domani a domenica la contrada di san Giacomo invita tutti sulle mura di viale IV Novembre per la tradizionale Giostra del Monaco. L'evento è alla sua ottava edizione. «Fare la Giostra del Monaco quest'anno ha un significato nuovo chiarisce Gigi Braghiroli, consigliere comunale e membro storico della contrada gialloblu dare un segnale, come già ha fatto il Buskers Festival, che la città e i cittadini intendono reagire agli eventi nefasti inaugurati con il terremoto di maggio». Il via è previsto per domani alle 18.30. Il programma della kermess è stato mantenuto in tutto simile agli anni precedenti «perché dicono gli organizzatori se una cosa viene bene ed è già bella non c'è bisogno di stravolgerla». Il presidente della circoscrizione 1, Girolamo Calò, loda l'iniziativa: «La contrada organizza eventi che vanno bene per tutte le età e per tutta la città». Poi aggiunge: «Non dobbiamo dimenticare che il luogo in cui si svolge la festa è, come si sa, un quartier complesso della città. La zona della stazione infatti è sempre presente nelle cronache locali. La Giostra del Monaco fa in modo, tra le altre cose, che il vicinato sia controllato e tenuto più pulito per un periodo ampio». LA MANIFESTAZIONE riesce a trasportare i visitatori in un viaggio nel tempo grazie all'allestimento di un accampamento militare, a scene di vita quotidiana medioevale ricreate con costumi e musica, alle dimostrazioni degli artigiani con i banchi delle arti e dei mestieri'. E, ancora, tornei di archi, combattimenti di armigeri e, ovviamente, le specialità gastronomiche locali. Gli eventi culminanti della sagra sono la rievocazione della battaglia di Cassano d'Adda e la giostra del monaco che è l'unica gara equestre con mazza ferrata. Anche quest'anno non mancheranno le rassegne del teatro di strada e quella del cavallo, unica in Italia, riconosciuta dalla federazione italiana degli sport equestri. «Grazie al legame di questa contrada con Este (Padova) e Grottazzolina (Fermo), basato sul filo rosso dei domini estensi dichiara il vice sindaco Massimo Maisto il Palio dimostra la grande capacità di costruire relazioni in città e fuori. Ci dà la conferma che le scelte del Comune di mantenere alcune iniziative nonostante il terremoto sono state giuste». Image: 20120828/foto/3044.jpg

Alpini e sindaco tra i terremotati de L'Aquila**Resto del Carlino, Il (Forlì)**

"Alpini e sindaco tra i terremotati de L'Aquila"

Data: **28/08/2012**

[Indietro](#)

FORLÌ PROVINCIA pag. 11

Alpini e sindaco tra i terremotati de L'Aquila CASTROCARO UNA DELEGAZIONE TERMALE DI 78 PERSONE IN ABRUZZO

QUELLA appena trascorsa è stata una domenica speciale per il Gruppo Alpini di Castrocaro Terme. Alcuni rappresentanti del sodalizio intitolato a Carlo Bandini, hanno raggiunto l'Abruzzo per incontrare i fratelli della sezione de L'Aquila. Una trasferta programmata da tempo per portare un supporto morale ed economico alle vittime del terremoto del 2009. La delegazione delle penne nere, capitanata dal primo cittadino Luigi Pieraccini e dal segretario Walter Merendi, è stata integrata da un folto numero di amici e sostenitori per un totale di 78 persone. «Abbiamo visitato L'Aquila e altre cittadine tra cui Onna racconta Pieraccini . Purtroppo parte del capoluogo è ancora sventrata, alcuni edifici sono rabberciati con moderni strumenti di fissaggio ma forse non torneranno più come prima. Siamo stati accompagnati anche a visitare le zone ricostruite e i nostri ragazzi hanno consegnato un obolo destinato a ripristinare la sede locale degli Alpini». f.m.

«PAROLA D'ORDINE: CONTINUITÀ»**Resto del Carlino, Il (Imola)**

"«PAROLA D'ORDINE: CONTINUITÀ»"

Data: 28/08/2012

Indietro

IMOLA SPORT pag. 8

«PAROLA D'ORDINE: CONTINUITÀ» Imolese Farneti, carica i suoi in vista del secondo turno di Coppa domani al Galli (20,30) contro Sasso Marconi

SODDISFAZIONE Il mister rossoblù Franco Farneti

Imola BUONA la prima. L'Imolese vince senza faticare troppo a dispetto delle assenze di Spagnoli, Venturi e Spada, tre big della formazione allenata da Franco Farneti. Un secco 2-0 a San Felice, una buona prestazione che tiene apertissima la qualificazione al turno successivo, ora sarà decisiva la sfida di domani con il Sasso Marconi (Romeo Galli, ore 20.30).

«Non farò turn over dice il tecnico rossoblù , voglio dare continuità alla prova di domenica e metterò in campo la miglior formazione possibile, saremo ancora una volta senza Spagnoli, Venturi e Spada. Sarà la prima volta da avversario contro la mia ex squadra, e sia noi che loro terremo in maniera particolare a questa partita». E' inevitabile fare un passo indietro alla prima sfida stagionale giocata sotto l'occhio attento delle telecamere Rai. Era la prima partita ufficiale dopo il terremoto di maggio e le immagini di San Felice Imolese sono state mandate in onda durante la domenica sportiva:

«Andare a San Felice è stato qualcosa di particolare, c'era un'atmosfera irreale e vedere i luoghi colpiti dal terremoto da vicino fa un certo effetto, mi auguro che il calcio aiuti la città a distrarsi e faccio il mio in bocca al lupo alla dirigenza giallorossa». SUL CAMPO l'Imolese ha tenuto in mano il pallino del gioco per tutta la partita, la difesa a tre con Poggi, Bevoni e Bunda sta dando i propri frutti, a centrocampo è Balestra l'ago della bilancia: «Ho visto una buona prestazione, non abbiamo concesso quasi nulla agli avversari in fase offensiva, l'unico neo è l'aver subito troppo il loro pressing. Questo ci ha impedito di fare possesso palla e di avere brillantezza in attacco dove comunque i nostri giocatori hanno fatto il massimo". Fra le note liete della giornata il gol di Santandrea classe 1995, uno dei prodotti più interessanti del vivaio rossoblù: «Sono contento per la sua marcatura, è uno dei ragazzi del settore giovanile e insieme a lui ce ne sono altri che si metteranno in mostra quest'anno. Dai ragazzi che fanno il loro esordio mi aspetto sempre che facciano la loro parte». Ora nemmeno il tempo di riposarsi che è già ora di scendere in campo, al Galli arriva il Sasso Marconi e i rossoblù hanno l'occasione per chiudere i conti rendendo inutile la sfida di domenica prossima fra gli appenninici e il San Felice. Antonio Montefusco Image: 20120828/foto/4519.jpg

«Molti negozi non sanno se continuare»

Resto del Carlino, Il (Modena)

"«Molti negozi non sanno se continuare»"

Data: **28/08/2012**

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 2

«Molti negozi non sanno se continuare» La nostalgia dei cittadini: «Non si può fare nemmeno una passeggiata sotto il portico»

VIAGGIO A CARPI

RICOMINCIARE Nella foto grande Silvia Tatò e Gina Galluccio. Sotto da sinistra Rita Frigieri, Paolo Manicardi e Chiara Cavazzuti

TERREMOTATA ma non come i comuni della Bassa. Danneggiata ma non da ricostruire. La notte del 20 maggio Carpi ha preso un grande spavento ma è stata la mattina del 29 che la città dei Pio ha conosciuto il terremoto. E si è svegliata con le crepe nelle case, gli sfollati da alloggiare, il Duomo ferito. Sono passati tre mesi da allora, rimangono poco più di duecento sfollati, nei parchi non ci sono più le tende e le transenne sono quasi del tutto scomparse da piazza Martiri. Resta transennato il Duomo, che ha bisogno di interventi corposi e con i suoi ponteggi in piazza ricorda a tutti quella tremenda scossa. È l'unico segnale tangibile, lampante, del terremoto che ha tirato' anche a Carpi: qui non è come a Rovereto, appena pochi chilometri più in là, dove le macerie sono dappertutto, i negozianti lavorano nei container e niente sarà più come prima. A Carpi questo non è successo. Ma se lo sguardo è attento e va oltre la superficie, si insinua sotto i portici, tra i fasci di luce che illuminano piazza Martiri, allora si scopre il terremoto. Lo si vede nella vetrina vuota di un negozio di abbigliamento dove l'unico manichino ha addosso la t-shirt teniamo botta'. Nella facciata triste e vuota di corso Fanti, dove le transenne imbrigliano il portico e i negozi rimasti sono pochissimi. Nei cartelli che dicono «ci siamo trasferiti in via Remesina». Allora si comprende che il centro storico è sull'orlo di un bivio. Non è deturpato come gli altri comuni della Bassa, dove si parla di ricostruzione: qui non si ricostruisce niente ma si deve riparare, ristrutturare, mettere in sicurezza. Perché i danni ci sono e chi vive il cuore della città deve scegliere: restare o spostarsi in periferia, far rinascere il centro o abbandonarlo. Da un lato c'è la voglia di rimanere, dall'altro ci sono affitti molto alti che stonano con il terremoto anche nella patinata Carpi. Le spese da pagare a dire la verità erano inadeguate alle crisi anche prima del sisma. Ci sono anche palazzi che avrebbero bisogno di pochi lavori per tornare agibili ma languono abbandonati. I proprietari si sono trasferiti molto tempo fa, hanno ereditato il palazzo da lontani parenti di cui a malapena si ricordano il nome. La rinascita del centro storico di Carpi non è di certo in cima ai loro pensieri, troppa fatica e soldi rimettere a posto un vecchio appartamento terremotato. Così certi palazzi rischiano di marcire sotto il sole. I negozianti sono divisi tra ottimisti e pessimisti. «Io penso che il terremoto faccia anche una selezione naturale, chi ha voglia di impegnarsi ed è forte resta» commenta Rita Frigieri, titolare della profumeria in piazza Martiri. Lei di forza ne ha da vendere. Con il terremoto ha dovuto chiudere il negozio per problemi al portico, durante i lavori si è trasferita in un gazebo sul rialzato della piazza e vendeva rossetti e smalti con quaranta gradi. Appena ha potuto è rientrata nella parte di negozio sul retro, dove ha riallestito il negozio in attesa di risistemare tutto il locale. «Penso che molti torneranno, il centro non sarà abbandonato». Basta voltare l'angolo, in corso Fanti, per sentire tutta un'altra aria. «PER la prima volta in sei anni sabato scorso abbiamo tenuto chiuso dicono sconsolate Silvia Tatò e Gina Galluccio titolari della pasticceria La Torinese la gente non viene più, non capiamo se sono tutti in ferie o preferiscono non venire in centro. Del resto, non si riesce neanche a fare la passeggiata sotto il portico, ci sono le transenne, i proprietari dovrebbero rimettere a posto i palazzi. E anche abbassare gli affitti, noi continuiamo a pagarli come se non ci fosse stato il terremoto». Anche Paolo Manicardi, titolare della tabaccheria vicino al Duomo paga un affitto salato nel locale in corso Cabassi in cui si è trasferito temporaneamente. Il palazzo danneggiato è della Curia, che ha già parecchie spese da sostenere per mettere in sicurezza le chiese. «La situazione in centro è drammatica, molti negozi non sanno se continuare». La prova del nove sarà il rientro definitivo dalle ferie, perchè agosto è un mese che comunque non fa testo. Solo allora vedremo se i carpigiani torneranno a vivere il centro storico portando ossigeno ai commercianti. «Io sono positivo, il carpigiano ha voglia di tornare alla normalità» dice

«Molti negozi non sanno se continuare»

un altro negoziante. L'ottimismo è negli occhi di una ragazza che passa sorridente sotto il portico, si chiama Chiara Cavazzuti. «Ho vissuto tre settimane al parco dell'ospedale in tenda, con la mia famiglia. Sono stati tutti gentilissimi con noi, soprattutto i gestori del bar Clorofilla. Adesso sono rientrata in casa. I carpigiani torneranno». Image: 20120828/foto/5045.jpg

Viaggio sull'Isola che non c'è per bimbi e adulti terremotati**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Viaggio sull'Isola che non c'è per bimbi e adulti terremotati"

Data: **28/08/2012**

Indietro

VETRINA GIORNO & NOTTE pag. 17

Viaggio sull'Isola che non c'è per bimbi e adulti terremotati IL MUSICAL ALL'ARENA DI VERONA LO SHOW CON EDOARDO BENNATO

Manuel Frattini, protagonista del Musical Peter Pan forever'. Sotto, il cantautore Edoardo Bennato, che prenderà parte allo spettacolo

UNA serata per sentirsi di nuovo, davvero bambini, cosa purtroppo non scontata per tutti i piccoli che hanno vissuto il terribile terremoto nella Bassa. L'appuntamento è il 9 settembre all'Arena di Verona, con lo spettacolo Peter Pan forever' con Edoardo Bennato. Sono stati messi a disposizione dei Comuni terremotati 1000 biglietti gratuiti e sono stati organizzati dei pullman per il trasporto. L'obiettivo è proprio quella che fa di Peter Pan una favola amata da grandi e piccini: vivere qualche ora di spensieratezza, nell'Isola che non c'è. Non solo un aiuto dal punto di vista pratico, ma anche da quello psicologico, il dono di una giornata terapeutica a chi soffre. E proprio Bennato, che già si ispirò a Peter Pan per il suo celebre concept-album 'Sono solo canzonette', suonerà live con la sua band. Il cantautore per il musical ha scritto anche il brano inedito 'Che paura che fa Capitan Uncino'. La regia, che nel 2008 vinse il biglietto d'oro' per incassi e numero di spettatori, avrà come sempre il tocco magistrale di Maurizio Colombi: «E' per me un sogno che si realizza dice il regista- visto che il musical l'ho scritto e ideato a 4 mani con Edoardo. Lui è laureato' in Peter Pan. All'Arena sarà il narratore e duetterà con tutti i protagonisti». Per quanto riguarda il cast ci saranno il grande Manuel Frattini nel ruolo del protagonista, e Martha Rossi in quello di Wendy. Un musical nuovo, divertente, spumeggiante, coloratissimo, tratto dal capolavoro di James Matthew Barrie. Parte dell'incasso di Peter Pan Forever' sarà devoluto alle popolazioni emiliane, lombarde e venete colpite dal terremoto. Image: 20120828/foto/5333.jpg 4zi

Nessuna traccia di Perini Ricerche ancora in corso**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Nessuna traccia di Perini Ricerche ancora in corso"

Data: **28/08/2012**

Indietro

SASSUOLO pag. 13

Nessuna traccia di Perini Ricerche ancora in corso ANGOSCIA SAREBBE STATO VISTO A SPEZZANO

Alcuni momenti della ricerca. Nel tondo, Enrico Perini, 78 anni

SONO continuate per tutta la giornata di ieri le ricerche di Enrico Perini, l'uomo di 78 anni, che da due giorni, esattamente da sabato pomeriggio, ha fatto perdere le proprie tracce allontanandosi a piedi dalla zona del parco dell'Albero d'Oro a Sassuolo, che era solito frequentare. Le ricerche, che vedono impegnate sul campo le forze dell'ordine, coadiuvate dalla protezione civile, sono scattate a seguito della denuncia della famiglia dell'anziano dopo che non lo aveva visto tornare. L'UOMO è descritto come un buon camminatore, per questo potrebbe essersi allontanato anche di molto dalla zona nella quale era solito muoversi. Tanto che ieri sono arrivate due segnalazioni, tutte da verificare, di persone che avrebbero avvistato Enrico Perini a Spezzano. NON è la prima volta che l'anziano si perde a causa di vuoti di memoria, solo che negli altri casi si trattava al massimo di qualche ora. Poi con l'aiuto dei passanti tutto si risolveva. Ora però la vicenda sembra sempre più complicata, e naturalmente più ore passano più aumenta la preoccupazione della famiglia. E' RINNOVATO l'appello a tutta la popolazione a fornire indicazioni su eventuali avvistamenti direttamente ai numeri di polizia, carabinieri e al centralino della polizia municipale, impegnata nelle attività di ricerca. Circa 60 sono le persone mobilitate, che domenica si sono mosse anche con l'ausilio dell'elicottero. Image: 20120828/foto/5242.jpg

*Nuovo ossigeno per le scuole***Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Nuovo ossigeno per le scuole"

Data: **28/08/2012**

[Indietro](#)

MODENA PRIMO PIANO pag. 3

Nuovo ossigeno per le scuole IL FINANZIAMENTO

PIU' di 400mila euro per le 25 scuole terremotate della Provincia di Modena. E' parte di un finanziamento straordinario che il ministero dell'Istruzione ha destinato alle zone terremotate (900mila euro l'ammontare complessivo). Servirà a sperimentare nuove modalità di insegnamento attraverso l'uso delle tecnologie, a coprire le spese di segreteria e a dotare le classi di sussidi per gli studenti disabili.

A CarpiEstate gran finale con I 5 sensi della vita'**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"A CarpiEstate gran finale con I 5 sensi della vita"

Data: **28/08/2012**

[Indietro](#)

CARPI pag. 12

A CarpiEstate gran finale con I 5 sensi della vita' INCONTRI DIBATTITI E SPETTACOLI A TEMA

Un momento di CarpiEstate. La kermesse, ormai in dirittura d'arrivo, ha richiamato anche quest'anno numeroso pubblico SI INTITOLANO "I 5 sensi della vita" le serate conclusive dell'edizione 2012 de "La CarpiEstate". Cinque appuntamenti che attraverso l'arte e l'intrattenimento, intendono riflettere sui temi più attuali, dal terremoto alla sensibilizzazione verso il volontariato. Cinque appuntamenti nati dall'idea di due giovani carpigiani, Simone Ramella e Alessia Messina: appassionati di organizzazione d'eventi che hanno avanzato la loro proposta all'Ufficio Cultura (che ringraziano per aver accolto con entusiasmo il progetto). «Avevamo talmente tante idee, che una serata unica non sarebbe bastata» commentano. Si comincerà quindi domani con il "tatto" nei confronti della vita: dibattito tra lo scrittore Alessandro Berselli e il formatore di crescita personale Enrico Gavioli e momento umoristico con il vignettista Oscar Sacchi. Giovedì toccherà invece all'olfatto di chi ha "avuto naso" per gli affari, mentre venerdì sarà la volta del "gusto" per la cucina tipica e le tradizioni nostrane. Condurrà entrambe le serate il simpaticissimo Andrea Barbi. Sabato 1° settembre sarà l'appuntamento clou della rassegna con il concerto "Dance for Emilia" (ingresso euro 10) in diretta dalle 22 alle 24 su Night Club in Tour di Radio Bruno. Il Dj set vede la collaborazione di diverse realtà locali e il ricavato verrà devoluto in beneficenza in parte come sostegno alle popolazioni terremotate, in parte all'Ushac, Unione Sportiva Portatori Handicap Carpi. Il cartellone si chiuderà con la serata dedicata alla vista: in programma una mostra di quadri e tanto altro. e.g.
Image: 20120828/foto/5224.jpg

Si chiude domani la missione dei volontari per i terremotati**Resto del Carlino, Il (Pesaro)**

"Si chiude domani la missione dei volontari per i terremotati"

Data: **28/08/2012**

Indietro

URBINO E MONTEFELTRO pag. 16

Si chiude domani la missione dei volontari per i terremotati PROSEGUONO gli aiuti ai terremotati. Fino a domani, Paolo Pedoni e Giuseppe Petrosino, due volontari del gruppo comunale Protezione Civile di Urbino sono infatti a Massa Finalese, frazione di Finale Emilia, dove è operativo il campo della Protezione Civile allestito dalla Regione Marche. Lo scopo della spedizione è quello di dare supporto alle popolazioni colpite dal sisma, fornendo loro aiuto concreto. La partecipazione dei due volontari alla missione è stata seguita da Roberto Tempesta, coordinatore del gruppo. Image: 20120828/foto/6971.jpg

Caro Carlino, ULTIMAMENTE leggo che proliferano ...**Resto del Carlino, Il (Pesaro)**

"Caro Carlino, ULTIMAMENTE leggo che proliferano ..."

Data: **28/08/2012**

[Indietro](#)

PESARO AGENDA pag. 10

Caro Carlino, ULTIMAMENTE leggo che proliferano ... Caro Carlino, ULTIMAMENTE leggo che proliferano gli incendi nelle nostre amate terre. Qualche giorno fa in un vostro articolo riguardante un'associazione di volontariato si parlava di prevenzione aerea con bassi costi. Non sono un esperto ma mi sembra di capire che controllare dall'alto eviterebbe poi l'intervento in massa per spegnere un incendio che ormai è dilagato. ONORE al merito a tutte le persone che intervengono per affrontare e risolvere tali situazioni, ma credo che un aiuto da parte di associazioni di volontari che svolgono azioni di ricognizione non sia da disdegnare. I pompieri che spengono un incendio rischiano molto e, se è vero quello che ho letto nel vostro articolo, penso che la vita di queste persone e il paesaggio che loro proteggono non hanno prezzo. FORSE non è così semplice come credo ma con uno sforzo comune degli enti locali e della protezione civile si potrebbe davvero salvare un patrimonio inestimabile com'è quello delle Marche. Marco Macciocchi

UN TEMPORALE non fa autunno, ma nel mezzo della siccità un po' di refri...**Resto del Carlino, Il (Pesaro)**

"UN TEMPORALE non fa autunno, ma nel mezzo della siccità un po' di refri..."

Data: **28/08/2012**

[Indietro](#)

FOSSOMBRONE, CAGLI E URBANIA pag. 17

UN TEMPORALE non fa autunno, ma nel mezzo della siccità un po' di refri... UN TEMPORALE non fa autunno, ma nel mezzo della siccità un po' di refrigerio lo porta. Acqua pochina (dai 10 ai 20 millimetri nell'entroterra, quasi 30 lungo la costa, finita però quasi tutta in mare), mini-break sul fronte dell'emergenza idrica. Il beneficio maggiore si è avuto nelle zone di confine, visto che in Toscana le piogge sono state più consistenti. Così ieri mattina ad Apecchio si è rivisto un filo d'acqua nel Biscubio. Il Candigliano ha visto un lieve incremento di portata (da 620 a 690 litri al secondo), sicché qualcosa in più agli invasi è arrivato. Ma adesso le attese sono per fine mese, quando sono annunciati due giorni di precipitazioni intense. Potrebbe essere la rottura tanto attesa, ma bisognerà come sempre misurarsi con i fatti. Il 31 agosto scade il termine per l'apertura del pozzo del Burano e per quel giorno è annunciata anche una manifestazione pacifica nella zona del pozzo. Che si fa, si chiude o si prolunga? «Non lo sappiamo ancora dice Stefano Gattoni, responsabile del Servizio acque della Provincia abbiamo convocato la riunione del Comitato di protezione civile per venerdì 31 agosto e in quella sede si deciderà». Sul fronte della pulizia invasi, dovrebbe avvenire a giorni un primo sondaggio (sulla consistenza e qualità dei materiali da estrarre) a San Lazzaro, approfittando del fatto che in questi giorni il bacino è quasi vuoto.

Il mistero del lago prosciugato: soldi promessi e mai erogati**Resto del Carlino, Il (Pesaro)**

"Il mistero del lago prosciugato: soldi promessi e mai erogati"

Data: **28/08/2012**

Indietro

URBINO pag. 15

Il mistero del lago prosciugato: soldi promessi e mai erogati Fabrizio Fedrigucci (Pdl): «Bacino di cinque ettari abbandonato»

Il lago di Schieti (oggi un aridissimo terreno) ridotto a palude di zanzare; Fabrizio Fedrigucci (Pdl) e le buche del collegamento Pallino- Schieti

FABRIZIO Fedrigucci, segretario comunale del Pdl, è tra il preoccupato e lo spazientito per come la frazione di Schieti giace dimenticata. E il suo modo di farlo sapere è un piccolo tour tra gli obbrobri. Due le mete: la strada che da Pallino raggiunge la frazione e il lago di Schieti, da anni oggetto di promesse mai mantenute. Sulla prima ci sono le buche a dargli manforte. «Siccome dice è la via d'accesso più breve alla città ed è molto utilizzata, e siccome stiamo parlando di una frazione piuttosto rilevante per il Comune (che fa parte del sistema turistico), non riesco proprio a comprendere questa situazione di abbandono. Roba da lasciarci il paraurti della macchina», suggerisce. D'altra parte il cartello avvisa: «Strada interrotta per frana». «Quasi un modo (del Comune) aggiunge facendo notare come la frana sia stata sistemata per tutelarsi da ogni altro pericolo». Ma è sul secondo «pellegrinaggio» verso il degrado che calza di più la mano. Il lago di Schieti appunto. Cinque ettari di bacino artificiale creato negli anni 80 (e riforniti dalle falde acquifere del Foglia) che attendono da quattro anni un intervento migliorativo. Il problema qui è ancor più evidente. «C'è un progetto per la riqualificazione dell'area, ci sono dei soldi spesi, un protocollo di intesa fra Regione, Provincia e Comune, eppure nonostante questo nulla è stato fatto. Il vicesindaco Lorenzo Tempesta ricorda poi il segretario Pdl aveva annunciato un anno fa che a maggio-giugno saremmo arrivati ad una soluzione. Promessa mancata». «I cittadini di Schieti assicura Massimiliano Sirotti, ex consigliere comunale sono imbufaliti». E con queste parole rivanga una polemica del 2011 approntata assieme al collega Raniero Bartolucci. Il tema è rimasto lo stesso, senza novità. DAL 2008, data del protocollo con cui si stanziavano 250 mila euro per la manutenzione degli argini la realizzazione di un'area picnic, non si è visto muovere una sola zolla di terra. Oltretutto con 37 mila euro spesi per indagini geologiche di cui non è ancora pervenuto alcun risultato. Del caso si era fatto carico anzitempo il presidente provinciale dei Verdi, Lorenzo Tempesta, già nella squadra di governo della città, che non aveva lesinato nel fornire certezze: «Restituiremo al nostro territorio aveva scritto ai cittadini un'area di grande valore ambientale». Tempo pronosticato, col condizionale, meno di un anno. «Si potrebbe partire testuali parole, salvo inciampi dal Ministero che intanto aveva unito il progetto ad una bonifica nel Comune di Montecalvo a maggio o giugno del 2012». Periodo scaduto senza che il programma sia stato onorato. Così dalla moria di pesci (2008) si è passati ad un'invasione sempre più costante delle zanzare. Da quella che tutti considerano ormai una palude, conclude Sirotti «viene il rischio di compromettere la salubrità del luogo». E, per Fedrigucci, il rischio di scomporre la coesione tra centro e frazione. Emanuele Maffei Image: 20120828/foto/6952.jpg

«Rischio sismico, serve uno studio sugli edifici attorno al parcheggio»**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"«Rischio sismico, serve uno studio sugli edifici attorno al parcheggio»"

Data: 28/08/2012

Indietro

REGGIO pag. 7

«Rischio sismico, serve uno studio sugli edifici attorno al parcheggio» PIAZZA DELLA VITTORIA ASSOCIAZIONI ALL'ATTACCO

NEL CASO di un evento sismico, le conseguenze per gli edifici di piazza della Vittoria sarebbe peggiori a causa della costruzione del parcheggio sotterraneo? L'allarme è lanciato da un gruppo di associazione, da sempre contrarie all'intervento: Legambiente, Italia Nostra, Wwf, Il gabbiano, Pro Natura, Tuttinbici e la Società reggiana di Archeologia. «Ci domandiamo - scrivono in un documento comune - se, in caso di sisma di una certa consistenza, una tale sostituzione possa provocare un mutamento, con relativo indebolimento, delle condizioni di risposta degli edifici periferici" (teatro Ariosto, torre della Galleria Parmeggiani, sede della biblioteca delle Arti, Isolato San Rocco), che stanno intorno al nuovo parcheggio sotterraneo». LA RICHIESTA? Effettuare un «accurato studio con annesse simulazioni che possa rivelare ciò che è prevedibile possa capitare». Dopo le scosse che in maggio hanno colpito l'Emilia e i maggiori timori per la sismicità della nostra zona, viene posto un problema inedito sul parcheggio sotterraneo. «Alla fine di questo studio - scrivono gli ambientalisti -, se risulterà che sono più i danni dei vantaggi, è più che lecito pensare che il sito prescelto per il parcheggio non abbia le condizioni per sopportarlo e vada abbandonato». Secondo le associazioni «quando si prevede uno scavo così vasto e profondo, in un'area dove si affacciano edifici storici e recenti di tutto riguardo, come quelli che circondano la piazza sui lati sud e ovest, si va ad intaccare in modo irreversibile la struttura del sottosuolo, sostituendo, a una situazione di pieno", una realtà vuota". Il parcheggio ipotizzato infatti è un edificio a tre piani, sicuramente solido e sicuro di per se stesso, ma organizzato con pilastri, muri verticali e solai. Un edificio con grandi spazi vuoti posto sottoterra». LO STUDIO geologico dell'area dove è prevista la nascita del parcheggio è stata eseguita dal geologo modenese Fabrizio Anderlini, protagonista dei principali esami legati ad analoghi interventi in regione. «Noi forniamo tutti i parametri del terreno, compresi quelli sismici, ai progettisti - dice Anderlini -. Tocca poi ai progettisti stessi prendere quei valori e inserirli nei loro programmi di calcolo. Il problema della risposta del terreno in caso di evento sismico è stata valutata, perchè obbligatoria per legge». Anche le eventuali conseguenze sui palazzi circostanti? «Questo non rientrava nello studio, piuttosto si tratta di temi che dovranno affrontare gli ingegneri». Com'è il terreno della piazza? «Sicuramente non è il massimo come risposta in condizioni sismiche, perchè è costituito in gran parte da elementi sabbiosi, c'è un po' di acqua. Diciamo che non sono le condizioni migliori. Ma sostituire terreno peraltro in gran parte di riporto per il vecchio fossato con cemento armato lo renderà più rigido. E anche su mio interessamento attorno al perimetro del parcheggio interrato collocheremo una serie di strumenti che permetteranno di accertare che quello che è circostante al cantiere non subisca variazioni». LE ASSOCIAZIONI, oltre a chiedere lo studio su eventuali rischi sismici per le costruzioni che circondano la piazza, rilanciano la bocciatura dell'opera: «Quella struttura non è necessaria, al di là del sito prescelto. Di ben altro ha bisogno Reggio per ammodernarsi davvero. Perchè quindi non cambiare gli obiettivi?» E sottolineano l'interesse archeologico di parte dell'area, come evidenziato in un'intervista al Carlino dal dottor Marco Podini della Sovrintendenza: «Il progetto - dicono le associazioni - potrebbe subire impensabili ridimensionamenti, con buona pace dell'investimento». Paolo Patria Image: 20120828/foto/7741.jpg

Ditta «terremotata» trova spazio a Rubiera Vi resterà tre anni**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"Ditta «terremotata» trova spazio a Rubiera Vi resterà tre anni"

Data: **28/08/2012**

Indietro

REGGIO PRIMO PIANO pag. 5

Ditta «terremotata» trova spazio a Rubiera Vi resterà tre anni LA HMC PREMEDICAL DI MIRANDOLA RIPARTENZA Per il terremoto del 20 e del 29 maggio l'attività si è fermata, ora riparte nei capannoni di Rubiera RUBIERA POCO più di quaranta chilometri. Da Mirandola a Rubiera. Quaranta chilometri per tornare alla produzione e per non perdere 90 posti di lavoro. E' la scelta della Hmc Premedical, ditta che opera nel settore biomedico i cui locali sono rimasti talmente lesionati dal sisma di cento giorni fa da impedire la ripresa dell'attività produttiva. L'azienda ha deciso - e la cosa è stata accettata e sostenuta dall'amministrazione comunale di Rubiera - di trasferire una parte dei suoi stabilimenti nella zona industriale rubierese, in via Torino 10/A, dove rimarrà fino a quando le strutture di Mirandola non torneranno completamente agibili. Si parla di due o al massimo tre anni. MA PER concretizzare questa idea era necessario dribblare i paletti opposti dalla burocrazia e dai piani urbanistici, che impedivano all'Hmc Premedical di potersi insediare in quei capannoni. «In quello stabile è già presente un'altra attività produttiva afferma il sindaco Lorena Baccarani e per far posto a un'altra ditta si sarebbe dovuta reperire una maggiore superficie di verde. Cosa possibile solo se si demoliva parte del capannone». Un intervento che avrebbe allungato notevolmente i tempi di ripresa della produzione. Per questo si è deciso di concedere alla Hmc Premedical un permesso di costruzione in deroga per adeguare lo stabile alle proprie esigenze logistiche e produttive. Tutto si è svolto a tempo di record. Il 28 luglio è arrivata sul tavolo del sindaco l'istanza del permesso di costruzione. La settimana scorsa l'approvazione all'unanimità in commissione urbanistica e ieri - dopo nemmeno un mese dalla presentazione della prima richiesta - il voto in consiglio comunale. «COME giunta riprende il sindaco Baccarani abbiamo deciso di portare in consiglio la deroga urbanistica perché temevamo che il perdurare del blocco dell'attività potesse portare la produzione da altre parti. E questo avrebbe potuto significare anche una drastica riduzione dei dipendenti. Verranno a lavorare a Rubiera 90 persone». Ma la presenza della ditta modenese, sottolinea il primo cittadino, è assolutamente temporanea: «Il permesso è legato in modo specifico alla ditta. E' molto importante che l'azienda (quando le condizioni lo permetteranno, ndr) torni nella sua sede originaria. E quando questo accadrà il capannone dovrà essere riportato nelle sue condizioni originali. Il nostro è un comportamento molto diverso da quello di altri Comuni, che hanno voluto trattenere sul proprio territorio le aziende colpite dal sisma». Alberto Ansaloni Image: 20120828/foto/7731.jpg

Caccia a chi ha collocato l'ordigno Si esclude la criminalità organizzata**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"Caccia a chi ha collocato l'ordigno Si esclude la criminalità organizzata"

Data: **28/08/2012**

Indietro

REGGIO PRIMO PIANO pag. 4

Caccia a chi ha collocato l'ordigno Si esclude la criminalità organizzata Abitanti del quartiere impauriti dal forte boato: «Sembrava il terremoto»

PAURA Gli effetti devastanti della rudimentale bomba fatta esplodere davanti al negozio di fiori di Maria Teresa Rosati (al centro)

di ANTONIO LECCI CADELBOSCO INDAGINI a 360 gradi sull'inquietante episodio dell'altra sera in centro a Cadelbosco Sopra, dove mani al momento almeno ufficialmente ignote hanno piazzato una bomba carta potenziata davanti alla vetrata del negozio di fiori di via Don D'Oglio, gestito da Maria Teresa Rosati, 69 anni, che abita in paese. Secondo le prime indagini, però, dietro a questo «attentato» non ci sarebbero vendette di criminalità organizzata o segnali di bande organizzate nella richiesta del pizzo. I motivi del gesto sembrano essere legati maggiormente a questioni personali o economici della titolare del negozio di fiori, la stessa che già in passato (nel 2001 e nel 2004) si era vista colpire delle proprietà il negozio di Cadelbosco, sempre con lo scoppio di un ordigno rudimentale, e poi un incendio doloso in altra fioreria, a Villa Sesso, che però era gestito da altra persona attraverso gesti vandalici decisamente dolosi. L'altra sera, subito chiamata sul posto dai carabinieri, la signora Rosati, insieme al compagno Agostino Potenza, si sono recati sul posto per vedere quanto accaduto e fare una prima stima dei danni. Nonostante la violenza dello scoppio anticipato di qualche istante da un altro botto di minore intensità, forse dovuto all'azione di un innesco le strutture murarie hanno retto bene, non solo nel negozio ma anche ai piani superiori, subito evacuati in attesa di adeguate verifiche tecniche. In tarda serata gli inquilini sono rientrati nei loro appartamenti. «Mi è sembrato il terremoto ha raccontato Jones Commey, ghanese che vive in paese da circa quattro anni e quando ho udito il botto sono uscito sul balcone per capire cosa stava succedendo. Ho visto del fumo, ma niente altro. Non ho notato persone che scappavano». In frantumi la vetrata della fioreria Rosati, con danni pure a quelle dei negozi confinanti, oltre che ai vetri di alcune finestre ai piani superiori, per l'effetto della deflagrazione. L'attività investigativa dei carabinieri procede a ritmi serrati. La titolare del negozio chiuso fino al ripristino della situazione risulta assicurata contro questo tipo di danneggiamenti.

Arriva il parmigiano del terremoto**Resto del Carlino, Il (Ravenna)**

"Arriva il parmigiano del terremoto"

Data: **28/08/2012**

[Indietro](#)

LUGO pag. 15

Arriva il parmigiano del terremoto FUSIGNANO DODICI QUINTALI DI FORME IN ARRIVO

IL 2 GIUGNO, il Mercatino di Fusignano ospitò un'iniziativa a sostegno delle sfortunate popolazioni delle zone terremotate dell'Emilia, proponendo a prezzo solidale le prenotazioni di Parmigiano Reggiano. Venerdì e sabato oltre 12 quintali del formaggio saranno disponibili e consegnati dai volontari di Pro Loco Fusignano negli spazi dal Ricreatorio di Fusignano in corso Emaldi, 32 dalle 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 17. Le forme provengono dalla cittadina di Novi, città simbolo del terremoto in Emilia e che con Fusignano ha stretto un legame d'amicizia. Fusignano si appresta ad accogliere la delegazione di Novi, che dal 6 al 9 settembre, in occasione della Festa di Fusignano porterà testimonianze e attiverà momenti di dialogo e contatto con la gente. Il 6 settembre l'incontro con Luisa Turci, Sindaco di Novi, che alle 20,30 terrà il discorso inaugurale per aprire la Festa dell' Otto Settembre 2012 di Fusignano.

Dai giovanissimi della parrocchia di San Lorenzo oltre 4000 euro**Resto del Carlino, Il (Rimini)**

"Dai giovanissimi della parrocchia di San Lorenzo oltre 4000 euro"

Data: **28/08/2012**

Indietro

RICCIONE E MISANO pag. 12

Dai giovanissimi della parrocchia di San Lorenzo oltre 4000 euro **RICCIONE L'INIZIATIVA PRO TERREMOTATI DI FINALE**

IMPEGNO Una cinquantina di giovani della parrocchia di San Lorenzo hanno organizzato la cena pro terremotati. Circa 500 persone, sabato sera nel campo parrocchiale di San Lorenzo a Riccione, hanno partecipato alla cena pro terremotati di Finale Emilia, che ha fruttato circa 4.000 euro. Sono stati una cinquantina di giovanissimi, rimasti colpiti dopo una visita a Finale, a mettere in moto la catena di solidarietà per organizzare la cena che ha fruttato i soldi, subito consegnati alle popolazioni di Finale Emilia. Image: 20120828/foto/8310.jpg

Denunciata 70enne per incendio colposo, dà fuoco agli sterpi e rischia un disastro**Resto del Carlino, Il (Rimini)**

"Denunciata 70enne per incendio colposo, dà fuoco agli sterpi e rischia un disastro"

Data: **28/08/2012**

[Indietro](#)

RIMINI CRONACA pag. 7

Denunciata 70enne per incendio colposo, dà fuoco agli sterpi e rischia un disastro HA dato fuoco alle sterpaglie per fare pulizia, rischiando di fare un macello. Protagonista, una 70enne, residente in via Secchiano, che è stata denunciata per incendio colposo. Quando i vigili del fuoco sono arrivati, le fiamme si erano già estese al terreno confinante.

Piazzole attrezzate per quei residenti che rifiutano un'abitazione**Resto del Carlino, Il (Rimini)**

"Piazzole attrezzate per quei residenti che rifiutano un'abitazione"

Data: **28/08/2012**

[Indietro](#)

RICCIONE E MISANO pag. 12

Piazzole attrezzate per quei residenti che rifiutano un'abitazione MISANO

IL COMUNE di Misano ha predisposto la realizzazione di piazzole attrezzate per «roulotte o moduli abitativi tipo protezione civile» vicino al Centro di prima accoglienza, dove possano trovare un riparo chi da tempo non ha un alloggio regolare. «Esistono nel territorio misanese - spiega l'assessore ai servizi sociali Valerio Bertuccioli tre casi, oramai storici, di persone residenti e in carico ai servizi sociali che vivono in situazioni precarie. Abbiamo pensato di offrire loro una sistemazione più dignitosa, realizzando queste quattro piazzole attrezzate dove troveranno posto unità abitative, dotate di sottoservizi, riscaldamento, mobilio. Una di queste unità è quasi pronta». Sono strutture destinate a chi pare non accetta di vivere in una «abitazione ordinaria». «L'area individuata per attuare il progetto continua l'assessore Bertuccioli - si trova lungo l'Adriatica vicino al Centro Caritas, dal quale però resta separata». Queste piazzole attrezzate incrementano i servizi del Centro di prima accoglienza, la cui prima fase venne avviata lo scorso dicembre con l'inaugurazione della struttura affidata alla gestione della Caritas interparrocchiale, che offre servizi che vanno dalla distribuzione di derrate alimentari e vestiario, al centro di ascolto. c.t.

Fiamme anche lungo il fiume Conca: cancellati 15 ettari di macchia**Rimini Today.it**

"Fiamme anche lungo il fiume Conca: cancellati 15 ettari di macchia"

Data: **27/08/2012**

[Indietro](#)

Fiamme anche lungo il fiume Conca: cancellati 15 ettari di macchia

Ci sarebbe la mano di un piromane dietro il rogo che ha incenerito 15 ettari di fumo lungo il fiume Conca, nella zona di via Vallette

di Redazione 27/08/2012

Invia ad un amico

Tema

incendi +

[Aggiungi Notifica](#)

Segui le notizie relative a "incendi" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

[Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.](#)

Sei già iscritto a "incendi" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

[Segui](#) [Non seguire più](#) [Chiudi](#)

Caricamento in corso...

Ci sarebbe la mano di un piromane dietro il rogo che ha incenerito 15 ettari di fumo lungo il fiume Conca, nella zona di via Vallette. Le fiamme sono state appiccate sabato sera, quando la zona era sferzata dal rovente "Garbino". Poche ore prima a bruciare era stata la collina nella zona di Gabicce Mare. Per domare le fiamme si è reso necessario l'intervento dei Vigili del Fuoco, della Protezione Civile e di una Canadair arrivato dalla Liguria.

Annuncio promozionale

Distrutti carpini, querce e salici. Intervistato dal "Corriere Romagna", il comandante della Forestale, Aldo Terzi, ha spiegato che "ci vorranno dai cinque ai dieci anni perchè si riformi quell'ambiente". Ora non resta che l'odore della cenere annerita.

Ballotta (Cisl) alla Festa PD: "Patto Istituzioni-parti sociali sul post terremoto"

Ballotta (Cisl) alla Festa PD: Patto Istituzioni-parti sociali sul post terremoto | Sassuolo 2000

Sassuolo 2000.it

""

Data: **28/08/2012**

Indietro

Ballotta (Cisl) alla Festa PD: Patto Istituzioni-parti sociali sul post terremoto
27 ago 12 - (157) • Categoria Modena

«È stato svolto un ottimo lavoro nella fase dell'emergenza; ora serve uno sforzo collettivo per riprogettare il nostro territorio e assicurargli un futuro di benessere e coesione sociale». Lo ha detto il segretario provinciale della Cisl, William Ballotta, intervenendo ieri sera domenica 26 agosto – al dibattito “Ricostruiamo l'Emilia lavoro e imprese prima di tutto”, organizzato nell'ambito della festa del Pd di Modena a Ponte Alto.

Ballotta ha affermato che è necessario innanzitutto garantire la legalità della ricostruzione; su questo tema la Cisl terrà un convegno a Mirandola il 10 settembre e affronterà anche gli aspetti ambientali, assicurativi, costruttivi e finanziari della ricostruzione. Il sindacato di Palazzo Europa ha ribadito la richiesta di un patto tra istituzioni e parti sociali per far ripartire le imprese e il lavoro, superando gli intoppi burocratici e le incertezze sulle risorse disponibili.

«La cosa più importante, però – ha sottolineato Ballotta – è avere le idee chiare su come vogliamo essere e cosa vogliamo fare domani. Abbiamo un distretto di eccellenza da difendere – il biomedicale -, ma soprattutto il dopo sisma deve essere l'occasione per ridisegnare un territorio dal punto di vista delle costruzioni materiali e dei servizi, a partire dal welfare. Solo se riusciremo a fare questo – ha concluso il segretario provinciale della Cisl – potremo affermare che “siamo stati più forti del terremoto”».

Si ribalta peschereccio, un morto a Pescara

- LASTAMPA.it

Stampaweb, La

"Si ribalta peschereccio, un morto a Pescara"

Data: **27/08/2012**

[Indietro](#)

Cronache

27/08/2012 - MALTEMPO

Si ribalta peschereccio,
un morto a Pescara

Barche rovesciate sul litorale romano a causa del maltempo

Vento forte nelle regioni centrali. Tromba d'aria sul Gargano. Barche in difficoltà nel Barese

pescara

Una tragedia che ha scosso la marineria pescarese già provata da anni di problemi dovuti al mancato dragaggio del porto di Pescara. La morte questa mattina di Christian Dell'Osa, 40enne comandante del Viking 2, non è direttamente collegata all'insabbiamento dei fondali, ma non si può certo dire che ad oggi non esista un problema sicurezza per i marittimi del capoluogo adriatico. È stato il mare grosso (oltre al forte vento di maestrale) a provocare probabilmente la tragedia costata la vita all'esperTo marittimo che da anni andava in mare. Il medico legale Luisa Spagnolo ha certificato il decesso per annegamento. Fortunatamente salvi (grazie all'opera di Guardia Costiera, Polmare e Guardia di Finanza) gli altri tre membri dell'equipaggio. Uno dei tre (un nordafricano di 27 anni G.T.) è però in condizioni più serie a causa di una sindrome da annegamento. Gli altri due F.S. (36) e A.G. (21) sono ricoverati in ospedale e ancora sotto choc.

Il dieci metri da 280 Cc rovesciatosi in mare era uscito al largo per una battuta di pesca (nonostante il fermo biologico esiste infatti una deroga per le piccole imbarcazioni) intorno alle 5.30 quando le condizioni meteo non erano ancora proibitive. L'improvviso peggioramento prima delle 9, con la tragedia materializzatasi pochi minuti dopo quando ad un miglio dal porto di Pescara l'imbarcazione si è improvvisamente rovesciata. Ci sarebbero stati anche alcuni testimoni che dalla banchina avrebbero visto inabissarsi il Viking 2. Immediato l'allarme con uomini e mezzi della Guardia Costiera, della Polmare e della Finanza subito in azione, coadiuvati da un elicottero della Polizia di Stato alzatosi in volo dall'aeroporto d'Abruzzo.

Nel corso delle operazioni coordinante dal comandante della corvetta della Guardia Costiera Antonio Rispoli, tre dei quattro marittimi sono stati individuati, tratti in salvo e ricoverati all'ospedale civile. Per Christian Dell'Osa, il comandante del Viking 2 non c'è stato nulla da fare. L'uomo è arrivato cadavere alle 11.30 sulla banchina del Marina di Pescara dove i sanitari hanno proseguito le manovre rianimatorie che erano iniziate già al largo, ma senza successo. Christian Dell'Osa, 40 anni, sposato e padre di un figlio, lascia anche la nuova compagna. La Procura della Repubblica di Pescara aprirà una inchiesta (coordinata dal Procuratore Giuseppe Bellelli) per chiarire le cause della tragedia. Sulla banchina del porto

Si ribalta peschereccio, un morto a Pescara

turistico si sono radunati i parenti del marittimo deceduto e decine di amici e colleghi di Dell'Osa. I soccorritori in queste ore stanno cercando di localizzare l'imbarcazione affondata.

Tromba d'aria sul Gargano, soccorse numerose barche in mare

Numerosi disagi per il maltempo sono stati registrati in gran parte della provincia di Foggia e, in particolare, sul Gargano dove ci sono stati problemi soprattutto alle barche e ai gommoni sorpresi in mare da una tromba d'aria. La Guardia Costiera di Manfredonia ha lavorato fino alle dieci di ieri sera per prestare soccorso a 17 imbarcazioni che avevano segnalato dei problemi per il maltempo. In tutto sessanta le persone tratte in salvo, tra cui anche una donna incinta e alcuni bambini. Numerosi gli interventi effettuati dai vigili del fuoco del comando provinciale per le violenti raffiche di vento che hanno causato la caduta di tegole, rami. Al rione Candelaro, in via Capitanata, un palo della luce è caduto su un'automobile in sosta. Ma i problemi più grandi sono stati registrati sempre sulle località costiere tanto che una motonave che trasportava 400 turisti di ritorno dalle Isole Tremiti si è diretta a Vieste senza far scalo, come previsto, a Rodi Garganico e a Peschici.

Imbarcazioni in difficoltà nel Barese

Diverse barche a vela con a bordo numerosi bagnanti, sorpresi ieri pomeriggio al largo del mare Adriatico dall'improvviso mutamento delle condizioni meteorologiche, sono stati messi in salvo da mitari della Capitaneria di Porto di Molfetta, in provincia di Bari. Il mare ha raggiunto onde alte circa 4 metri, rendendo difficile la navigazione delle unità, a causa delle violente raffiche di vento provenienti da nord-ovest, a una velocità con punte di 50 nodi (pari a 100 chilometri all'ora). Colpito in particolare il litorale tra Molfetta e Giovinazzo intorno alle 18. Una decina le segnalazioni in un lasso breve di tempo che riportavano le richieste di assistenza di bagnanti, che avevano serie difficoltà a rientrare in spiaggia, e da unità navali da diporto, in particolare barche a vela che, per le forti raffiche di vento, non potevano più navigare. La Guardia Costiera ha messo in atto il suo dispositivo di intervento rapido, impiegando personale addestrato a portare soccorso con l'impiego di battelli veloci e mezzi terrestri. Tutti i bagnanti e i diportisti in pericolo sono stati assistiti e fatti rientrare a riva o in porto.

Livorno, scomparsa una 20enne

- Cronaca - Tgcom24

Tgcom24

"Livorno, scomparsa una 20enne"

Data: **27/08/2012**

Indietro

cronaca ora per ora

Le notizie del giorno

<>

Peschereccio si ribalta: un morto

27.8.2012 - ore 12.38

Sulcis, operai occupano miniera

27.8.2012 - ore 07.10

Sciame sismico nel Sud Italia

27.8.2012 - ore 07.36

Muore accoltellato dal convivente

27.8.2012 - ore 12:11

Meteo, finisce il grande caldo

27.8.2012 - ore 12.49

27.8.2012

Scrivi alla redazione

Invia articolo

Stampa articolo

AAA

Livorno, scomparsa una 20enne

Cecina, ricerche in corso da due giorni

foto Dal Web

12:30 - Una ragazza di 20 anni è scomparsa da sabato mattina, quando è stata vista l'ultima volta alla stazione di Cecina (Livorno). Marcella Carbone, originaria del Nuorese, da gennaio si era trasferita da parenti a Saline di Volterra, nel Pisano, per lavorare nel loro ristorante. Saltuariamente era anche occupata in un bar-sala giochi di Cecina. In corso le ricerche condotte da carabinieri, polizia, protezione civile, parenti e da decine di amici.

4zi

Si rovescia peschereccio, un morto

tiscali.notizie |

Tiscali news*"Si rovescia peschereccio, un morto"*Data: **27/08/2012**

Indietro

Si rovescia peschereccio, un morto

Ansa

Commenta

E' stato recuperato a Pescara il cadavere di uno dei quattro membri dell'equipaggio del peschereccio che si é ribaltato a largo del porto canale a causa del forte vento e del mare agitato. Lo si apprende al comando generale delle Capitanerie di Porto, secondo cui gli altri tre pescatori che si trovavano a bordo sono tutti vivi. Intanto una tromba d'aria ha seminato il panico tra diportisti e bagnanti ieri sera al largo del Gargano. La Capitaneria di porto di Manfredonia ha soccorso tra Vieste e il litorale di Siponto 17 unità da diporto, salvando 60 diportisti in difficoltà, tra i quali una donna incinta e numerosi bambini. Le operazioni di soccorso, compiute con tre motovedette e un gommone, si sono concluse in tarda serata. Sono dunque arrivati i temporali spezza-afa e hanno accompagnato in questo ultimo week end di agosto il rientro di tanti vacanzieri, investendo soprattutto il Nord, Piemonte in testa. Ma il maltempo ha causato anche danni e vittime. A Padova un uomo è morto colpito da un albero abbattutosi sulla sua auto, a Verbania un nubifragio ha provocato due feriti, il reparto di cardiologia dell'ospedale di Varese si è allagato, una tromba d'aria ha spazzato il litorale romano, mentre non c'è stata la temuta 'bomba d'acqua su Genova: è stata una previsione sbagliata. Sulle strade traffico intenso, ma senza particolari rallentamenti o disagi.

27 agosto 2012

Incendio a Pescia Romana, a fuoco anche un cavo dell'alta tensione

Viterbo Oggi -

Viterbo Oggi

"Incendio a Pescia Romana, a fuoco anche un cavo dell'alta tensione"

Data: **28/08/2012**

[Indietro](#)

Incendio a Pescia Romana, a fuoco anche un cavo dell'alta tensione

Ieri in località Querciolare, sono intervenuti vigili del fuoco e protezione civile di Montalto

28/08/2012 - 04:00

PESCIA ROMANA - Un incendio di vaste proporzioni ha interessato nel pomeriggio di ieri circa sei ettari di sterpaglie a Pescia Romana, in località Querciolare. Le fiamme hanno minacciato alcuni casali rurali e avvolto un palo della corrente elettrica; un cavo dell'alta tensione è caduto a terra e i carabinieri hanno allertato la squadra dell'Enel per ripristinare l'energia elettrica. Sul luogo dell'incendio sono intervenuti i Vigili del fuoco del distaccamento di Tarquinia e due squadre della protezione civile di Montalto di Castro. L'incendio ha lambito anche alcuni uliveti, e i soccorsi hanno impiegato più di un'ora per circoscrivere le fiamme e bonificare l'intera area.

(AGI) Terremoto: Eni finanzia restauro basilica Collemaggio

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"(AGI) Terremoto: Eni finanzia restauro basilica Collemaggio"

Data: **28/08/2012**

Indietro

(AGI) Terremoto: Eni finanzia restauro basilica Collemaggio Agenzia Giornalistica Italiana - 13 ore fa

(AGI) L'Aquila - Al via "Ripartire da Collemaggio", il restauro della Basilica e la riqualificazione ambientale del sito, grazie ad un'intesa siglata tra Eni e il Comune dell'Aquila. In occasione della festa annuale della Perdonanza Celestiniana a L'Aquila, il Sindaco, Massimo Cialente, e l'Amministratore Delegato di Eni, Paolo Scaroni hanno presentato il programma "Ripartire da Collemaggio", che darà l'avvio al restauro della Basilica e alla riqualificazione ambientale del sito di Collemaggio. Coerentemente con la propria cultura e identità aziendale e d'intesa con il Comune, Eni ha individuato la Basilica di Santa Maria di Collemaggio e il suo contesto ambientale, come uno dei simboli più eloquenti dei valori rappresentativi della città. Il progetto "Ripartire da Collemaggio" riveste un significato e una rilevanza che vanno oltre il restauro del monumento che fin dalle origini è rappresentativo della vitalità economica e culturale della città. Per questo, ricostruire e mettere in sicurezza il complesso architettonico significa inviare un segnale forte di ripartenza a tutta la città aquilana. Coerente con i valori di sostenibilità che promuove, Eni diventa partner per il restauro attraverso un modello di intervento già utilizzato con grande successo in passato in tutto il mondo. L'azienda si impegna a stanziare le risorse economiche necessarie per la realizzazione del progetto e a mettere a disposizione della città le proprie competenze tecniche, di project management e di gestione

.20120827T155807+0000

Vigneto distrutto dalle fiamme. Denunciata 70enne per incendio colposo

Newsrimini: Rimini:

newsrimini.it

"Vigneto distrutto dalle fiamme. Denunciata 70enne per incendio colposo"

Data: **27/08/2012**

[Indietro](#)

Vigneto distrutto dalle fiamme. Denunciata 70enne per incendio colposo

Da fuoco ad alcune sterpaglie nel proprio terreno ma le fiamme si estendono a quello confinante, distruggendo un vigneto. È accaduto nel primo pomeriggio di ieri in via Secchiano a Rimini.

RIMINI | 27 agosto 2012 | 15:54

Sul posto, oltre ai vigili del fuoco, anche i carabinieri che hanno denunciato per incendio colposo una donna di 70 anni.

Si cerca ancora invece chi sabato ha appiccato il rogo sul Conca (vedi notizia con i video dell'intervento).